SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 193**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 21 agosto 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Ministero della pubblica istruzione: Errata-corrige al comunicato concernente la vacanza di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia per gli insegnamenti di geografia II e storia della lingua italiana presso la facoltà di magistero dell'Università di Siena. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 173 del 28 luglio 1986). Pag. 62

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco n. 253 delle revoche, in seguito a rinuncia, di registrazioni di specialità medicinali nazionali ed estere, disposte nel primo semestre 1985.

Elenco n. 253-*bis* delle revoche, in seguito a rinuncia, di registrazioni di specialità medicinali nazionali ed estere, disposte al primo semestre 1985.

Elenco n. 255 delle revoche di registrazioni di specialità medicinali estere, disposte d'ufficio ai sensi dell'art. 164 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478 (semestre luglio-dicembre 1985).

Da 86A4509 a 86A4511

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO N. 1

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **42:**

Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Terza estrazione, effettuata il 10 ottobre 1985, per il rimborso del «Prestito redimibile 12% - 1980».

86A3203

SUPPLEMENTO N. 2

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **43:**

Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Nona estrazione, effettuata il 4 novembre 1985, per il rimborso del «Prestito redimibile 10% - 1997».

86A3204

SUPPLEMENTO N. 3

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **44:**

Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Decima estrazione, effettuata l'11 novembre 1985, per il rimborso del «Prestito per l'edilizia scolastica redimibile 9% - 1976/1991».

86A3205

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. **501**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Padova e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 169, relativo alla facoltà di ingegneria, dall'elenco degli insegnamenti complementari è soppresso l'insegnamento di:

tecnologia del petrolio.

Nel medesimo articolo viene aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

impianti petroliferi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1986
Registro n. 63 Istruzione, foglio n. 326

86G0854

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1986, n. **502**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 13, relativo all'elenco degli insegnamenti complementari della facoltà di giurisprudenza, è aggiunto l'insegnamento di:

contabilità di Stato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1986
Registro n. 63 Istruzione, foglio n. 330

86G0855

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1986, n. **503**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Sassari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Sassari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1084, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Sassari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 18, relativo al corso di laurea in scienze politiche della facoltà di giurisprudenza, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

storia delle istituzioni economiche.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1986
Registro n. 63 Istruzione, foglio n. 327

86G0856

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1986, n. **504**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Siena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Siena, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2831, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Siena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 69, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

analisi chimico-biologiche cliniche.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1986
Registro n. 63 Istruzione, foglio n. 329

86G0857

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1986, n. **505.**

Prelevamento di L. 2.108.337.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1986.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente «Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio», con il quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986 è autorizzato il prelevamento in termini sia di competenza sia di cassa di complessive L. 2.108.337.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Cap. 1106. — Spese riservate, ecc. . . . . L. 300.000.000
Cap. 1422. — Indennità e rimborso spese, ecc.. . . . . » 23.000.000
Cap. 1505. — Fitto di locali, ecc. . . . . » 5.000.000
Cap. 3983. — Indennità e rimborso spese, ecc.. . . . . » 40.000.000
Cap. 6902. — Indennità e rimborso, ecc. . . . . » 9.000.000

Ministero del tesoro:

Cap. 4302. — Indennità e rimborso, ecc. . . . . L. 50.000.000

Ministero del bilancio e della programmazione economica:

Cap. 1023. — Indennità e rimborso spese, ecc.. . . . . L. 511.000
Cap. 1155. — Fitto di locali, ecc. . . . . » 70.000.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. 1022. — Indennità e rimborso spese, ecc.. . . . . L. 120.000.000
Cap. 1579. — Spese eventuali all'estero . . . . » 1.200.000.000

Ministero dell'interno:

Cap. 2506. — Indennità e rimborso, ecc. . . . . L. 60.000.000

Ministero dei trasporti:

Cap. 2056. — Fitto di locali, ecc. . . . . L. 95.826.000

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Cap. 1098. — Manutenzione, riparazione, ecc. . . . . L. 90.000.000

Ministero della marina mercantile:

Cap. 2005. — Indennità e rimborso, ecc. . . . . L. 5.000.000

Ministero della sanità:

Cap. 1082. — Spese di rappresentanza	L.	40.000.000
Totale complessivo . . .	L.	2.108.337.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1986

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1986
Registro n. 29 Tesoro, foglio n. 121

86G0844

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 26 luglio 1986.

Approvazione di due contenitori per il trasporto di detonatori sullo stesso autocarro trasportante esplosivi di altra categoria.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 15 febbraio 1985, col quale si modifica il n. 6, capitolo II, dell'allegato *C* del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;

Vista l'istanza con la quale la società S.E.I. - Società esplosivi industriali S.p.a., ha chiesto la dichiarazione di tipo approvato per due modelli di contenitori di sua fabbricazione idonei a trasportare l'uno fino a 500 detonatori da mina, e l'altro fino a 300 detonatori da mina, assieme ad esplosivi di altra categoria;

Visto l'esito delle prove tecniche effettuate dalla commissione consultiva per le sostanze esplosive ed infiammabili, in data 22 aprile 1986;

Sentita la commissione consultiva per le sostanze esplosive ed infiammabili nella seduta n. 15/2058 del 12 giugno 1986;

Decreta:

I due modelli di contenitori fabbricati dalla società S.E.I. - Società esplosivi industriali S.p.a., per trasportare l'uno fino a 500 detonatori da mina e l'altro fino a 300 detonatori da mina, sono dichiarati di tipo approvato alle seguenti condizioni:

a) che i contenitori corrispondano, in ogni loro parte, alle misure dimensionali e ponderali, nonché alle caratteristiche strutturali e tecnologiche di cui ai disegni costruttivi ed alla relazione tecnica depositati presso il Ministero dell'interno, all'atto della domanda di tipo approvato ed allegati al presente decreto;

b) che ogni contenitore risulti registrato dal fabbricante con l'indicazione del numero progressivo di fabbricazione, con il prefisso 5/... o 3/... a seconda che trattasi del contenitore da 500 detonatori o del contenitore da 300, della data di fabbricazione, dell'utilizzatore e delle revisioni periodiche;

c) che su ogni contenitore risulti indicato, con apposita targhetta metallica apposta in modo visibile, indelebile e non asportabile, il nome del fabbricante, gli estremi del decreto di approvazione ed il numero progressivo di fabbricazione. I dati di cui sopra dovranno risultare, inoltre, assieme alle indicazioni dell'utilizzatore, intestatario della licenza di trasporto, nonché delle revisioni effettuate, su apposito libretto che dovrà accompagnare, in ogni caso, il contenitore stesso;

d) che il fabbricante sottoponga ogni cinque anni, i singoli contenitori prodotti, a revisione completa, al fine di accertarne la integrità e la rispondenza ai requisiti originari di sicurezza;

e) che i detonatori siano sistemati nel contenitore dopo essere stati posti negli appositi vassoi. Che su ogni ripiano del contenitore sia collocato un vassoio che possa indifferentemente essere quello atto a contenere fino a dieci scatole da dieci detonatori a fuoco cadauna, oppure, quello atto a contenere cento detonatori elettrici;

f) che il contenitore sia saldamente fissato con bulloni al pianale dell'autocarro, alla parte posteriore della cabina di pilotaggio, dal lato opposto a quello in cui è posizionato il serbatoio del carburante ed in modo che lo sportello si apra dal fianco dell'autocarro, con la chiusura assicurata da idoneo lucchetto.

Il presente decreto, con gli allegati, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

Fig. 1

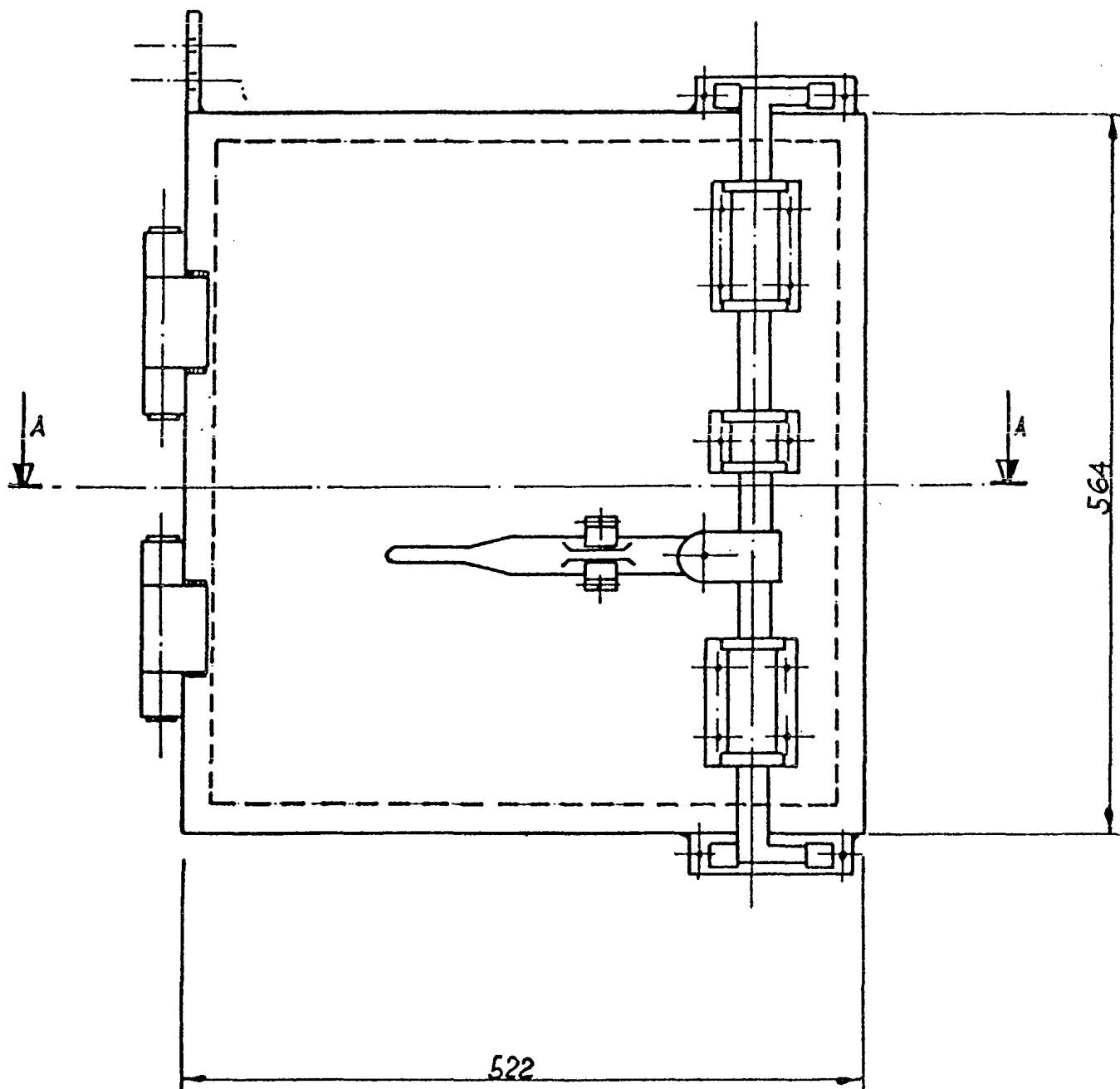
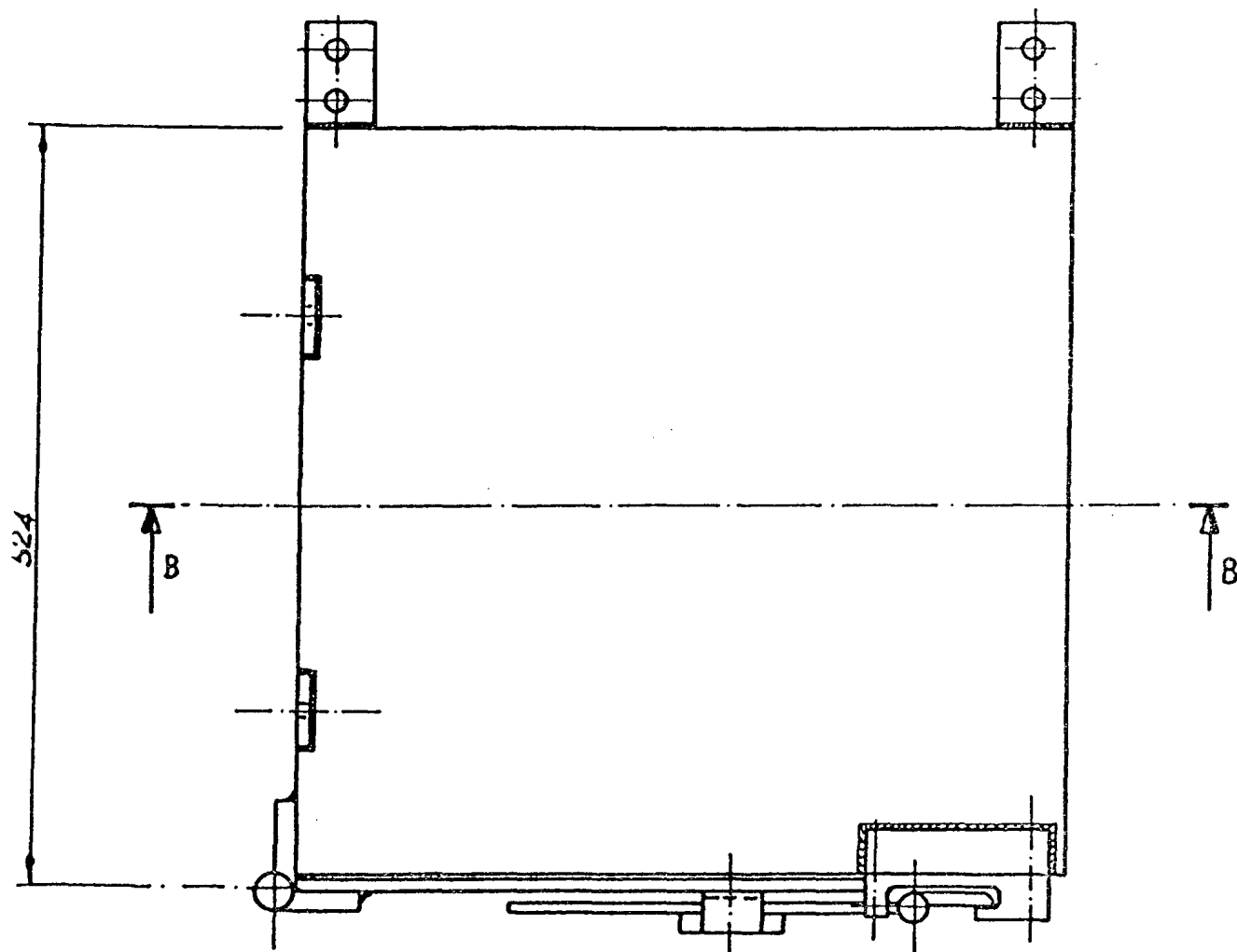
CONTENITORE PER IL TRASPORTO DI N'. 300 DETONATORI

Scala 1 : 5

Fig. 2

CONTENITORE PER IL TRASPORTO DI N. 300 DETONATORI

Scala 1 : 5

CONTENITORE PER IL TRASPORTO DI N. 300 DETONATORI

Sc

Fig. 4

CONTENITORE PER IL TRASPORTO DI N. 300 DETONATORI

Scala 1 : 5

CONTENITORE PER IL TRASPORTO DI N. 300 DETONATORI

Fig. 5

Scala 1 : 5

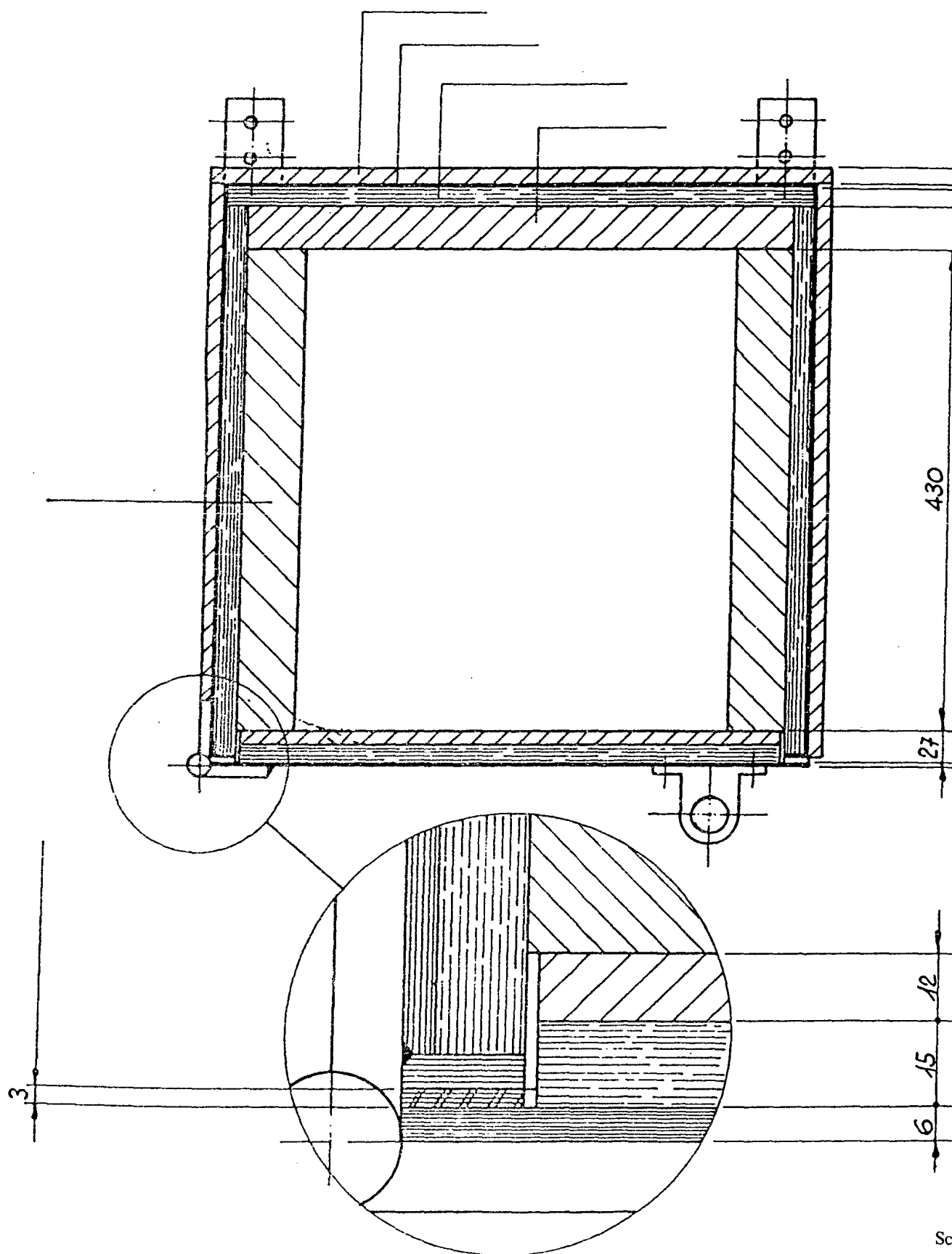
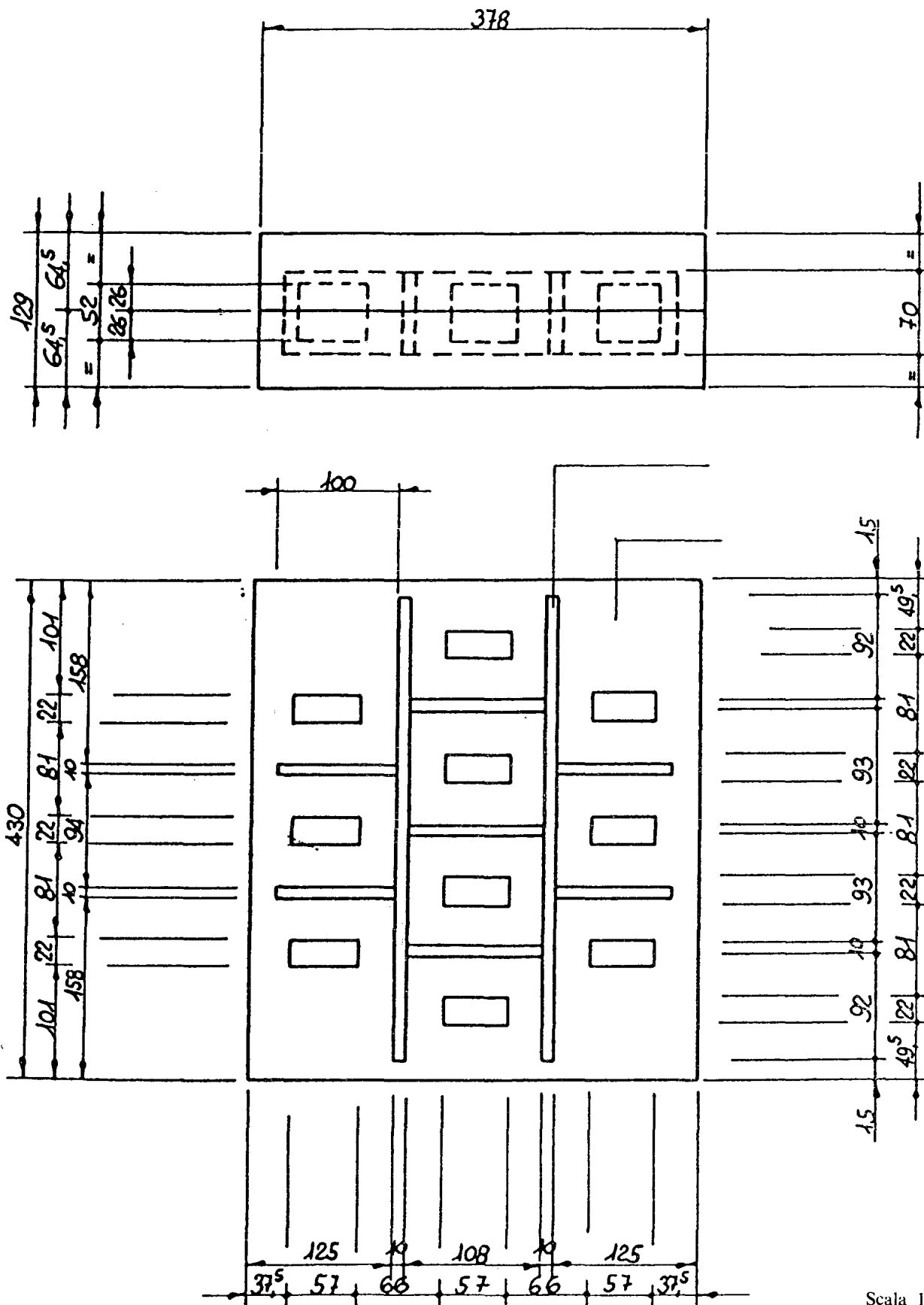
Fig. 6

CONTENITORE PER IL TRASPORTO DI N. 300 DETONATORI

26 10 27 10 27 10 27 10 27 10 27 10 27 10 27 10 27 10 26

10
410
10

20
390
430
20

10
358
10
378

Scala 1 : 5

CONTENITORE PER IL TRASPORTO DI N. 500 DETONATORI

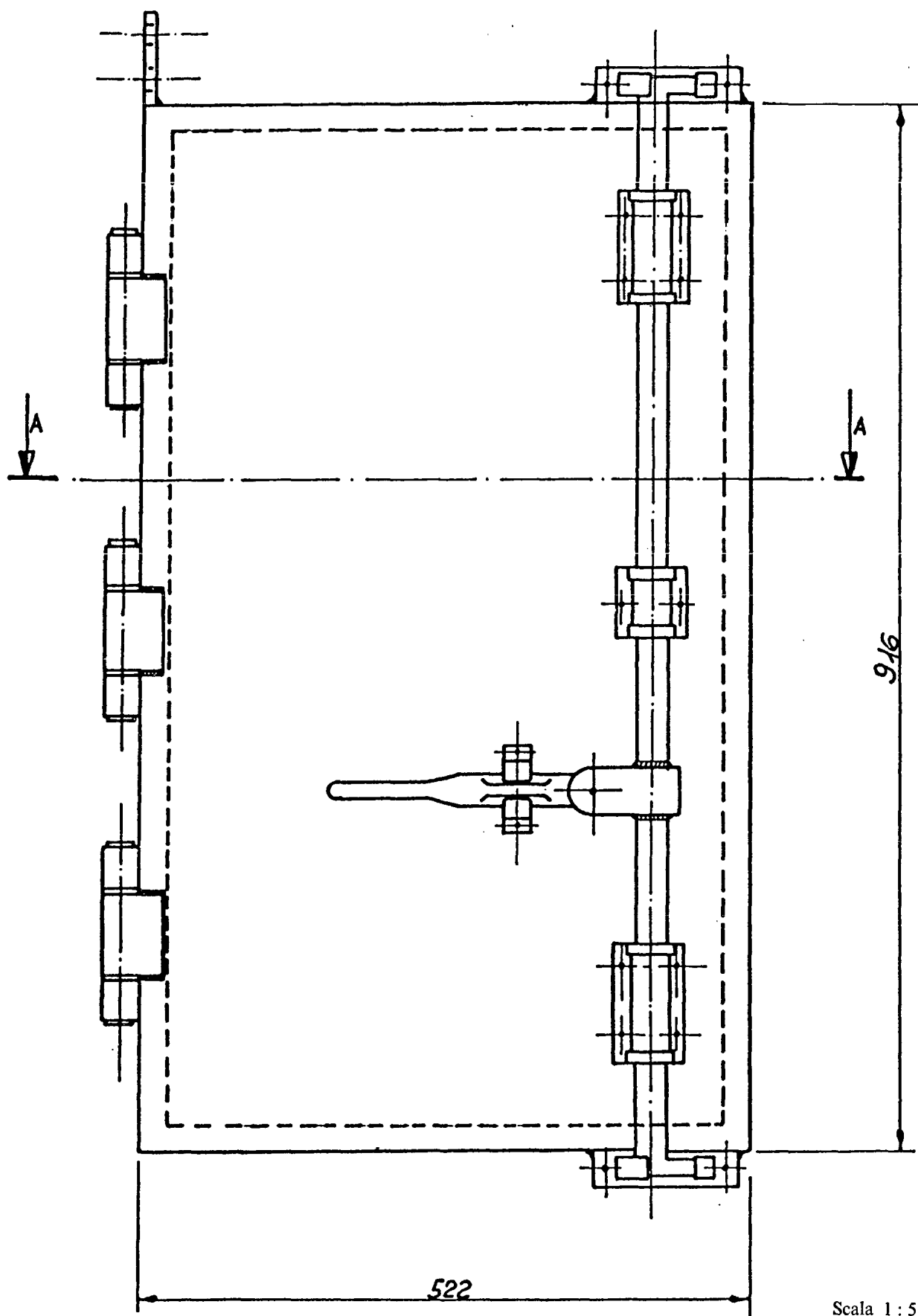
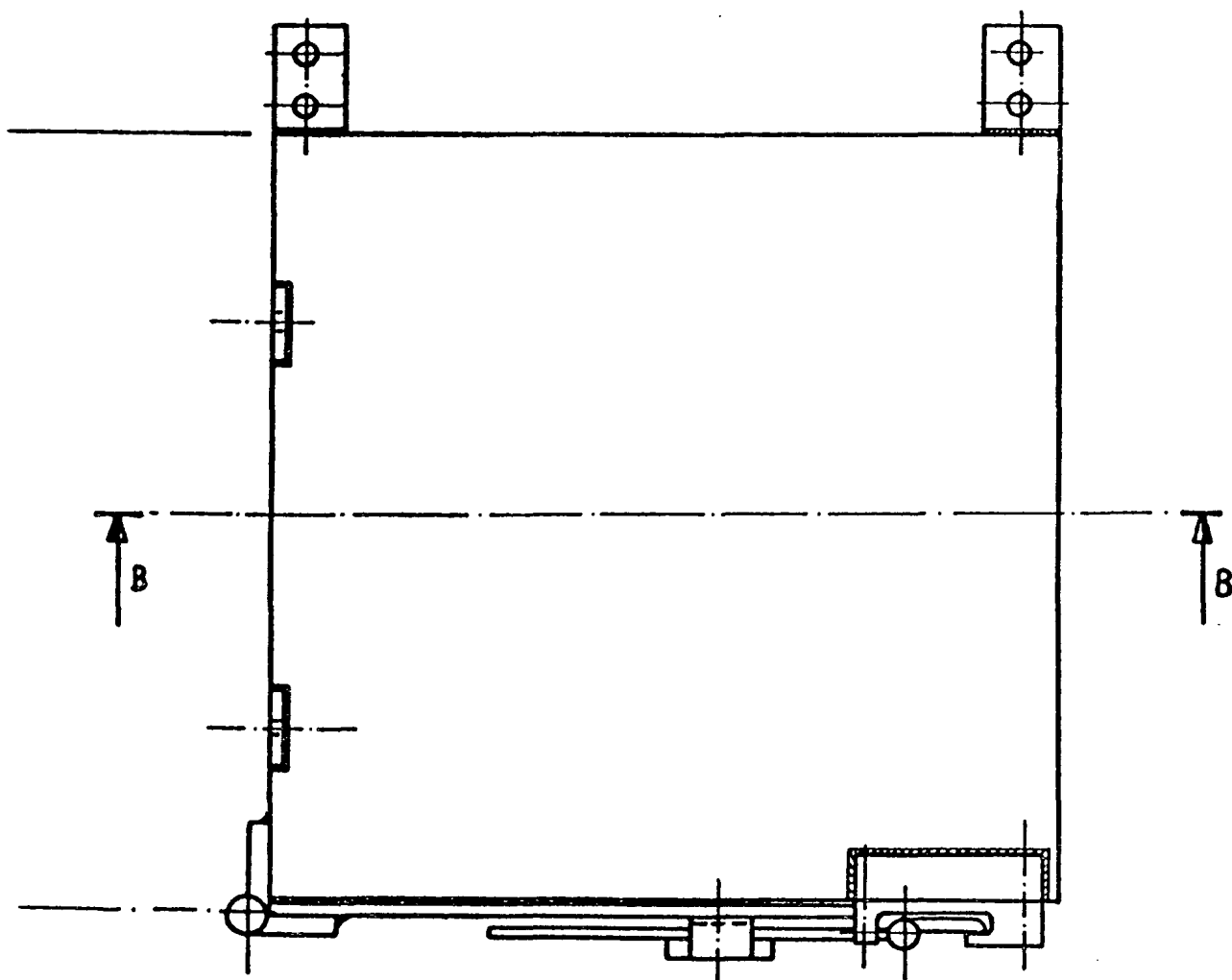
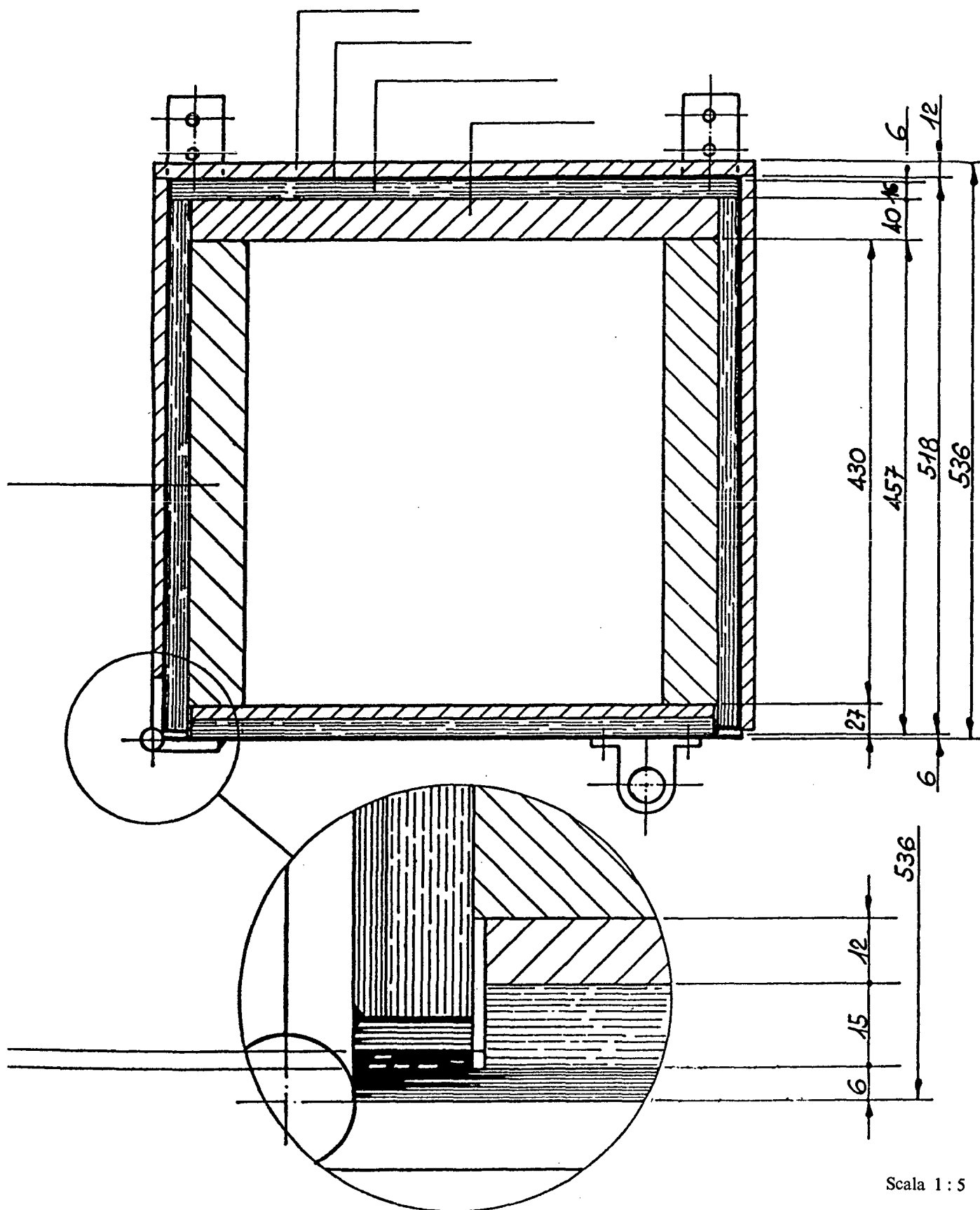
Fig. 1

Scala 1 : 5

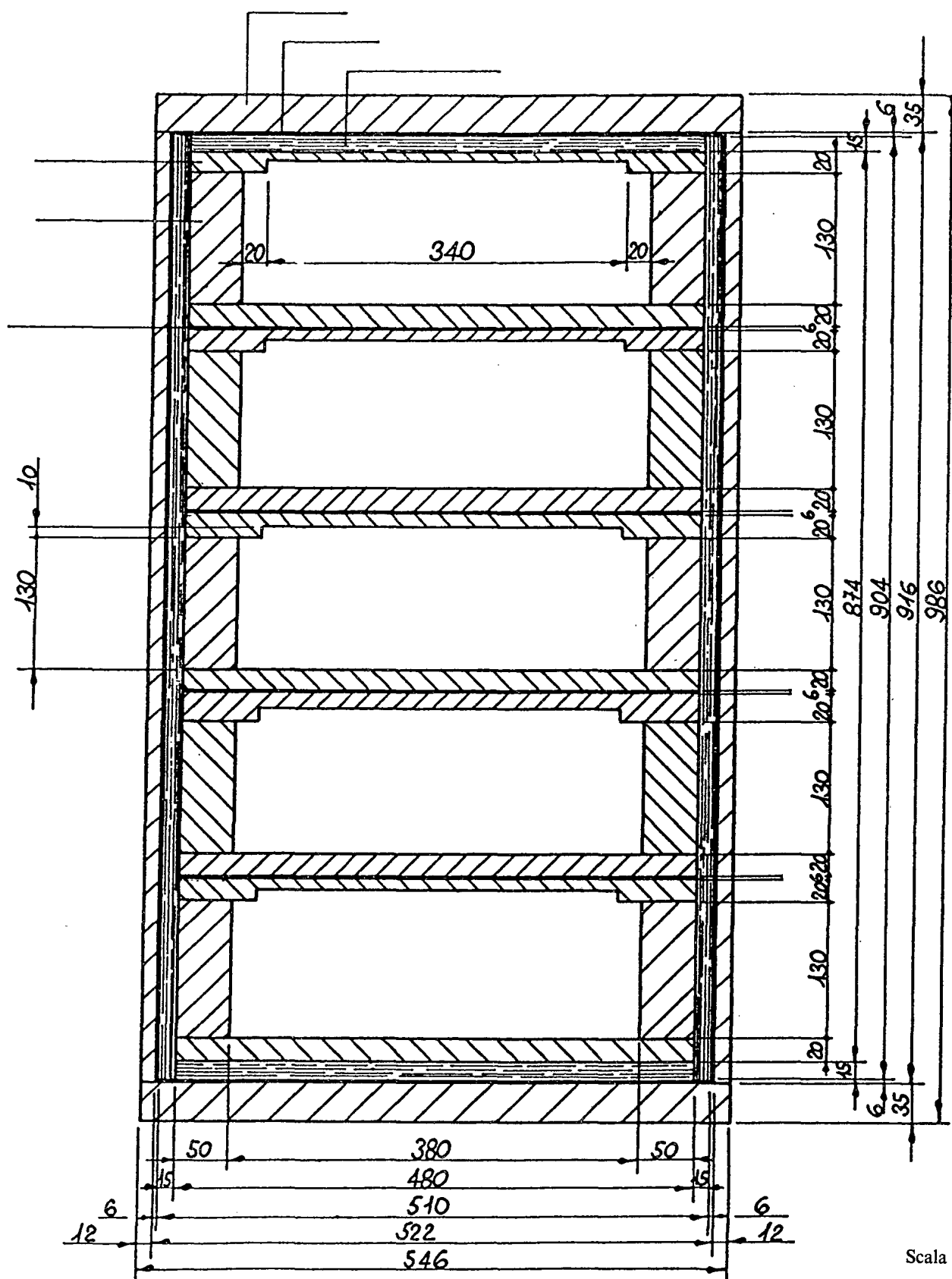
Fig. 2

CONTENITORE PER IL TRASPORTO DI N. 500 DETONATORI

Scala 1 : 5

CONTENITORE PER IL TRASPORTO DI N. 500 DETONATORI

Fig. 3

Scala 1 : 5

CONTENITORE PER IL TRASPORTO DI N. 500 DETONATORI

Fig. 4

Scala 1 : 5

CONTENITORE PER IL TRASPORTO DI N. 500 DETONATORI

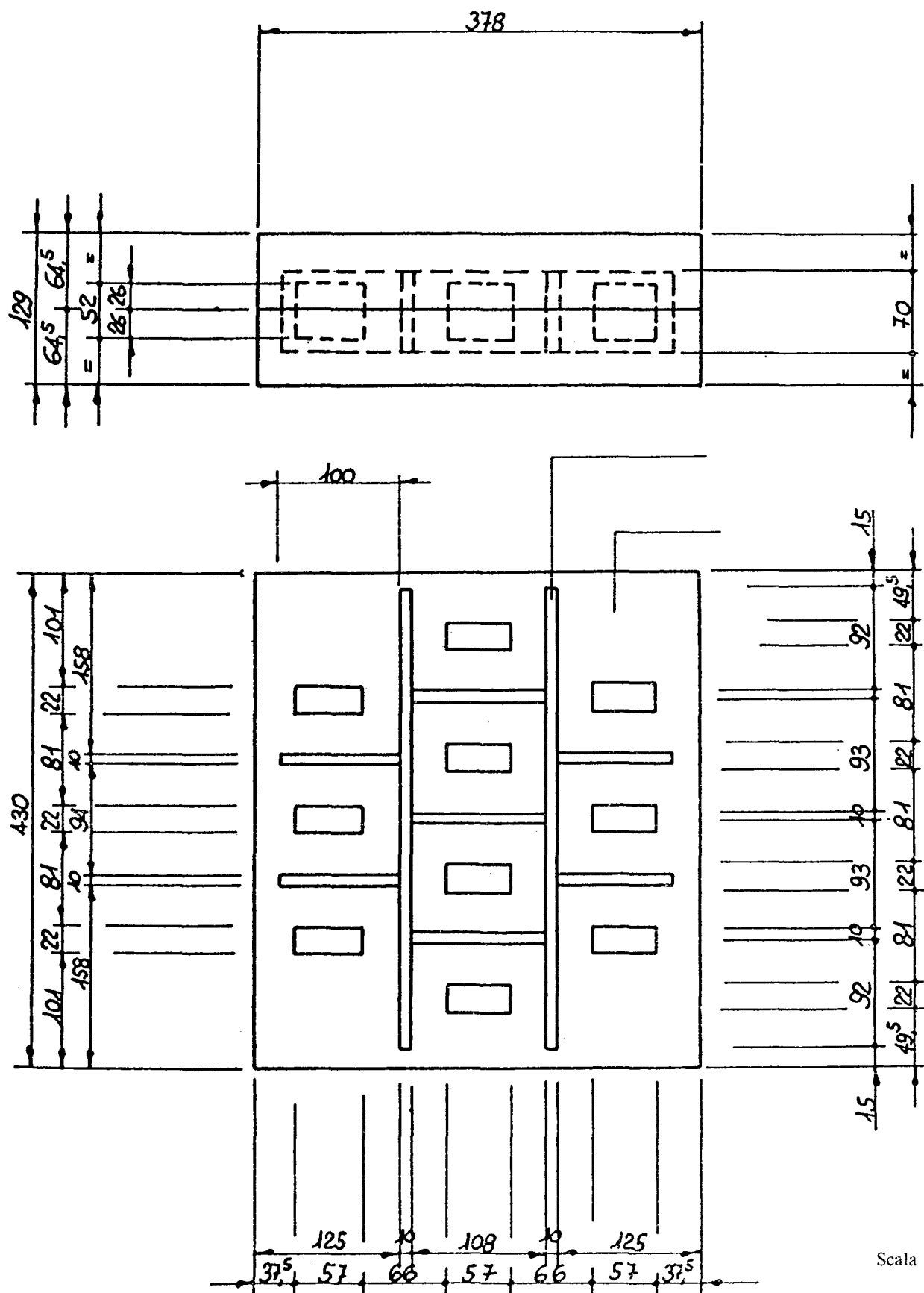
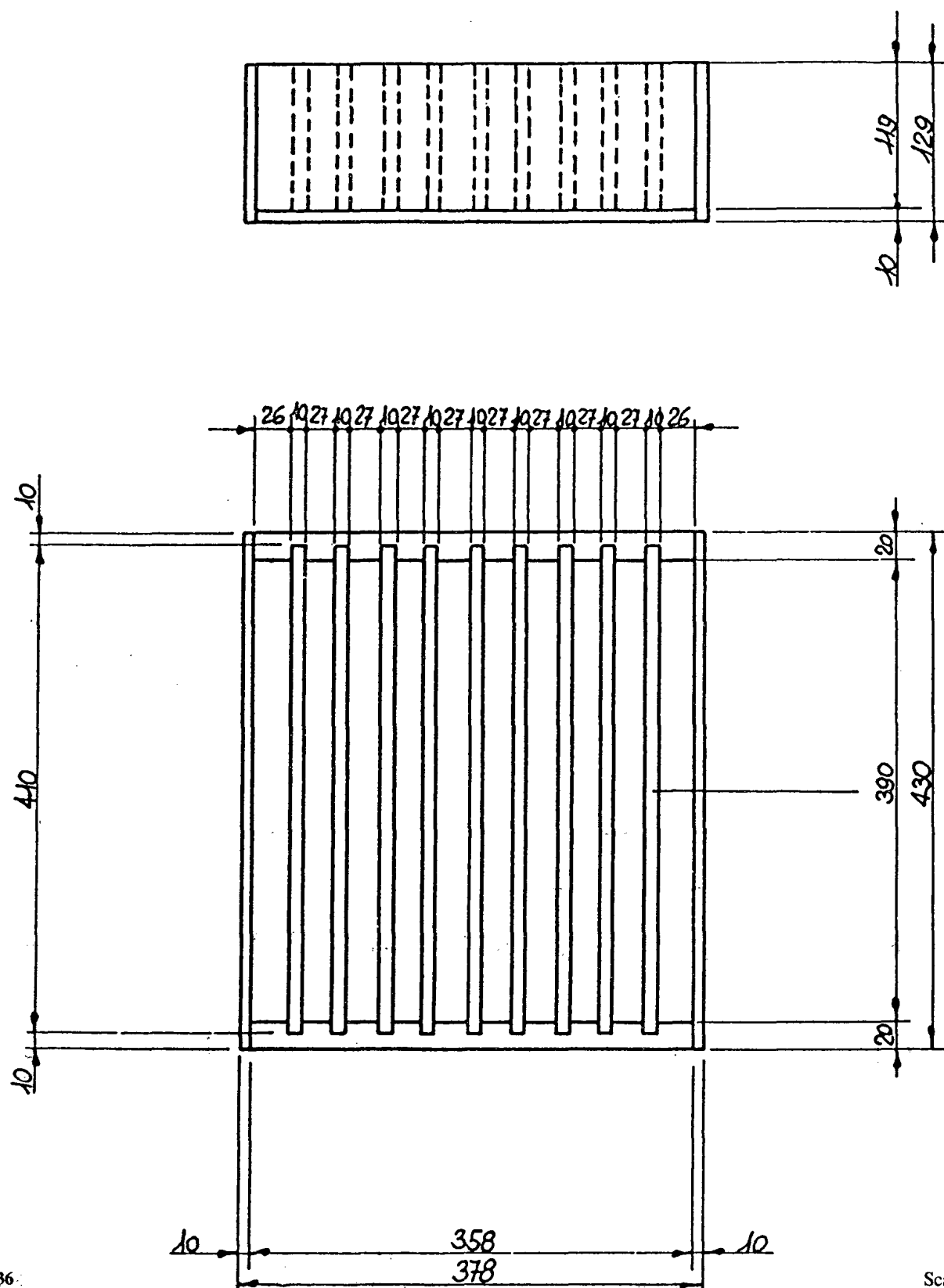
Fig. 5

Scala 1 : 5

Fig. 6

CONTENITORE PER IL TRASPORTO DI N. 500 DETONATORI

86A6136

Scala 1 : 5

DECRETO 26 luglio 1986.

Estinzione di undici enti ecclesiastici della diocesi di Monte Oliveto Maggiore.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Siena e di Montalcino e di Monte Oliveto Maggiore ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 15 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Monte Oliveto Maggiore elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Monte Oliveto Maggiore richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Monte Oliveto Maggiore estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI SIENA

1. Comune di Asciano, mensa abbaziale dell'Abbazia «nullius», ora territoriale, di Monte Oliveto Maggiore, con sede in 53020 Abbazia di Monte Oliveto Maggiore, Chiusure (Siena).

2. Comune di Asciano, beneficio parrocchiale di S. Maria di Monte Oliveto Maggiore, con sede in 53020 Chiusure (Siena).

3. Comune di Asciano, beneficio parrocchiale di S. Nazario, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nazario, con sede in 53020 Chiusure, località S. Nazario (Siena).

4. Comune di Asciano, beneficio parrocchiale di S. Florenzo a Vèscona, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Vèscona (sic! al catasto terreni), con sede in 53041 Asciano, località Vèscona (Siena).

5. Comune di Asciano, beneficio parrocchiale di S. Andrea a Mucigliani, noto anche quale beneficio parrocchiale di S. Andrea a Mucigliano, con sede in 53041 Asciano, località Mucigliani (Siena).

6. Comune di Asciano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Vèscona, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Vèscona, con sede in 53041 Asciano, località Pievina (Siena).

7. Comune di Asciano, prebenda parrocchiale di S. Giacomo ad Abbadia a Rofeno, nota anche quale benefizio dell'Abbazia a Rofeno, con sede in 53041 Asciano, località Badia Rofeno (Siena).

8. Comune di Asciano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista a Montecantieri (sic! al catasto edilizio), noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Evangelista Montecontieri (sic! al catasto terreni), con sede in 53020 Chiusure, località Montecontieri (Siena).

9. Comune di Asciano, Arcipretura di S. Michele Arcangelo a Chiusure, con sede in 53020 Chiusure (Siena).

10. Comune di Asciano, prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta alla Canonica Grossennana, nota anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Cielo alla Canonica Grossennana, con sede in 53020 Chiusure, località Canonica Grossennana (Siena).

11. Comune di Asciano, beneficio di S. Maria delle Grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie in Chiusure, o anche quale cappellania Capitani, con sede in Chiusure, località Santuario (Siena).

Roma, addì 26 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6070

DECRETO 26 luglio 1986.

Estinzione di trentatre enti ecclesiastici della diocesi di Montalcino.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Siena e di Montalcino e di Monte Oliveto Maggiore ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 29 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Montalcino elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Montalcino richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Montalcino estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI SIENA

Comune di Montalcino:

1. Mensa vescovile di Montalcino, 53024 Montalcino (Siena), via Spagni, 50.

2. Beneficio parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, noto anche come prebenda parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo, 53020 Castelnuovo dell'Abate (Siena).

3. Beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS. all'Osservanza, 53024 Montalcino (Siena), località Osservanza.

4. Beneficio parrocchiale di S. Andrea ad Abbadia Ardenga, 53024 Montalcino (Siena), località Abbadia Ardenga.

5. Beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo a Castiglione del Bosco, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Castiglione del Bosco, 53024 Montalcino (Siena), località Castiglione del Bosco.

6. Beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in S. Angelo in Colle, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in S. Angelo in Colle, 53020 S. Angelo in Colle (Siena), via del Paradiso, 23.

7. Beneficio parrocchiale di S. Pancrazio in Argiano, 53020 S. Angelo in Colle (Siena), località Argiano.

8. Prebenda parrocchiale dei SS. Biagio e Donato, 53024 Montalcino (Siena), località Camigliano.

9. Prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in S. Pietro, nota anche come Canonicato di S. Lorenzo in S. Pietro, 53024 Montalcino (Siena), piazza Cavour, 6.

10. Prebenda parrocchiale di S. Salvatore a Montalcino, 53024 Montalcino (Siena), via Spagni, 48.

11. Prebenda parrocchiale di S. Sigismondo in Poggio alle Mura, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Sigismondo a Poggio alle Mura, 53024 Montalcino (Siena), località Poggio alle Mura.

12. Prebenda parrocchiale di S. Lucia V. e M. in Villa a Tolli, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Lucia a Villa a Tolli, 53024 Montalcino (Siena), località Villa a Tolli.

13. Prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena Penitente, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena in Torrenieri, 53028 Torrenieri (Siena), via S. Giovanni, 4.

14. Prebenda parrocchiale di S. Egidio abate in Montalcino, nota anche come Canonicato di S. Egidio, 53024 Montalcino (Siena), via Panfilo dell'Oca, 2.

Comune di Castiglione d'Orcia:

15. Beneficio parrocchiale di S. Biagio in Campiglia d'Orcia, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Biagio a Campiglia, 53020 Campiglia d'Orcia (Siena), via della Chiesa, 29.

16. Prebenda parrocchiale della Madonna della Neve in Ripa d'Orcia, nota anche come prebenda parrocchiale della Madonna Neve, 53023 Castiglione d'Orcia (Siena), località Ripa d'Orcia.

17. Prebenda parrocchiale dei SS. Stefano e Degna in Castiglione d'Orcia, nota anche come prebenda parrocchiale dei SS. Stefano e Degna, 53023 Castiglione d'Orcia (Siena), via Ricci.

18. Prebenda parrocchiale di S. Simone in Rocca d'Orcia, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Simone a Rocca d'Orcia, 53023 Castiglione d'Orcia (Siena), località Rocca d'Orcia.

Comune di S. Quirico d'Orcia:

19. Beneficio della parrocchia di S. Biagio, noto anche come beneficio parrocchiale di Vignoni, 53027 S. Quirico d'Orcia (Siena), località Vignoni.

20. Beneficio parrocchiale della Collegiata di S. Quirico d'Orcia, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Quirico e Giuditta, 53027 S. Quirico d'Orcia (Siena), via Roma, 22.

21. Parrocchia di S. Maria Assunta, 53027 S. Quirico d'Orcia (Siena), via Alighieri, 22.

PROVINCIA DI GROSSETO

Comune di Arcidosso:

22. Beneficio parrocchiale di S. Clemente in Montelaterone, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Clemente in Montelaterone, prebenda parrocchiale di Montelaterona, prebenda parrocchiale di S. Maria ad Lamulas in Arcidosso, prebenda parrocchiale di S. Maria a Lamulas, 58030 Montelaterone (Grosseto).

23. Prebenda parrocchiale di S. Niccolò, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Niccolò in Arcidosso, 58031 Arcidosso (Grosseto), piazza Castello.

24. Prebenda parrocchiale di S. Andrea, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Andrea in Arcidosso, prebenda parrocchiale della Madonna Incoronata delle Grazie in Arcidosso, 58031 Arcidosso (Grosseto), via Madonna delle Grazie.

Comune di Casteldelpiano:

25. Parrocchia di S. Lucia in Montenero, nota anche come prebenda parrocchiale di Montenero, 58040 Montenero (Grosseto), via della Piazza, 1.

26. Pievania di S. Martino in Montegiovi, 58030 Montegiovi (Grosseto), piazza S. Martino, 14.

27. Prebenda parrocchiale dei SS. Niccolò e Lucia, 58033 Casteldelpiano (Grosseto), piazza Garibaldi, 30.

28. Prebenda parrocchiale di S. Leonardo, nota anche come arcipretura di S. Leonardo in Casteldelpiano, 58033 Casteldelpiano (Grosseto), piazza Arcipretura, 1.

Comune di Cinigiano:

29. Parrocchia di S. Michele arcangelo in Cinigiano, nota anche come prebenda parrocchiale di Cinigiano, 58044 Cinigiano (Grosseto), via del Pretorio, 15.

30. Parrocchia di S. Michele arcangelo, 58047 Monticello dell'Amiata (Grosseto), via Panzani, 32.

31. Prebenda parrocchiale di S. Donato, nota anche come prebenda parrocchiale di Porrona, 58044 Cinigiano (Grosseto), località Porrona, via della Fiera, 18.

32. Prebenda parrocchiale di S. Niccolò, nota anche come prebenda parrocchiale di S. Niccolò in Castiglioncello, 58040 Castiglioncello Bandini (Grosseto), piazza Bandini, 3.

Comune di Seggiano:

33. Prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Seggiano, nota anche come prebenda parrocchiale di Seggiano, 58038 Seggiano (Grosseto), via Roma, 1.

Roma, addì 26 luglio 1986

Il Ministro SCALFARO

86A6071

DECRETO 26 luglio 1986.

Estinzione di novanta enti ecclesiastici della diocesi di Noto.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Noto ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 20 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Noto elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Noto richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Noto estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI SIRACUSA

1. Comune di Noto, mensa vescovile della diocesi di Noto denominata anche mons. Giovanni Blandini vescovo pro tempore, mons. Giuseppe Vizzini vescovo pro tempore, mons. Angelo Calabretta vescovo pro tempore, mons. Salvatore Nicolosi vescovo pro tempore, con sede in 96017 Noto, via Mons. Giovanni Blandini n. 6.

2. Comune di Avola, beneficio parrocchiale di Maria SS. del M. Carmelo, noto anche quale parrocchia di Maria SS. del M. Carmelo, con sede in 96012 Avola, via E. Filiberto n. 50.

3. Avola, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, noto anche quale prebenda parrocchiale della Chiesa del S. Cuore, con sede in 96012 Avola di L. Razza n. 22.

4. Avola, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, noto anche quale prebenda parrocchiale della Chiesa di S. Antonio Abate, quale parrocchia di S. Antonio Abate con sede in 96012 Avola, cortile, S. Antonio Abate n. 1.

5. Avola, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 96012 Avola, piazza Trieste n. 28.

6. Avola, beneficio parrocchiale di S. Maria di Gesù, con sede in 96012 Avola, via Fontana n. 2.

7. Avola, beneficio parrocchiale di S. Nicolò, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicolò, quale parrocchia Chiesa Madre di S. Nicolò, con sede in 96012 Avola, vico Buonarroti n. 2.

8. Avola, beneficio parrocchiale di Santa Venera, noto anche quale prebenda parrocchiale della Chiesa di Santa Venera, quale parrocchia di Santa Venera, con sede in 96012 Avola, piazza Teatro n. 6.

9. Noto, beneficio parrocchiale della B.M.V. del Monte Carmelo, noto anche quale prebenda parrocchiale della Chiesa del M. Carmelo, quale parrocchia della B.M.V. del M. Carmelo, con sede in 96017 Noto, via R. Settimo n. 15.

10. Noto, beneficio parrocchiale della B.M.V. del M. Carmelo, con sede in 96010 Noto, contrada Mezzogricoli o Mezzogregorio.

11. Noto, beneficio parrocchiale dell'Ecce Homo alla colonna, noto anche quale prebenda parrocchiale Ecce Homo in Noto, quale parrocchia del Pantheon, con sede in 96017 Noto, largo Pantheon n. 1.

12. Noto, beneficio parrocchiale dell'Immacolata Concezione detta la Rotonda, noto anche quale prebenda parrocchiale della Rotonda, con sede in 96017 Noto, via Salvatore La Rosa n. 45.

13. Noto, beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia, noto anche quale parrocchia Sacra Famiglia in frazione Castelluccio, con sede in 96017 Noto, contrada Castelluccio.

14. Noto, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 96017 Noto, via Tafaro n. 15.

15. Noto, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, con sede in 96017 Noto, via G. Galilei.

16. Noto, beneficio parrocchiale di S. Corrado E.M., noto anche quale parrocchia di S. Corrado di Fuori con sede in 96017 Noto, contrada S. Corrado di Fuori.

17. Noto, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, noto anche quale parrocchia dell'Immacolata, quale parrocchia di S. Francesco d'Assisi all'Immacolata, con sede in 96017 Noto, corso Vittorio Emanuele n. 140.

18. Noto, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 96017 Noto, via G. Aurispa.

19. Noto, beneficio parrocchiale di S. Isidoro - Testa dell'Acqua, con sede in 96010 Noto, frazione di Testa dell'Acqua.

20. Noto, beneficio parrocchiale di S. Lucia di Mendola, con sede in 96010 Noto, contrada S. Lucia.

21. Noto, beneficio parrocchiale di S. Maria della Scala in Noto, noto anche quale parrocchia S. Maria Scala del Paradiso, con sede in 96017 Noto, contrada Scala.

22. Noto, beneficio parrocchiale di S. Nicola, noto anche quale parrocchia della Cattedrale S. Nicola, con sede in 96017 Noto, corso Vittorio Emanuele.

23. Noto, beneficio parrocchiale del SS. Crocifisso, noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Crocifisso, con sede in 96017 Noto, via Sergio Sallicano numeri. 26, 28.

24. Noto, beneficio parrocchiale del SS. Cuore di Gesù, noto quale Rametta Salvatore parroco protempore, con sede in 96017 Noto, piazza S. Cuore n. 3.

25. Noto, beneficio parrocchiale del SS. Cuore di Gesù in Rigolizia, con sede in 96010 Noto, contrada Rigolizia.

26. Pachino, beneficio parrocchiale della Madonna del Rosario di Pompei, noto anche quale parrocchia della Madonna del Rosario di Pompei, quale parroco protempore della Chiesa della Madonna del Rosario di Pompei, con sede in 96018 Pachino, via Buonarroti, 124.

27. Pachino, beneficio parrocchiale dei Santi Angeli, noto anche quale parrocchia Santi Angeli, con sede in 96018 Pachino, via S. Spinelli.

28. Pachino, beneficio parrocchiale di S. Corrado Eremita, noto anche quale parrocchia S. Corrado Eremita, con sede in 96018 Pachino, via N. Costa.

29. Pachino, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, noto anche quale parrocchia di S. Francesco d'Assisi, con sede in 96018 Pachino, via Libertà.

30. Pachino, beneficio parrocchiale di S. Francesco di Paola, noto anche quale prebenda parrocchiale della Chiesa di S. Francesco di Paola, con sede in 96018 Pachino, frazione di Marzamemi.

31. Pachino, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, noto anche quale parrocchia di S. Giuseppe, con sede in 96018 Pachino, via G. Leopardi, 11.

32. Pachino, beneficio parrocchiale del SS. Crocifisso, Chiesa Madre, noto anche quale parrocchia del SS. Crocifisso, quale parroco pro-tempore della Chiesa del SS. Crocifisso, con sede in 96018 Pachino, via Garibaldi n. 3.

33. Pachino, beneficio parrocchiale del SS. Cuore di Gesù, noto anche quale parrocchia del SS. Cuore di Gesù, con sede in 96018 Pachino, via Alfredo Cappellini.

34. Portopalo, beneficio parrocchiale di S. Gaetano, noto anche quale parrocchia di S. Gaetano, con sede in 96010 Portopalo di Capo Passero, via Lucio Tasca n. 25.

35. Rosolini, beneficio parrocchiale della Chiesa Madre Anime purganti, con sede in 96019 Rosolini, piazza Masaniello.

36. Rosolini, beneficio parrocchiale del Cuore Immacolato della B.V. Maria, noto anche quale parrocchia del Cuore Immacolato della B.V. Maria, con sede in 96019 Rosolini, via S. Francesco.

37. Rosolini, beneficio parrocchiale della Madonna di Fatima, con sede in 96019 Rosolini, contrada Commaldo Superiore.

38. Rosolini, beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia, noto anche quale parrocchia della Sacra Famiglia, con sede in 96019 Rosolini, contrada Cozzo Rose.

39. Rosolini, beneficio parrocchiale di S. Caterina, noto anche quale parrocchia di S. Caterina, con sede in 96019 Rosolini, via Bellini, 120.

40. Rosolini, beneficio parrocchiale del SS. Crocifisso, noto anche quale parrocchia del SS. Crocifisso, con sede in 96019 Rosolini, via Sipione.

41. Rosolini, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, noto anche quale parrocchia del SS. Salvatore, con sede in 96019 Rosolini, contrada Carbonaro.

PROVINCIA DI RAGUSA

42. Ispica, beneficio parrocchiale della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, con sede in 97014 Ispica, piazza Statella, 6.

43. Ispica, beneficio parrocchiale della Chiesa Madre S. Bartolomeo Apostolo, noto anche quale parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 97014 Ispica, piazza R. Margherita.

44. Ispica, beneficio parrocchiale di S. Anna, noto anche quale parrocchia di S. Anna, con sede in 97014 Ispica.

45. Ispica, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, con sede in 97014 Ispica, piazza S. Antonio n. 4.

46. Ispica, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, noto anche quale parrocchia di S. Giuseppe, con sede in 97014 Ispica, via Ragusa.

47. Ispica, beneficio parrocchiale di S. Maria Maggiore, noto anche quale parrocchia di S. Maria Maggiore, con sede in 97014 Ispica, piazza S. Maria.

48. Ispica, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, con sede in 97014 Ispica, piazza SS. Annunziata.

49. Modica, beneficio parrocchiale della B. Maria della Catena, noto anche quale parrocchia della Beata Vergine Maria della Catena, con sede in 97010 Modica Alta, via S. Michele.

50. Modica, beneficio parrocchiale della Chiesa Madre di S. Giorgio, noto anche quale prepositura Chiesa Madre di S. Giorgio, con sede in 97010 Modica Alta, via S. Michele.

51. Modica, beneficio parrocchiale della Chiesa Madre S. Pietro, con sede in 97015 Modica, corso Umberto.

52. Modica, beneficio parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, noto anche quale parrocchia Cuore Immacolato di Maria, con sede in 97010 Modica, contrada Crocevie.

53. Modica, beneficio parrocchiale della Madonna delle Grazie, noto anche quale parrocchia Madonna delle Grazie, con sede in 97015 Modica, via Mercè n. 53.

54. Modica, beneficio parrocchiale della Madre di Dio Immacolata, noto anche quale parrocchia della Madre di Dio Immacolata, con sede in 97010 Modica, contrada Cannizzara.

55. Modica, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta, noto anche quale parrocchia di Maria SS. Assunta, con sede in 97010 Modica, frazione di Marina di Modica.

56. Modica, beneficio parrocchiale di Maria SS. Ausiliatrice, noto anche quale parrocchia di Maria SS. Ausiliatrice, con sede in 97010 Modica Alta, via D. Bosco n. 21.

57. Modica, beneficio parrocchiale della Sacra Famiglia, noto anche quale parrocchia della Chiesa della Sacra Famiglia quale parroco pro-tempore della Chiesa della Sacra Famiglia in Gianforma, con sede in 97010 Modica Alta, frazione di Frigintini, via Gianforma Margione n. 15.

58. Modica, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore, noto anche quale parrocchia del Sacro Cuore quale parroco pro-tempore della Chiesa del Sacro Cuore, con sede in 97015 Modica, piazza Libertà n. 8.

59. Modica, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Gesù, noto anche quale parrocchia del S. Cuore di Gesù, con sede in 97010 Modica, contrada Pozzo Cassero.

60. Modica, beneficio parrocchiale di S. Elena, noto anche quale parrocchia di Santa Elena, con sede in 97010 Modica, contrada S. Elena.

61. Modica, beneficio parrocchiale di S. Anna, noto anche quale parrocchia di S. Anna, con sede in 97015 Modica, via N. Sauro, 4.

62. Modica, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, noto anche quale parrocchia di S. Antonio di Padova, con sede in 97010 Modica, corso Principessa Maria del Belgio.

63. Modica, beneficio parrocchiale di S. Filippo, noto anche quale parrocchia di S. Filippo, con sede in 97015 Modica, via Sorda Sampieri n. 177.

64. Modica, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, noto anche quale parrocchia di S. Giovanni Evangelista, con sede in 97010 Modica Alta.

65. Modica, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe lavoratore, noto anche quale parrocchia di S. Giuseppe lavoratore, con sede in 97010 Modica, contrada Zappulla.

66. Modica, beneficio parrocchiale di S. Ippolito, noto anche quale parrocchia di S. Ippolito, con sede in 97010 Modica, contrada S. Ippolito.

67. Modica, beneficio parrocchiale di S. Lucia V. e M., noto anche quale parrocchia di S. Lucia V. e M., con sede in 97015 Modica, contrada Rocciola Torre Cannata.

68. Modica, beneficio parrocchiale di S. Margherita, noto anche quale parrocchia di S. Margherita, con sede in 97015 Modica, via S. Margherita.

69. Modica, beneficio parrocchiale di S. Maria di Betlem, noto anche quale parrocchia di S. Maria di Betlem, quale parroco pro-tempore della Chiesa di S. Maria di Betlem, con sede in 97015 Modica, via Marchesa Tedeschi.

70. Modica, beneficio parrocchiale di S. Maria Vergine delle Grazie, noto anche quale beneficio parrocchiale Barco di Frigintini, quale parrocchia di S. Maria Vergine delle Grazie quale parroco pro-tempore Vindigni Giuseppe, con sede in 97010 Modica, frazione di Frigintini, contrada Barco.

71. Modica, beneficio parrocchiale di S. Paolo Apostolo, noto anche quale parrocchia di S. Paolo Apostolo, quale parroco pro-tempore sac. Cavallo Giuseppe, con sede in 97010 Modica.

72. Modica, beneficio parrocchiale di S. Raffaele Arcangelo, noto anche quale parrocchia di S. Raffaele Arcangelo, con sede in 97010 Modica, contrada Cipolluzze.

73. Modica, beneficio parrocchiale di S. Teodoro Martire, noto anche quale parrocchia S. Teodoro Martire, con sede in 97010 Modica, via Amore Vero n. 1.

74. Modica, beneficio parrocchiale di S. Teresa, noto anche quale parrocchia di S. Teresa, con sede in 97010 Modica Alta.

75. Modica, beneficio parrocchiale del SS. Redentore, noto anche quale parrocchia SS. Redentore in Quartarella, con sede in 97010 Modica, contrada Quartarella.

76. Modica, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, noto anche quale parroco pro-tempore della Chiesa del SS. Salvatore, con sede in 97015 Modica, via Carlo Papa.

77. Pozzallo, beneficio parrocchiale della Chiesa Madre Madonna del Rosario, noto anche quale parrocchia della Madonna del Rosario, parroco pro-tempore Patanè, con sede in 97016 Pozzallo, piazza S. Pietro.

78. Pozzallo, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 97016 Pozzallo, via Roma.

79. Pozzallo, beneficio parrocchiale S. Maria di Portosalvo, noto anche quale parrocchia di S. Maria di Portosalvo, con sede in 97016 Pozzallo, via Tevere.

80. Pozzallo, beneficio parrocchiale di S. Paolo Apostolo, noto anche quale parrocchia di S. Paolo Apostolo, con sede in 97016 Pozzallo, via Avitabile, 2/E.

81. Scicli, beneficio parrocchiale della Beata Maria delle Grazie, noto anche quale parroco pro-tempore sac. Ammatuna Ignazio, e beneficio parrocchiale Madonna delle Grazie in Sampieri, con sede in 97010 Scicli, frazione di Sampieri.

82. Scicli, beneficio parrocchiale della Chiesa Madre S. Matteo in S. Ignazio, con sede in 97018 Scicli, via Neve n. 5.

83. Scicli, beneficio parrocchiale dell'Immacolato Cuore della B.M.V., noto anche quale parrocchia dell'Immacolato Cuore della B.M.V., con sede in 97018 Scicli, contrada Cava d'Aliga.

84. Scicli, beneficio parrocchiale di Maria SS. del Carmelo, con sede in 97018 Scicli, piazza Busacca n. 10.

85. Scicli, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, noto anche quale parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 97018 Scicli, via S. Bartolomeo.

86. Scicli, beneficio parrocchiale di S. Caterina da Siena, noto anche quale parrocchia di S. Caterina da Siena, con sede in 97018 Scicli, frazione di Donnalucata.

87. Scicli, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, noto anche quale parrocchia di S. Giuseppe, con sede in 97018 Scicli, via S. Marco.

88. Scicli, beneficio parrocchiale di S. Maria di Fatima, noto anche quale parrocchia S. Maria di Fatima, con sede in 97018 Scicli, via Garibaldi n. 136.

89. Scicli, beneficio parrocchiale di S. Maria La Nova, noto anche quale parrocchia S. Maria La Nova, con sede in 97018 Scicli, via Pesto n. 1.

90. Scicli, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, con sede in 97018 Scicli, Villaggio Jungi, via Papa Giovanni XXIII, 13.

Roma, addì 26 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6072

DECRETO 26 luglio 1986.

Estinzione di duecentocinque enti ecclesiastici della diocesi di Salerno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Salerno e Acerno, di Campagna, di Amalfi, di Cava, di Teggiano, di Policastro, di Nocera, di Sarno e di Badia di Cava ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 23 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Salerno elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

E riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Salerno richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Salerno estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI SALERNO

1. Comune di Salerno, mensa arcivescovile della diocesi di Salerno, nota anche quale arcivescovo pro tempore di Salerno, arcivescovado di Salerno pro tempore, arcivescovado pro tempore di Salerno, arcivescovo pro tempore dell'archidiocesi di Salerno, arcivescovo primate pro tempore di Salerno, sede 84100 Salerno, via Roberto il Guiscardo n. 3.

PROVINCIA DI AVELLINO

2. Comune di Contrada, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, goduta dal sac. Salvati Federico fu Vito (censita nel comune di Forino), parrocchia di S. Giovanni Battista in Contrada, sede 83020 Contrada, via Luigi Bruno n. 98.

3. Comune di Contrada, beneficio parrocchiale di S. Maria di Monserrato o Delle Serre, noto anche quale parroco pro tempore parrocchia ospedale, sede 83020 Contrada, frazione Ospedale.

4. Comune di Forino, beneficio cappellania o rettoria matrice Maria SS. Annunziata, noto anche quale rettoria matrice SS. Annunziata in Forino, sede 83020 Forino, via Annunziata.

5. Comune di Forino, beneficio parrocchiale di S. Biagio V. e M. in Forino, noto anche quale parrocchia di S. Biagio di Forino, goduta dal sacerdote della parrocchia beneficiario, sede 83020 Forino, via Siniscalchi n. 8.

6. Comune di Forino, beneficio parrocchiale di S. Felicissimo, noto anche quale parrocchia S. Felicissimo nella frazione Petruro di Forino, sede 83020 Forino, frazione Petruro, via Pascoli.

7. Comune di Forino, beneficio parrocchiale di S. Maria della Misericordia e S. Anna, noto anche quale parrocchia S. Maria della Misericordia e S. Anna in Celsi (o Celzi) di Forino, sede 83020 Forino, frazione Celzi, via Nazionale o 2 Principati.

8. Comune di Forino, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola, goduta dal sac. Galdi Pietro fu Gaetano, parrocchia di S. Nicola di Bari in Castello Forino, sede 83020 Forino, frazione Castello.

9. Comune di Forino, beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano, goduta dal parroco pro tempore, parrocchia di S. Stefano di Forino, goduta dal sac. Iannore Orlando di Tommaso, sede 83020 Forino, via Guglielmo Marconi n. 5.

10. Comune di Montoro Inferiore, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Bartolomeo, goduta dal parroco Carpentieri Arbace fu Vincenzo, parrocchia di S. Bartolomeo proprietario Ascolese Giuseppe fu Sabato beneficiario, sede 83025 Montoro Inferiore, frazione S. Bartolomeo, via Leone n. 1.

11. Comune di Montoro Inferiore, beneficio parrocchiale di S. Felice Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Sede, parrocchia di S. Felice proprietario - Tuosto Martino fu Nicola sacerdote beneficiario, sede 83025 Montoro Inferiore, frazione S. Felice, via Michele Pironti n. 1.

12. Comune di Montoro Inferiore, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale parrocchia della Madonna delle Grazie di Piano di Montoro Inferiore propr. D'Orsi Caterina fu Francesco usufr., prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, parrocchia di Piano, Parrelle livellario, Amministrazione Fondo per il Culto concedente, sede 83025, Montoro Inferiore, frazione Piano, piazza Michele Pironti.

13. Comune di Montoro Inferiore, beneficio parrocchiale SS. Leucio e Pantaleone, noto anche quale prebenda parrocchiale di SS. Leucio e Pantaleone di Borgo di Montoro, parrocchia di San Leucio in Borgo Montoro Inferiore, proprietario goduta dal sac. Conforti Gennaro fu Pellegrino beneficiario, beneficiario parrochiale dei Santissimi Leucio e Pantaleone della frazione Borgo di Montoro Inferiore proprietario Iasozzi Alfredo sacerdote beneficiario, beneficio parrocchiale dei SS. Leucio e Pantaleone di Montorio Superiore, sede 83020 Montoro Inferiore, frazione Borgo, via Convento.

14. Comune di Montoro Inferiore, beneficio parrocchiale di S. Maria a Zita, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Zita, goduta dal sac. Probisiero Catello fu Andrea, parrocchia di Figlioli proprietario, De Felice Giovanni di Diego beneficiario, parrocchia di S. Maria a Zita proprietario, De Felice Giovanni fu Diego beneficiario, sede 83025 Montoro Inferiore, frazione Figlioli, via Nazionale n. 44.

15. Comune di Montoro Inferiore, beneficio parrocchiale di Maria SS. del Carmine, noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria SS. del Carmine o S. Maria del Carmine in Preturo, goduta dal parroco Pesce Antonio, parrocchia di Preturo, proprietario, Fimiani Pellegrino fu Sabato sacerdote beneficiario, parrocchia di Preturo (o dei pastori) proprietario, goduta dal sac. Fimiani Pellegrino fu Sabato beneficiario, parroco pro tempore del Villaggio Preturo di Montoro Inferiore, sede 83025 Montoro Inferiore, frazione Preturo, via Guglielmo Marconi n. 115.

16. Comune di Montoro Inferiore, beneficio parrocchiale di S. Stefano Protomartire, noto anche quale parrocchia di S. Stefano in Misciano di Montoro Inferiore proprietario, Pironti Luigi fu Michele sacerdote beneficiario, parrocchia dello Spirito Santo e S. Stefano in Marciano proprietario, prebenda parrocchiale di S. Stefano, goduta dal parroco Grimaldi Sabato fu Nicola, sede 83025 Montoro Inferiore, frazione Misciano, via Michele Pironti.

17. Comune di Montoro Inferiore, beneficio parrocchiale di S. Vito Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vito Martire, goduta dal parroco Vietri Stefano, prebenda parrocchiale in piazza di Pandola, goduta dal sacerdote Siano Michele fu Filippo (censita nel comune di Fisciano prov. di Salerno), parrocchia di piazza di Pandola, goduta dal sacerdote Siano Michele fu Filippi, parrocchia di S. Vito Martire in piazza di Pandola, sede 83020 Montoro Inferiore, frazione piazza di Pandola, via A. Ascolese.

18. Comune di Montoro Superiore, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, sede 83020 Montoro Superiore, frazione Caliano, via dell'Aia.

19. Comune di Montoro Superiore, beneficio parrocchiale di S. Eustachio Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eustachio, goduta dal sac. Santoro Antonio fu Crescenzo, parrocchia di S. Eustachio proprietario, Santoro Antonio fu Crescenzo sacerdote beneficiario, parrocchia di S. Eustachio proprietario, Suore Stimmatine di S. Eustachio usufr. gen., sede 83020 Montoro Superiore, frazione S. Eustachio, via Casale di Sopra n. 1.

20. Comune di Montoro Superiore, beneficio parrocchiale di S. Marino Vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino, goduta dal parroco Del Grosso Angelo fu Michele, parrocchia di S. Martino,

goduta dal sacerdote di S. Martino, goduta dal sacerdote Fasano Aniello fu Nicola, parroco pro tempore del beneficio parrocchiale di S. Martino in Aterrana di Montoro Superiore, sede 83026 Montoro Superiore, frazione Aterrana, via delle Grazie n. 29.

21. Comune di Montoro Superiore, beneficio parrocchiale di S. Pietro a Resicco, noto anche quale parrocchia dei SS. Pietro e Paolo, goduta dal sac. Galiani Giovanni Leonardo fu Celestino, parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in Montoro Superiore, goduta dal sac. Galiani Giovanni Leonardo fu Celestino, parrocchia di S. Pietro e Paolo, goduta dal sac. Galiani Giovanni Leonardo fu Celestino e Salsano Antonio fu Antonio, sede 83020 Montoro Superiore, frazione S. Pietro, via Cesina.

22. Comune di Montoro Superiore, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Salvatore, goduta dal rev. Salerno Carlo fu Salvatore, parrocchia di Torchiati in Montoro Superiore proprietario, Salerno Carlo di Salvatore sacerdote beneficiario, parrocchia di San Salvatore in Torchiati proprietario, Salerno Carlo fu Salvatore sacerdote beneficiario, sede 83026 Montoro Superiore, frazione Torchiati, via Municipio.

23. Comune di Montoro Superiore, beneficio parrocchiale di S. Valentiniano Vescovo, noto anche quale parrocchia di S. Valentiniano, parrocchia di S. Valentiniano o S. Valentino in Banzano proprietario, Balsamo Alfonso fu Alfonso sacerdote beneficiario, parroco pro tempore della parrocchia di S. Valentiniano di Banzano, sede 83020 Montoro Superiore, frazione Banzano, via Banzanello n. 1.

24. Comune di S. Lucia di Serino, beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. apostoli Pietro e Paolo, goduta dal sac. Pelosi Antonio fu Diletto, parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in S. Lucia di Serino, goduta dal sac. Pelosi Antonio fu Diletto, parrocchia di S. Pietro e Paolo di S. Lucia di Serino, sede 83020 S. Lucia di Serino, piazza Dante n. 1.

25. Comune di S. Michele di Serino, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, prebenda parrocchiale di S. Michele di Serino, goduta dal parroco Vigorita Mariano, parrocchia di S. Michele di Serino proprietaria, Falivene Umberto di Gennaro sacerdote beneficiario, sede 83020 S. Michele di Serino, via Cremona n. 1.

26. Comune di Serino, beneficio parrocchiale di S. Maria SS. Annunziata, noto anche quale parrocchia della SS. o Santissima Annunziata in S. Biagio goduta dal sac. Rutoli Achille fu Antonio, sede 83020 Serino, frazione S. Biagio, via Pasquale Roberto n. 1.

27. Comune di Serino, beneficio cappellania curata di Maria SS. del Carmine, noto anche quale beneficio di Maria SS. del Carmine in S. Biagio, goduto dai curati sacerdoti Iannelli Pietro fu Francesco e Roberto Pietro fu Silvestro (o goduta dal solo sacerdote Iannelli Pietro fu Francesco), sede 83020 Serino, frazione S. Biagio, via Pasquale Roberto n. 1.

28. Comune di Serino, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio di Padova, goduta dal sac. Cirino Giovanni fu Domenico, parrocchia di Rivottoli di Serino, Pio monte di Morti proprietario, Cirino Giovanni sacerdote fu Domenico beneficiario, parrocchia di S. Antonio nella frazione Ribottoli di Serino, livellario, Cirino Giovanni sacerdote fu Domenico beneficiario di dominio utile, sede 83028 Serino, frazione Rivottoli, via Cap. De Filippis n. 52.

29. Comune di Serino, beneficio parrocchiale del SS. Corpo di Cristo, noto anche quale parrocchia del SS. Corpo di Cristo nella frazione di Sossio di Serino proprietario, Velli Andreino sacerdote fu Francesco beneficiario, parrocchia di S. Giuseppe in Serino proprietario, Velli Andreino fu Francesco beneficiario, sede 83028 Serino, frazione S. Sossio, via Giovanni Masucci.

30. Comune di Serino, beneficio parrocchiale di S. Eustachio Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eustachio martire, goduta dal sac. Tedeschi Gaetano di Vincenzo, parrocchia di S. Eustachio nella frazione di Sala proprietario, Piemonte Andrea sacerdote fu Pellegrino beneficiario, sede 83028 Serino, frazione Sala, via Roma.

31. Comune di Serino, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni, goduta da crisci sac. Orazio fu Raffaele, parrocchia di S. Giovanni Evangelista nella frazione Ferrari di Serino, goduta dal sac. Crisci Orazio fu Raffaele, sede 83020 Serino, frazione Ferrari, via S. Giovanni.

32. Comune di Serino, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo Martire, parrocchia di S. Lorenzo nella frazione Canale di Serino, goduta dal sac. Moscati Giuseppe fu Lorenzo, parrocchia di S. Lorenzo nella frazione Canale di Serino proprietaria, Moscati Giuseppe sacerdote fu Lorenzo beneficiario, sede 83028 Serino, frazione Canale, via Fusara.

33. Comune di Serino, beneficio parrocchiale di S. Luca Evangelista, noto anche quale parrocchia di S. Luca nella frazione Ponte di Serino, goduta dal sac. De Filippis Luigi fu Domenico, sede 83020 Serino, frazione Ponte, piazza Ten. Paolo De Vivo.

34. Comune di Solofra, beneficio parrocchiale di S. Agata Vergine e Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agata Irpina, goduta dal parroco pro tempore, parrocchia di S. Agata Irpina proprietaria, De Maio Giovanni fu Raffaele beneficiario, sede 83020 Solofra, frazione S. Agata Irpina, piazza Ugo De Maio.

35. Comune di Solofra, beneficio parrocchiale di S. Andrea Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea Apostolo, parrocchia di S. Andrea Apostolo in Solofra proprietaria, De Stefano Antonio di Raffaele beneficiario, parrocchia di S. Andrea Apostolo, goduta dal sacerdote Garzilli Filippo di Lorenzo, sede 83029 Solofra, frazione S. Andrea, via F. Guarino.

36. Comune di Solofra, beneficio parrocchiale di S. Giuliano martire, noto anche quale parrocchia di S. Giuliano martire, parrocchia di Giuliano in Solofra, goduta dal sac. Del Vacchio Felice fu Michelangelo, parrocchia di S. Giuliano, livellaria al comune di Solofra, sede 83029 Solofra, frazione S. Giuliano, piazza S. Giuliano n. 108.

37. Comune di Solofra, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele, goduta dal parroco pro tempore Vigorita Mariano, collegiata di S. Michele Arcangelo in Solofra proprietaria, Santoro Francesco fu Gabriele parroco beneficiario, parrocchia di S. Michele Arcangelo in Solofra proprietaria, Santoro Francesco fu Gabriele beneficiario, parrocchia di S. Michele Arcangelo in Solofra proprietaria, De Cristoforo Michele fu Pietro usufr. gen., sede 83029 Solofra, piazza S. Michele.

PROVINCIA DI SALERNO

38. Comune di Baronissi, beneficio parrocchiale di S. Agnese vergine e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agnese di Sava proprietaria, Papa Pasquale fu Gaetano sacerdote beneficiario, sede 84081 Baronissi, frazione Sava, via Maggiore.

39. Comune di Baronissi, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea apostolo, prebenda parrocchiale di S. Andrea apostolo proprietario, Caramico Luigi di Matteo sacerdote beneficiario, sede 84081 Baronissi, frazione Antesano, via S. Andrea n. 6.

40. Comune di Baronissi, beneficio parrocchiale di S. Lucia vergine e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia di Orignano, goduta dal sacerdote Volpe Ferdinando di Francesco, parrocchia di S. Lucia in Orignano di Baronissi, sede 84081 Baronissi, frazione Orignano, via Bellini.

41. Comune di Baronissi, beneficio parrocchiale di S. Maria delle grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle grazie, goduta dal sac. Tolino Giuseppe di Elia, sede 84081 Baronissi, frazione Caprecano, via Eritrea n. 49.

42. Comune di Baronissi, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale della chiesa di S. Pietro in Aiello, prebenda parrocchiale di S. Pietro in Aiello proprietario, Abundo Vincenzo di Giovanni beneficiario, prebenda parrocchiale di Aiello, sede 84080 Baronissi, frazione Aiello - Acquamela, via S. Pietro.

43. Comune di Baronissi, beneficio parrocchiale di S. Stefano protomartire, noto anche quale prebenda parrocchiale della chiesa di S. Stefano in Fusara, prebenda parrocchiale di S. Stefano di Fusara, goduta dal sacerdote Giordano Francesco fu Pietrangelo, sede 84081 Baronissi, frazione Fusara, via Roma.

44. Comune di Baronissi, beneficio parrocchiale SS. Salvatore, noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Salvatore di Saragnano proprietario, Napoli Michele fu Paolo sacerdote beneficiario, sede 84081 Baronissi, frazione Saragnano, via L. Ariosto.

45. Comune di Battipaglia, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova, sede 84091 Battipaglia, via Adige n. 90.

46. Comune di Battipaglia, beneficio parrocchiale di S. Gregorio VII, sede 84091 Battipaglia, rione S. Anna, via S. Gregorio VII.

47. Comune di Battipaglia, beneficio parrocchiale di Maria SS. del Carmine, sede 84091 Battipaglia, via C. Citro.

48. Comune di Battipaglia, beneficio parrocchiale di S. Maria della Speranza, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Speranza, parrocchia di S. Maria della Speranza proprietario, Padri Stimmatini in Battipaglia amministratori, sede 84091 Battipaglia, via F. Turco n. 37.

49. Comune di Battipaglia, beneficio parrocchiale di S. Maria delle grazie in Belvedere, sede 84091 Battipaglia, frazione Belvedere, via Belvedere n. 205.

50. Comune di Battipaglia, beneficio parrocchiale di S. Teresa del Bambino Gesù, sede 84091 Battipaglia, località Taverna Maratea, via Leonardo da Vinci n. 18.

51. Comune di Battipaglia, beneficio parrocchiale di SS. Giuseppe e Fornuto in Aversana, noto anche quale parrocchia SS. Giuseppe e Fortunato in contrada Arenosola nel comune di Eboli, sede 84091 Battipaglia, frazione Aversana, via G. Gonzaga n. 94.

52. Comune di Bracigliano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Bracigliano proprietario, Ventura Felici fu Giovanni parroco beneficiario, sede 84082 Bracigliano, via S. Giovanni Battista n. 2.

53. Comune di Bracigliano, beneficio parrocchiale SS. Nazario e Celso, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nazario in Bracigliano proprietario, Marano Giuseppe fu Nicola parroco beneficiario, sede 84082 Bracigliano, frazione S. Nazario, via Diaz n. 12.

54. Comune di Bracigliano, beneficio parrocchiale SS. Annunziata, noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Annunziata in Casale, prebenda parrocchiale della SS. Annunziata in Casale proprietario, Memoli Tommaso sacerdote beneficiario, sede 84082 Bracigliano, frazione casale, via Nazario Sauro n. 44.

55. Comune di Calvanico, beneficio vicariale curato di S. Giuseppe, noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Salvatore in Calvanico, sede 84080 Calvanico, rione Mezzino.

56. Comune di Calvanico, beneficio vicariale curato di Maria SS. del Carmine, noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Salvatore in Calvanico, sede 84080 Calvanico, rione Piede.

57. Comune di Calvanico, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore, noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Salvatore di Calvanico goduta dal parroco pro tempore, prebenda parrocchiale del Santissimo Salvatore di Calvanico proprietario, Iannella Gennaro di Nicola

sac. beneficiario, prebenda parrocchiale del SS. Salvatore in Calvanico, prebenda parrocchiale dal SS. Salvatore di Calvanico proprietario, ed altri beneficiari in parte, sede 84080 Calvanico, via SS. Salvatore n. 2.

58. Comune di Castel S. Giorgio, beneficio parrocchiale di S. Barbara, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Barbara, goduta dal parroco pro tempore, parrocchia di S. Barbara in Torello, goduto dal sac. Capuano Domenico fu Alfonso, parrocchia di S. Barbara in Torello di Castel S. Giorgio proprietario, Capuano Domenico fu Alfonso sacerdote beneficiario (censita nel comune di Siano), sede 84083 Castel S. Giorgio, frazione Torello, via Chiesa n. 71.

59. Comune di Castel S. Giorgio, beneficio parrocchiale di S. Biagio vescovo e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio, parrocchia di S. Biagio in Lanzara proprietario, Sammartino Gennaro sac. di Aniello beneficiario, sede 84083 Castello S. Giorgio, frazione Lanzara, piazza Calvanese.

60. Comune di Castel S. Giorgio, beneficio parrocchiale di S. Croce, noto anche quale parrocchia di S. Croce proprietaria, Lonefardi Luigi di Bruno sacerdote beneficiario, sede 84083 Castel S. Giorgio, frazione S. Croce, via Piave n. 98.

61. Comune di Castel S. Giorgio, beneficio parrocchiale di S. Maria a Favore, noto anche quale parrocchia di S. Maria a Favore, goduta dal sac. Cerrato Camillo di Alfonso, prebenda parrocchiale di S. Maria a Favore proprietaria, Cerrato Camillo di Alfonso sacerdote beneficiario (nel comune di Mercato S. Severino), sede 84083 Castel S. Giorgio, frazione S. Maria a Favore, piazza S. Anna n. 3.

62. Comune di Castel S. Giorgio, beneficiario parrocchiale di S. Maria delle grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria SS. delle grazie di Castel S. Giorgio, parrocchia di S. Maria delle grazie, goduta dal sac. Amabile Luigi fu Raffaele, sede 84083 Castel S. Giorgio, via Piave.

63. Comune di Castel S. Giorgio, beneficio parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli, goduta dal parroco pro tempore, parrocchia di S. Maria di Costantinopoli, goduta dal sac. Alfano Emilio fu Nicola, prebenda parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli in Castel S. Giorgio, goduta dal sac. Alfano Emilio di Nicola (censita nel comune di Mercato S. Severino), sede 84083 Castel S. Giorgio, frazioni Aiello - Campomanfoli, via Campomanfoli.

64. Comune di Castiglione del Genovesi, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Castiglione del Genovese, goduta dal sacerdote De Angelis Lodovico fu Antonio, sede 84090 Castiglio del Genovesi, via Chiesa.

65. Comune di Eboli, beneficio parrocchiale di S. Maria del Carmine e S. Lorenzo, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Maria del Carmine e S. Lorenzo, parrocchia di S. Lorenzo, goduta dal sac. Capezio Vincenzo fu Antonio, sede 84025 Eboli, piazza S. Francesco n. 1.

66. Comune di Eboli, benficio parrocchiale di S. Bartolomeo e S. Matteo apostolo, noto anche quale E.M. parrocchia di S. Bartolomeo in Eboli, parrocchia di S. Bartolomeo livellario - Califano Giuseppe fu Tommaso sacerdote beneficiario di livello, comune di Eboli concedente, sede 84025 Eboli, via G. Amendola n. 81.

67. Comune di Eboli, beneficio parrocchiale dei SS. Eustachio e Biagio in S. Nicola de Schola Graeca, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio, parrocchia di S. Eustachio, goduta da Galasso Angelo fu Vito, proprietaria, e Viviani Angelo, nato a Campagna il 10 maggio 1932, colono perpetuo ad meliorandum, parrocchia di S. Eustachio in Eboli, proprietario, Viviani Angelo colono perpetuo ad meliorandum, parrocchia di S. Eustachio in Eboli concedente, Fusco Nicoletta, colona perpetua miglioritaria per 1/3, parrocchia di S. Biagio e S. Eustachio, goduta dal sacerdote Cuomo Matteo fu Mariano, sede 84025 Eboli, piazza S. Nicola n. 1.

68. Comune di Eboli, beneficio parrocchiale di S. Maria ad Intra, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria ad Intra, parrocchia di S. Maria ad Intra, parrocchia di S. Maria ad Intra proprietario, Colasanto eduardo di Pasquale sacerdote beneficiario, prebenda parrocchia di S. Maria Intra in Eboli proprietario, Colasanto Edoardo di Pasquale sacerdote usufruttuario generale, sede 84025 Eboli, rione Paterno, via Paterno.

69. Comune di Eboli, beneficio parrocchiale di S. Maria della Pietà, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Pietà, prebenda parrocchiale di S. Maria della Pietà in Eboli - Petitti Amelia fu Nicola ved. De Falco usufr., collegiata S. Maria della Pietà, goduta dal parroco canonico Catoio Vincenzo fu Raffaele, utilista ed amministrazione fondo culto ricettaria, prebenda parrocchiale di S Maria della Pietà, goduta dal parroco Catoio Vincenzo, parrocchia di S. Maria della Pietà in Eboli, concedente, Catoio Vincenzo fu Raffaele sacerdote beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Maria della Pietà - Vivolo Teresa fu Giovanni usufr., prebenda parrocchiale di S. Maria della Pietà per l'area - Bergamo Giovanni fu Tommaso, sede 84025 Eboli, corso Umberto I n. 3.

70. Comune di Eboli, beneficio parrocchiale di S. Maria delle grazie, sede 84025 Eboli, via Statale n. 19.

71. Comune di Eboli, beneficio parrocchiale di S. Nicola de Schola Graeca in S. Vito al Sele, noto anche quale parrocchia di S. Nicola de Schola Graeca in S. Vito al Sele, parrocchia di S. Nicola, goduta dal sacerdote Mariello Vincenzo fu Carmine, sede 84025 Eboli, bivio S. Cecilia.

72. Comune di Fisciano, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea apostolo, prebenda parrocchiale di S. Andrea apostolo in Villa proprietario, Moscati Salvatore fu Vincenzo sacerdote beneficiario, sede 84084 Fisciano, frazione Villa, via Chiesa n. 2.

73. Comune di Fisciano, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo in Penta, prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo in Penta, goduto dal sacerdote Rossi Franscescantonio fu Michele, sede 84080 Fisciano, frazione Penta Basso, piazza Parroco Ricciardi.

74. Comune di Fisciano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Carpineto, goduto dal sac. Truda Giovanni di Alfonso, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Carpineto di Fisciano, sede 84084 Fisciano, frazione Carpineto, via R. M. Galdieri.

75. Comune di Fisciano, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo martire, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Pizzolano, goduta dal sacerdote Del Pozzo Tommaso fu Francesco, sede 84084 Fisciano, frazione Pizzolano, via S. Lorenzo n. 2.

76. Comune di Fisciano, beneficio parrocchiale di S. Maria delle grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle grazie in Penta goduta dal sacerdote Ranucci Domenico di Gabriele, sede 84080 Fisciano, frazione Penta Capo, via Amendola.

77. Comune di Fisciano, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Gaiano, goduta dal sacerdote De Rosa Pasquale fu Carmine, sede 84080 Fisciano, frazione Gaiano, piazza A. Negri.

78. Comune di Fisciano, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Lancusi proprietario, Conforti Raffaele fu Giuseppe sacerdote beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Martino in (o di) Lancusi, prebenda parrocchiale di S. Martino in Lancusi, goduta dal sacerdote De Martino Domenico di Stefano (nel comune di Mercato S. Severino), prebenda parrocchiale di S. Martino in Lancusi di Fisciano comproprietaria con prebenda parrocchiale di S. Stefano in Corticelle e due beneficiari in parte, sede 84080 Fisciano, frazione di Lancusi, piazza Regina Margherita n. 10.

79. Comune di Fisciano, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari in Carpineto, goduta dal sacerdote Piemonte Andrea fu Michele, prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari, sede 84084 Fisciano, frazione di Carpineto, via S. Nicola n. 16.

80. Comune di Fisciano, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro, prebenda parrocchiale di S. Pietro apostolo, prebenda parrocchiale di S. Pietro apostolo in Fisciano, goduta dal sacerdote Piemonte Paolo di Michele, prebenda parrocchiale di S. Pietro apostolo in Fisciano proprietario, Piemonte Paolo di Michele sacerdote beneficiario, sede 84084 Fisciano, piazza Umberto I.

81. Comune di Fisciano, beneficio parrocchiale di S. Quirico martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Chirico do Bolano, prebenda parrocchiale di S. Chirico, prebenda parrocchiale di S. Quirico in Bolano proprietario, Negri Vincenzo di Domenico sacerdote beneficiario (nel comune di Fisciano e nel comune di Baronissi, sede 84080 Fisciano, frazione Bolano, via IV Novembre.

82. Comune di Fisciano, beneficio parrocchiale di Spirito Santo, noto anche quale prebenda parrocchiale dello Spirito Santo, prebenda parrocchiale dello Spirito Santo in Fisciano, goduta dal sacerdote Mariconda Nunziante fu Gennaro, sede 84084 Fisciano, piazza Vittorio Veneto.

83. Comune di Giffoni Sei Casali, beneficio parrocchiale di S. Maria delle grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle grazie in Sieti, goduta dal parroco pro tempore, prebenda parrocchiale di S. Maria delle grazie proprietario, Petrone Antonio fu Pasquale sacerdote beneficiario, parrocchia di S. Maria delle grazie di Basso Sieti, sede 84090 Giffoni Sei Casali, frazione Sieti Basso, via Giannattasio n. 95.

84. Comune di Giffoni Sei Casali, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Capitignano, goduta dal parroco pro tempore, prebenda parrocchiale di Capitignano, goduta dal sacerdote Terralavoro Pasquale, sede 84090 Giffoni Sei Casali, frazione Capitignano, piazzetta S. Caterina.

85. Comune di Giffoni Sei Casali, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari, goduta dal parroco pro tempore, prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari di Prepezzano, goduta dal sacerdote Ripa Francesco, prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari di Prepezzano, goduta dal sacerdote Gallo Camillo fu Ludovico, sede 84090 Giffoni Sei Casali, frazione Prepezzano, piazza Umberto I n. 7.

86. Comune di Giffoni Sei Casali, beneficio parrocchiale di SS. Salvatore, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Salvatore di Capo Sieti, goduta dal parroco pro tempore, prebenda parrocchiale del Santissimo Salvatore di sopra Sieti proprietario, Grimaldi Gaetano beneficiario, sede 84090 Giffoni Sei Casali, frazione Sieti Capo, via Corte dei Santi.

87. Comune di Giffoni Valle Piana, beneficio parrocchiale di S. Elia profeta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Elia in Sovvieco, prebenda parrocchiale di S. Elia in Sovvieco, goduta dal sacerdote Pellecchia Michele fu Federico, livellaria al comune di Giffoni Valle Piana, prebenda parrocchiale di S. Elia in Sovvieco, goduta dal sacerdote Pellecchia Michele fu Federico, sede 84095 Giffoni Valle Piana, frazione Sovvieco, via Sovvieco.

88. Comune di Giffoni Valle Piana, beneficio parrocchiale di S. Giorgio martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio, prebenda parrocchiale di S. Gregorio, goduta dal sacerdote Delle Donne Gaetano di Domenico, parroco pro tempore del beneficio parroc-

chiale della chiesa di S. Giorgio in Chieve di Giffoni Valle Piana, D'Angelo Vitantonio fu Luigi usufr. gen., prebenda parrocchiale di S. Gregorio di Giffoni Valle Piana, goduta da D'Angelo sacerdote Vitantonio fu Luigi, sede 84095 Giffoni Valle Piana, frazione Chieve, via Cappuccini.

89. Comune di Giffoni Valle Piana, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista proprietario, D'Alessio Samuele fu Gabriele sacerdote beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista livellario, D'Alessio Samuele fu Gabriele sacerdote beneficiario di livello comune di Giffoni Valle Piana concedente, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, goduta dal sacerdote Troisi Giuseppe fu Antonio, livellaria al comune di Giffoni Valle Piana, sede 84095 Giffoni Valle Piana, frazione S. Giovanni.

90. Comune di Giffoni Valle Piana, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo proprietaria, Ruocco Bernardo fu Sabato sacerdote beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo livellario, Ruocco Bernardo fu Sabato sacerdote beneficiario di livello, comune di Giffoni Valle Piana concedente, sede 84095 Giffoni Valle Piana, frazione Calabrano, via Mancusi.

91. Comune di Giffoni Valle Piana, beneficio parrocchiale di S. Maria delle grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Caterina, prebenda parrocchiale di S. Caterina, goduta dal sacerdote Sica Luigi di Michele, prebenda parrocchiale di S. Caterina, goduta dal sacerdote Sorgente Filippo fu Matteo, livellaria al comune di Giffoni Valle Piana, sede 84095 Giffoni Valle Piana, frazione S. Caterina, via S. Caterina.

92. Comune di Giffoni Valle Piana, beneficio parrocchiale di S. Martino in S. Maria a Vico, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria a Vico, Chiesa di S. Maria a Vici proprietario, Ferrentino Antonio di Andrea sacerdote rappresentante, prebenda parrocchiale di S. Maria a Vico proprietario, ferrentino Antonio di Andrea sacerdote beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Martino in S. Maria a Vico proprietario, Ferrentino Antonio di Andrea sacerdote beneficiario, sede 84095 Giffoni Valle Piana, frazione S. Maria a Vico, via S. Maria.

93. Comune di Giffoni Valle Piana, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari, prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari, sede 84095 Giffoni Valle Piana, frazione Ornito, via Cappuccini.

94. Comune di Giffoni Valle Piana, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro apostolo, prebenda parrocchiale di S. Pietro in Curti, goduta dal sacerdote Sica Luigi fu Michele, livellaria al comune di Giffoni Valle Piana, prebenda parrocchiale di S. Pietro in Curti, goduta dal sacerdote Mazza Aurelio fu Agostino, sede 84090 Giffoni Valle Piana, frazione Curti, piazza Linguiti.

95. Comune di Giffoni Valle Piana, beneficio parrocchiale di S. Leone e S. Egidio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Leone e S. Egidio, prebenda parrocchiale di S. Leone per 24/72, prebenda parrocchiale di S. Egidio per 24/72 ed altri per il resto, prebenda parrocchiale di S. Leone proprietario, Russomando Agostino fu Sabatantonio beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Leone e S. Egidio in Terravecchia, prebenda parrocchiale di S. Leone e S. Egidio in Terravecchia, goduta dal parroco pro tempore Tedesco Felice fu Antonio, prebenda parrocchiale di S. Leone e S. Egidio, in Terravecchia, goduta dal sacerdote Tedesco Felice fu Antonio parroco pro tempore per 1/2 ed altri per 1/2, sede 84095 Giffoni Valle Piana, frazione Terravecchia.

96. Comune di Giffoni Valle Piana, beneficio parrocchiale di SS. Annunziata, noto anche quale prebenda parrocchiale di SS. Annunziata, prebenda parrocchiale della SS. Annunziata, goduta dal sacerdote Ippolito Michele Maria fu Pasquale, prebenda parrocchiale della SS. Annunziata, goduta dal sacerdote Ippolito Michele Maria fu Pasquale, livellaria al comune di Giffoni Valle Piana, prebenda parrocchiale della SS. Annunziata, rappresentata dal parroco pro tempore don Ippolito Michele fu Pasquale (nel comune di Montecorvino Rovella), sede 84095 Giffoni Valle Piana, piazza Annunziata - Mercato.

97. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Antonio, sede 84085 Mercato S. Severino, piazza Dante n. 9.

98. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Carifi, sede 84080 Mercato S. Severino, frazione Carifi, via Ovidio Serino n. 1.

99. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Clemente I, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Clemente in Oscato, goduta dal sacerdote Cotini Francescantonio fu Luigi, sede 84085 Mercato S. Severino, frazione Oscato, via Canonica n. 41.

100. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Croce, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Croce in Spiano, goduta dal sacerdote Iannone Felice fu Luigi, sede 84085 Mercato S. Severino, frazione Spiano, piazza S. Croce.

101. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di SS. Eustachio e Felice, noto anche quale prebenda parrocchiale di SS. Eustachio e Felice, prebenda parrocchiale dei SS. Eustachio e Felice in S. Eustachio, goduta dal sacerdote Lauro Michelangelo di Antonio, parrocchia di S. Eustachio, goduta dal sacerdote Lauro Michelangelo fu Antonio, sede 84085 Mercato S. Severino, frazione S. Eustachio, via Caracciolo.

102. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Fortunato martire in S. Anna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Fortuntato in Pandola, prebenda parrocchiale di S. Fortunato in Pandola proprietaria, Liguori Raffaele fu Alfonso sacerdote nato a Ioola, beneficiario, sede 84085 Mercato S. Severino, frazione Pandola, via delle Puglie.

103. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Magno vescovo e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Magno in Acigliano,

prebenda parrocchiale di S. Magno in Aciliano proprietario, e Pesce Luigi fu Francesco Saverio sacerdote beneficiario, prebenda parrocchiale di Acigliano, goduta dal sacerdote Pesce Luigi di Francesco (censita nel comune di Fisciano), prebenda parrocchiale di S. Magno in Acigliano di Mercato S. Severino (nel comune di Montoro Inferiore prov. Avellino), sede 84085 Mercato S. Severino, frazione Acigliano, via delle Puglie 7.

104. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Marco a Rota, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Marco Rota, prebenda parocchiale di S. Marco a Rota in Curteri, goduta dal sacerdote D'Apice Michele di Francesco, sede 84085 Mercato S. Severino, frazione Curteri piazza S. Marco n. 9/A.

105. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Maria delle grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle grazie in Monticelli di sotto, prebenda parrocchiale di S. Maria delle grazie in Monticelli proprietario, e Coppola Santolo di Santolo sacerdote beneficiario, sede 84085 Mercato S. Severino, frazione Monticelli, via Rota.

106. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Maria delle grazie in S. Giovanni in Parco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle grazie in Mercato S. Severino, sede 84085 Mercato S. Severino, piazza E. Imperio.

107. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Martino vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Priscoli di Mercato S. Severino, prebenda parrocchiale di S. Martino in Priscoli proprietaria, Molinari Gaetano fu Santolo sacerdote beneficiario, sede 84085 Mercato S. Severino, frazione Priscoli, via S. Martino.

108. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale congregazione di SS. Maria delle grazie, parrocchia di Santa Maria delle grazie in Acquacota, prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Acquarola proprietario, Cerrone Angelo di Gaetano sacerdote beneficiario, sede 84080 Mercato S. Severino, frazione Acquarola, piazza Mons. Terrone n. 40.

109. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Arcangelo in S. Angelo, sede 84080 Mercato S. Severino, frazione S. Angelo, via Torrione n. 12.

110. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari in Ciorani, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari in Ciorani prebenda parrocchiale di S. Nicola di Bari in Ciorani proprietario, De Leo Raffaele fu Salvatore beneficiario, parrocchia di Ciorani proprietario, De Leo Raffaele fu Salvatore beneficiario (censita nel comune di Montoro Inferiore prov. Avellino), sede 84080 Mercato S. Severino, frazione Ciorani, via S. Nicola.

111. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro apostolo in Piazza del Galdo, prebenda parrocchiale di S. Pietro apostolo in Piazza del Galdo, goduta dal sacerdote Addivinola Giovanni fu Gaetano, sede 84080 Mercato S. Severino, frazione Piazza del Galdo, via Cirillo.

112. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Stefano protomartire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano prebenda parrocchiale di S. Stefano, in Corticelle, prebenda parrocchiale di S. Stefano in Corticelle proprietario, Carpentieri Giuseppe fu Marco sacerdote beneficiario (censita nel comune di Fisciano), prebenda parrocchiale di S. Stefano in Corticelle comproprietaria con prebenda parrocchiale di S. Martino in Lancusi di Fisciano, e due beneficiari in parte (censita nel comune di Fisciano), sede Mercato S. Severino, frazione Corticelle, via Corticelle.

113. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vincenzo martire in S. Vincenzo, goduta dal sacerdote Guariniello Romualdo fu Giovanni, sede 84085 Mercato S. Severino, frazione S. Vincenzo, via S. Vincenzo.

114. Comune di Mercato S. Severino, beneficio parrocchiale della SS. Annunziata, noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Annunziata in Costa, goduta dal sacerdote Santoro Alberto di Nicola, parrocchia della SS. Annunziata, goduta dal sacerdote Naspri Carmine fu Pasquale (censita nel comune di Castel S. Giorgio), prebenda parrocchiale della SS. Annunziata comproprietario, Pergamo Domenico fu Nicola comproprietario, sede 84080 Mercato S. Severino, frazione Costa, via Nazionale Nocerina n. 5.

115. Comune di Montecorvino Pugliano, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo del Torello proprietario, Salerno Donato di Bartolomeo beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo del Torello proprietario, Salerno Donato sacerdote di Bartolomeo proprietario, (censita nel comune di Battipaglia), prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo del Torello proprietario, Salerno Donato di Bartolomeo beneficiario (censita nel comune di Montecorvino Rovella), sede 84090 Montecorvino Pugliano, frazione Torello.

116. Comune di Montecorvino Pugliano, beneficio parrocchiale di S. Bernardino da Siena, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardino da Siena, prebenda parrocchiale di S. Bernardino in Pugliano, goduta dal sacerdote Schettino Giovanni fu Giacomo, prebenda parrocchiale di S. Bernardino in Pugliano (censita nel comune di Montecorvino Rovella), sede 84090 Montecorvino Pugliano, frazione Pugliano, via Piana n. 7.

117. Comune di Montecorvino Pugliano, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo, prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Montecorvino Pugliano, goduta dal sacerdote Aranco Francesco-Paolo fu Giovanni Battista, sede 84090 Montecorvino Pugliano, frazione Condolizzoli, via Calabritto A. n. 2.

118. Comune di Montecorvino Pugliano, beneficio parrocchiale di S. Tecla vergine e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Tecla, prebenda parrocchiale di S. Tecla proprietario, Pagano Bernardo fu Marco sacerdote beneficiario (censita nel comune di Pontecagnano Faiano), sede 84090 Montecorvino Pugliano, frazione S. Tecla, via Tommaso Lamberti n. 27.

119. Comune di Montecorvino Rovella, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Gesù, sede 84092 Montecorvino Rovella, frazione Bellizzi, via Torino n. 23.

120. Comune di Montecorvino Rovella, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria dell'Assunta in Occiano, goduta dal sacerdote Somma Giovanni fu Vincenzo, sede 84096 Montecorvino Rovella, frazione Occiano, via Canale.

121. Comune di Montecorvino Rovella, beneficio parrocchiale dello Sprito Santo, noto anche quale parrocchia dello Spririto Santo in S. Martino di Montecorvino Rovella, prebenda parrocchiale dello Spirito Santo in S. Martino di Montecorvino Rovella, prebenda parrocchiale dello Spirito Santo proprietaria, Provenza Giuseppe di Antonio sacerdote beneficiario, prebenda parrocchiale dello Spirito Santo di Montecorvino Rovella concedente Bassi Annunziata fu Giuseppe livellaria, prebenda parrocchiale dello Spirito Santo proprietario, Provenza Giuseppe di Antonio sacerdote beneficiario (censita nel comune di Battipaglia, prebenda parrocchiale dello Spirito Santo in S. Martino di Montecorvino Rovella proprietario, Provenza Giuseppe di Antonio sacerdote beneficiario (censita nel comune di Montecorvino Pugliano), sede 84090 Montecorvino Rovella, frazione S. Martino, via Recco n. 1.

122. Comune di Olevano sul Tusciano, beneficio parrocchiale di S. Eusterio e S. Biagio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eusterio proprietario, Torre Nicola di Francesco sacerdote beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Biagio in Olevano (censita nel comune di Montecorvino Rovella), sede 84062 Olevano sul Tusciano, frazione Valle.

123. Comune di Olevano sul Tusciano, beneficio parrocchiale di S. Leone Magno, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Leone Magno in Ariano, goduta dal parroco Tornatore, sede 84062 Olevano sul Tusciano, frazione Ariano, via S. Anna n. 4.

124. Comune di Olevano sul Tusciano, beneficio parrocchiale di S. Lucia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia proprietario, De Giorgio Pasquale di Pietro sacerdote beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Lucia in Olevano (cesita nel comune di Montecorvino Rovella), sede 84062 Olevano sul Tusciano, frazione Salitto, via S. Lucia.

125. Comune di Olevano sul Tusciano, beneficio parrocchiale di S. Maria a Corte, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria a Corte proprietario, Ferrara Paolo fu Sabato sacerdote beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Maria a Corte, parrocchia di S. Maria a Corte, sede 84062 Olevano sul Tusciano, frazione Monticelli, via S. Marco n. 1.

126. Comune di Pellezzano, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pellezzano, goduta dal sacerdote Forte Alfonso fu Salvatore, sede 84080 Pellezzano, frazione Capezzano, via Gramsci.

127. Comune di Pellezzano, beneficio parrocchiale di S. Clemente I papa e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Clemente in Pellezzano, sede 84080 Pellezzano, via G. Nicotera n. 66.

128. Comune di Pellezzano, beneficio parrocchiale di S. Maria delle grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle grazie, prebenda parrocchiale di Capriglia, goduta dal sacerdote Marino Salvatore di Caio, sede 84080 Pellezzano, frazione Capriglia, piazza C. Pastore n. 10.

129. Comune di Pellezzano, beneficio parrocchiale di S. Nicola e S. Matteo apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola in Cologna, prebenda parrocchiale di Cologna, goduta dal sacerdote Pepe Alfonso fu Luigi, sede 84080 Pellezzano, frazione Cologna, via Stella n. 1.

130. Comune di Pellezzano, beneficio parrocchiale di S. Nicola di Bari, noto anche quale prebenda di S. Nicola di Bari da Coperchia, prebenda parrocchiale di Coperchia goduta dal sacerdote Pellegrini Matteo fu Aniello, prebenda parrocchiale di S. Nicola di Coperchia (censita nel comune di Ravello), sede 84080 Pellezzano, frazione Coperchia, via Vittorio Emanuele.

131. Comune di Pontecagnano Faiano, beneficio parrocchiale di S. Maria SS. Immacolata, noto anche quale prebenda parrocchiale della SS. Immacolata, parrocchia di S. Maria Immacolata di Pontecagnano Irpino, parrocchia dell'Immacolata Concezione proprietario, De Roberto Giuseppe di Pietro sacerdote beneficiario (censita nel comene di Castel S. Giorgio), prebenda parrocchiale dell'Immacolata Concezione proprietaria, De Roberto Giuseppe fu Pietro sacerdote beneficiario (cesita nel comune di Mercato S. Severino), sede 84098 Pontecagnano Faiano, corso Umberto I n. 7.

132. Comune di Pontecagnano Faiano, beneficio parrocchiale di S. Antonio di Padova in S. Antonio a Picenza, noto anche quale parroco pro tempore della parrocchia di S. Antonio a Picenza, sede 84090 Pontecagnano Faiano, frazione S. Antonio a Picenza, via Posidonia, n. 36.

133. Comune di Pontecagnano Faiano, beneficio parrocchiale di S. Benedetto in Faiano, noto anche quale prebenda parrocchiale della S. Benedetto, sede 84093 Pontecagnano Faiano, frazione Faiano, piazza S. Benedetto n. 10.

134. Comune di Pontecagnano Faiano, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Gesù in Farinia, sede 84098 Pontecagnano Faiano, frazione Farinia, località Picciola, via Lago Lucrino.

135. Comune di Pontecagnano Faiano, beneficio parrocchiale del SS. Corpo di Cristo, sede 84098 Pontecagnano Faiano, piazza Risorgimento n. 8.

136. Comune di Salerno, Massa Beneficiaria del Capitolo Metropolitano di Salerno della cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

137. Comune di Salerno, beneficio canonicale Arcidiacono I Dignità del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

138. Comune di Salerno, beneficio canonicale Cantore II Dignità del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

139. Comune di Salerno, beneficio canonicale Primicerio III Dignità del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

140. Comune di Salerno, beneficio canonicale Penitenziere del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

141. Comune di Salerno, beneficio canonicale Teologo del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

142. Comune di Salerno, beneficio canonicale n. 6 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

143. Comune di Salerno, beneficio canonicale n. 7 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

144. Comune di Salerno, beneficio canonicale n. 8 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

145. Comune di Salerno, beneficio canonicale n. 9 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

146. Comune di Salerno, beneficio canonicale n. 10 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

147. Comune di Salerno, beneficio canonicale n. 11 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

148. Comune di Salerno, beneficio canonicale n. 12 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

149. Comune di Salerno, beneficio mansionariale n. 1 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

150. Comune di Salerno, beneficio mansionariale n. 2 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

151. Comune di Salerno, beneficio mansionariale n. 3 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

152. Comune di Salerno, beneficio mansionariale n. 4 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

153. Comune di Salerno, beneficio mansionariale n. 5 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

154. Comune di Salerno, beneficio mansionariale n. 6 del Capitolo Cattedrale di Salerno, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

155. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di Gesù Redentore, sede 84100 Salerno, rione Pastena, via Rocco Cocchia n. 46.

156. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di Gesù Risorto, sede 84100 Salerno, rione Arbostella, via Picenza n. 76.

157. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di Maria SS. del Rosario di Pompei, sede 84100 Salerno, rione Mariconda, via Generale La Marmora n. 10.

158. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di Maria SS. Immacolata, sede 84100 Salerno, piazza S. Francesco.

159. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Agostino e SS. Apostoli, noto anche quale prebenda parrocchiale di Sant'Agostino in Salerno proprietario, Luciani Vincenzo fu Antonio sacerdote beneficiario (censita nel comune di Pontecagnano Faiano), sede 84100 Salerno, via S. Agostino.

160. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Andrea, sede 84100 Salerno, via dei Canali n. 10.

161. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo, noto anche quale parrocchia di S. Bartolomeo di Giovi, goduta da Della Monica sacerdote Vincenzo di Giuseppe, prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo di Giovi, sede 84090 Salerno, frazione Giovi, via S. Bartolomeo.

162. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Croce e S. Felice, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Croce e S. Felice in Pastena, sede 84100 Salerno, Rione Torrione, via V. Padula n. 1.

163. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Croce e S. Michele, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Erace di Giovi, parrocchia di S. Croce di Giovi, proprietario, Avenia Enrico fu Raffaele sacerdote beneficiario, sede 84100 Salerno, frazione Giovi, via S. Croce n. 23.

164. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, noto anche quale prebenda parrocchiale del Sacro Cuore, sede 84100 Salerno, rione Ferrovia, piazza Vittorio Veneto.

165. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria, sede 84100 Salerno, rione Pastena, via Madonna di Fatima n. 1.

166. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Demetrio martire, noto anche quale parrocchia di S. Demetrio martire in Tessalonica, sede 84100 Salerno, via Dalmazia n. 6.

167. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Eustachio martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eustacchio Brignano, parrocchia di S. Eustacchio di Brignano, sede 84100 Salerno, frazione Brignano, via Brignano Inferiore n. 41.

168. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Eustachio martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eustacchio di Pastena, parrocchia di S. Eustacchio di Pastena proprietario, Bruno Vincenzo fu Carlo sacerdote beneficiario, sede 84100 Salerno, rione Pastena, via S. Eustachio n. 68.

169. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Felice v. e m. in Pastorano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Felice in Pastorano, parrocchia di S. Felice di Pastorano proprietario, Pacelli Vincenzo fu Domenico sacerdote beneficiario, sede 84100 Salerno, frazione Pastorano, via Salita S. Felice n. 8.

170. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Felice I p. e mt. dè Consulmagno, sede 84100 Salerno, rione Torrione Alto, va S. Felice in Felline.

171. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Gaetano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Gaetano, sede 84100 Salerno, rione La Mennola, piazza S. Gaetano.

172. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista e S. Elia in Pastorano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Pastorano, parrocchia di S. Giovanni di Pastorano, goduta dal sacerdote Pascarella Raffaele fu Francesco, sede 84100 Salerno, frazione Pastorano, via Salita S. Giovanni n. 60.

173. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, sede 84100 Salerno, via E. Bottiglieri n. 21.

174. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Leonardo, sede 84100 Salerno, frazione S. Leonardo, via S. Leonardo n. 239.

175. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, sede 84100 Salerno, via Salvatore De Renzi n. 26.

176. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Lucia giudaica e S. Vito Maggiore, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia (di) Giudaica e S. Vito Maggiore, sede 84100 Salerno, via Roma n. 142.

177. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Margherita e S. Nicola del Pumbulo, noto anche quale parrocchia di Santa Margherita e San Nicola, prebenda parrocchiale di S. Margherita e S. Nicola, parrocchia di S. Margherita di Pastena proprietaria, Manzo Francesco fu Andrea sacerdote beneficiario, sede 84100 Salerno, frazione Pastena, via S. Margherita n. 1.

178. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Maria a Mare, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria a Mare, parrocchia di S. Maria a Mare proprietario, Rossi Vincenzo di Francesco sacerdote beneficiario, sede 84100 Salerno, rione Mercatello, via Picenza n. 63/B.

179. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Maria ad Martyres, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria ad Martyres, sede 84100 Salerno, rione Torrione, via Sandro Pastorino n. 2/1.

180. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Maria dei Barbuti in Fratte, noto anche quale Casa religiosa dei Preti Secolari della Dottrina cristiana (intestazione erronea solo in catasto), prebenda parrocchiale della S. Famiglia di Fratte di Salerno, sede 84100 Salerno, rione Fratte, via N. Buonservizi n. 25.

181. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale Maria SS. del Carmine e S. Giovanni Bosco, sede 84100, Salerno, rione Carmine, via Francesco La Francesca.

182. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Maria della Consolazione, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Consolazione, sede 84100 Salerno, via Valerio Laspro n. 6.

183. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Maria della Porta e S. Domenico, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Porta e S. Domenico, prebenda parrocchiale di S. Domenico in Salerno, goduta dal sacerdote Notari Vincenzo (censita nel comune di Pontecagnano Faiano, sede 84100 Salerno, largo S. Tommaso d'Aquino.

184. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Maria delle grazie e S. Bartolomeo, sede 84100 Salerno, largo Luciani n. 1.

185. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Nicola in Ogliara, noto anche quale parrocchia di S. Maria e S. Nicola di Ogliara proprietario, Pagliara Lorenzo fu Nicola sacerdote beneficiario, sede 84097 Salerno, frazione Ogliara n. 198.

186. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Maria Madre della Chiesa, sede 84100 Salerno, villaggio Lauro, via Palestro.

187. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Maria Regina Pacis, noto anche quale prebenda parrocchiale S. Maria Regina Pacis in Fuorni di Salerno, sede 84094 Salerno, frazione Fuorni, via Nazionale delle Calabrie n. 3.

188. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale dei SS. Matteo e Gregorio, sede 84100 Salerno, piazza Alfano I n. 1.

189. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Michele in S. Angelo e S. Martino in Rufoli, noto anche quale parrocchia di S. Michele Arcangelo di S. Angelo di Ogliara proprietario, Galdi Beniamino fu Matteo sacerdote beneficiario, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Rufoli di Ogliara, sede 84100 Salerno, località Ogliara, frazione S. Angelo e Rufoli, piazza S. Michele n. 11.

190. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Nicola in Giovi, noto anche quale parrocchia di S. Nicola di Giovi proprietario, Annunziati Giovanni di Antonio beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Nicola di Giovi proprietario, Soriente Vincenzo fu Alfonso sacerdote beneficiario, parrocchia di S. Nicola di Giovi di Salerno, sede 84090 Salerno, frazione Giovi, via S. Nicola n. 148.

191. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Paolo apostolo, sede 84100 Salerno, rione Petrosino, via Nicola Petrosino.

192. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Camerellis, noto anche quale parrocchia di S. Pietro in Camerellis, sede 84100 Salerno, corso Garibaldi n. 224.

193. Comune di Salerno, cappellania di S. Pietro in Camerellis, sede 84100 Salerno, corso Garibaldi n. 224.

194. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Trofimena nell'Annunziata, noto anche quale beneficio parrocchiale S. Trofimena in SS. Annunziata Maggiore in Salerno, parrocchia di S. Trofimena A.G.P. per la Madonna del Monte proprietario, La Rita Remigio fu Gaetano sacerdote beneficiario, prebenda parrocchiale di S. Trofimena in A.G.P., prebenda parrocchiale della SS. Annunziata in Salerno, sede 84100 Salerno, via Porta Catena.

195. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo dei Paoli, sede 84100 Salerno, via Fatebenefratelli n. 6.

196. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale del SS. Crocifisso, sede 84100 Salerno, piazza G. Matteotti n. 1.

197. Comune di Salerno, beneficio parrocchiale del Volto Santo in Pastena di Salerno, noto anche quale prebenda parrocchiale del Volto Santo, Chiesa del Volto Santo di Pastena (intestazione solo catastale erronea), sede 84100 Salerno, rione Pastena, via R. Cocchia n. 12-16.

198. Comune di S. Cipriano Picentino, beneficio parrocchiale di S. Andrea apostolo, noto anche quale

prebenda parrocchiale di S. Andrea apostolo, prebenda parrocchiale di S. Andrea di Filetta, goduta dal sac. Albano Alfonso fu Vincenzo, sede 84090 S. Cipriano Picentino, frazione Filetta, via Vicenza, n. 45.

199. Comune di S. Cipriano Picentino, beneficio parrocchiale di S. Cipriano vescovo e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cipriano proprietario Erra Aniello di Giovanni sacerdote beneficiario, beneficio parrocchiale di S. Cipriano Picentini, sede 84099 S. Cipriano Picentino, via F. Spirito.

200. Comune di S. Cipriano Picentino, beneficio parrocchiale di S. Eustachio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Santo Eustachio di Vignale goduta dal sac. Zambrano Pietro di Amodio, sede 84090 S. Cipriano Picentino, frazione Vignale.

201. Comune di S. Cipriano Picentino, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista di Pezzano proprietario Falivene Umberto fu Gennaro sacerdato beneficiario, sede 84090 S. Cipriano Picentino, frazione Pezzano, via S. Giovanni.

202. Comune di S. Mango Piemonte, beneficio parrocchiale di S. Matteo ad Offiano in Sordina, noto anche quale Prebenda parrocchiale di S. Matteo ad Offiano, prebenda parrocchiale di S. Matteo ad Offiano di Sordina (o Sadina), goduta dal sacerdote Alfinito Luigi di Giovanni, sede 84090 S. Mango Piemonte, frazione Sordina, via Sordina.

203. Comune di S. Mango Piemonte, beneficio parrocchiale di S. Nicola e S. Maria, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola e S. Maria, prebenda parrocchiale di S. Maria delle Grazie in S. Nicola goduta dal sacerdote Provenza Pietro di Felice, parrocchia di S. Maria delle Grazie e S. Nicola di Bari in S. Mango Piemonte, goduta dal sacerdote Provenza Pietro di Felice (censita nel comune di Salerno), sede 84090 S. Mango Piemonte, via F. Spirito n. 45.

204. Comune di Siano, beneficio parrocchiale di Maria SS. Annunziata, sede 84088 Siano, piazza Maria SS. Annunziata.

205. Comune di Siano, beneficio parrocchiale di S. Maria delle grazie, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle grazie, parrocchia S. Maria delle grazie in Siano proprietario Caiazza Giuseppe fu Domenico sacerdote beneficiario, sede 84088 Siano, piazza S. Rocco.

Roma, addì 26 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6184

DECRETO 28 luglio 1986.

Estinzione di ventitre enti ecclesiastici della diocesi di Acerenza.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Acerenza ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 14 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Acerenza elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Acerenza richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Acerenza estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI POTENZA

1. Acerenza, mensa arcivescovile e vescovile dell'arcidiocesi di Acerenza, con sede in 85011 Acerenza, largo E. Gianturco.

2. Acerenza, capitolo cattedrale di S. Maria Assunta, con sede in Acerenza, largo Duomo.

3. Acerenza, prebenda parrocchiale S. Maria Assunta, con sede in Acerenza, largo Duomo.

4. Acerenza, chiesa S. Antonio ex convento, parrocchia S. Antonio, con sede in Acerenza, piazza Giovanni XXIII.

5. Anzi, prebenda parrocchiale S. Giuliano, con sede in 85010 Anzi.

6. Banzi, parrocchia S. Maria, con sede in 85010 Banzi.

7. Brindisi Montagna, parrocchia S. Nicola vescovo, con sede in 85010 Brindisi Montagna.

8. Calvello, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, sede in 85010 Calvello.

9. Cancellara, prebenda parrocchiale della B.V. del Carmine, con sede in 85010 Cancellara.

10. Castelmezzano, canonica S. Maria dell'Olmo o cappella S. Maria o parrocchia S. Maria dell'Olmo, con sede in 85010 Castelmezzano.

11. Genzano di Lucania, prebenda parrocchiale S. Maria della Platea o parrocchia S. Maria Platea, con sede in 83013 Genzano di Lucania.

12. Genzano di Lucania, parrocchia S. Maria delle grazie o casa canonica S. Maria delle grazie, con sede in 83013 Genzano di Lucania.

13. Laurenzana, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, con sede in 85014 Laurenzana.

14. Oppido Lucano, beneficio parrocchiale di SS. Pietro e Paolo o Abazia di Torre di Mare o parrocchia SS. Pietro e Paolo o Badia Santuario S. Maria Belvedere, con sede in 85015 Oppido Lucano.

15. Pietragalla, prebenda parrocchiale di S. Nicola o chiesa parrocchiale S. Nicola, con sede in 85016 Pietragalla.

16. Palazzo S. Gervasio, parrocchia S. Nicola di Bari o chiesa parrocchiale S. Nicola, con sede in 85026 Palazzo San Gervasio.

17. Palazzo S. Gervasio, parrocchia SS. Crocefisso, con sede in 85026 Palazzo San Gervasio.

18. Pietrapertosa, beneficio parrocchiale S. Giacomo maggiore Apostolo o comune di Pietrapertosa, con sede in 85010 Pietrapertosa.

19. S. Chirico Nuovo, prebenda parrocchiale di S. Nicola, con sede in 85010 S. Chirico Nuovo.

20. San Giorgio (frazione di Pietragalla), parrocchia di S. Giorgio martire, con sede in 85016 S. Giorgio di Pietragalla.

21. Tolve, beneficio parrocchiale o prebenda parrocchiale o parrocchia S. Nicola, con sede in 85018 Tolve.

22. Trivigno, prebenda parrocchiale o parrocchia di S. Pietro apostolo, con sede in 85018 Trivigno.

23. Vaglio Basilicata, prebenda parrocchiale di S. Pietro apostolo, con sede in 85018 Vaglio Basilicata.

Roma, addì 28 luglio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A6069

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 8 agosto 1986.

Criteri per la determinazione del tasso di riferimento da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 24 maggio 1977, n. 227, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero nonché alla cooperazione economica e finanziaria in campo internazionale;

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale n. 202360 del 23 dicembre 1977, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1978, registro n. 3 Tesoro, foglio n. 128, con il quale è stato determinato il tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito alle esportazioni previste dalla citata legge n. 227;

Visto il successivo art. 2 del ricordato decreto ministeriale del 23 dicembre 1977, modificato con decreto ministeriale del 5 giugno 1981, debitamente registrati alla Corte dei conti, che ha stabilito le modalità e i criteri per la variabilità automatica bimestrale del tasso di riferimento come sopra determinato;

Considerata la necessità, in relazione alla evoluzione della situazione del mercato, di pervenire ad una modifica del criterio di determinazione del suddetto tasso di riferimento;

Ravvisata l'urgenza ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prossima adunanza;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 2 del decreto ministeriale n. 202360 del 23 dicembre 1977, come modificato con decreto ministeriale del 5 giugno 1981, è sostituito dal seguente, con effetto a partire dal bimestre settembre-ottobre 1986:

«Il tasso di riferimento di cui al precedente art. 1 si modificherà automaticamente con periodicità bimestrale in relazione al variare del costo medio per la provvista effettuata con emissioni di obbligazioni a tasso fisso dagli istituti di credito mobiliare. Detto costo è pari alla media aritmetica ponderata dei costi, rilevati dalla Banca d'Italia, relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate da ciascun istituto nel mese precedente quello in cui viene effettuata la segnalazione ai sensi del terzo comma del presente articolo.

Qualora nel predetto mese non siano state effettuate emissioni obbligazionarie, il dato da assumere quale costo della provvista utile per la determinazione del tasso di riferimento è pari al minor valore tra il costo medio delle emissioni obbligazionarie relativo all'ultimo mese in ordine di tempo disponibile ed il tasso massimo all'emissione fissato dalla Banca d'Italia vigente alla fine del mese precedente quello della segnalazione di cui al successivo comma.

La variazione o la conferma del costo medio per la provvista dei fondi sarà comunicata dalla Banca d'Italia al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro, nei primi quindici giorni del mese precedente l'inizio del bimestre nel quale avrà effetto.

La variazione o la conferma del costo medio, come sopra comunicata, sarà resa nota dal Ministero del tesoro, a tutti gli effetti, mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del relativo decreto ed avrà applicazione con decorrenza dal primo giorno del bimestre cui si riferisce».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1986
Registro n. 28 Tesoro, foglio n. 277

86A6390

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore della convenzione istitutiva di una Organizzazione europea per l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT), con atto finale, adottata a Ginevra il 24 maggio 1983.

Il 17 giugno 1986, presso il Dipartimento federale degli Affari Esteri della Confederazione elvetica, in base ad autorizzazione disposta con legge 14 giugno 1986, n. 265, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 16 giugno 1986, è stato depositato lo strumento di ratifica della convenzione istitutiva di una Organizzazione europea per l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT), con atto finale, adottata a Ginevra il 24 maggio 1983.

Conformemente alla decisione adottata dalle parti contraenti nel corso della riunione convocata ai sensi dell'art. 16, par. 2, la convenzione sopracitata è entrata in vigore sul piano internazionale e per l'Italia il 19 giugno 1986.

86A6398

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Fabriano, Mori e S. Elpidio a Mare

Con decreto interministeriale n. 283 in data 19 luglio 1986 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato di una aliquota del poligono di T.S.N. di Fabriano (Ancona) riportata nel catasto del comune censuario medesimo alla partita n. 31379, foglio di mappa 154, particella 63/b della superficie complessiva di mq 1210.

Con decreto interministeriale n. 280 in data 11 luglio 1986 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex poligono di T.S.N. di Mori (Trento) riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio di mappa n. 6, particelle numeri 4082, 4083, 891/3 e 882 della superficie complessiva di mq 435.

Con decreto interministeriale n. 281 in data 14 luglio 1986 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono di T.S.N. di S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) riportato nel catasto del comune censuario medesimo alla partita n. 2643, foglio di mappa 62, particelle 7, 8 e 9 della superficie complessiva di mq 8149.

86A6326

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Rilascio alla società «Quadrante - Società fiduciaria e di revisione a responsabilità limitata», in Parma, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1986 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, la società «Quadrante - Società fiduciaria e di revisione a responsabilità limitata», in Parma, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966.

86A6425

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la sospensione della riscossione di imposte dirette erariali

Con decreto ministeriale 29 luglio 1986 la riscossione del carico tributario di L. 56.602.000 dovuto dalla società cooperativa a r.l. I.R.E.C., con sede in Napoli, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Napoli nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica numero 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

Con decreto ministeriale 29 luglio 1986 la riscossione del carico tributario di L. 187.398.000 dovuto dalla ditta De Simone Carlo, con sede in Bovolone, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Verona nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica numero 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali del sopramenzionato contribuente, il quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia anche fidejussoria, per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

86A6424

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 26 maggio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Maxel Vallee d'Aoste*, di Gignod (Aosta):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

2) *Ditta Alluver*, di Verres (Aosta):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 27 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Audasso Antonio*, con sede in Torino e stabilimento in Borgaro Torinese e Mondovì (Cuneo) (stabilimento della ditta *Logico S.p.a.* ora *Audasso Antonio*):

periodo: dal 23 luglio 1984 al 19 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1983: dal 19 luglio 1982;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Audasso Antonio*, con sede in Torino e stabilimento in Borgaro Torinese e Mondovì (Cuneo) (stabilimento della ditta *Logico S.p.a.* ora *Audasso Antonio*):

periodo: dal 20 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1983: dal 19 luglio 1982;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Suisse Werke*, di Orbassano (Torino):

periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Suisse Werke*, di Orbassano (Torino):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° gennaio 1986;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Tapiform*, di Montanaro (Torino):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Comino*, di Mondovì (Cuneo):

periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Comino*, di Mondovì (Cuneo):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Industrie Pirelli* ora *Pirelli componenti auto*, con sede a Milano e stabilimento in Settimo Torinese (Torino):

periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1982: dal 28 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Ferrero Giulio*, con sede in Torino e stabilimento in Venaria (Torino):

periodo: dal 28 maggio 1984 al 27 novembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1982: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Ferrero Giulio*, con sede in Torino e stabilimento in Venaria (Torino):

periodo: dal 28 novembre 1984 al 30 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1982: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si.

13) *Ditta Novolan '74*, di Gravellona Toce (Novara), fallita il 7 novembre 1985:

periodo: dal 7 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

14) *S.r.l. Biscottificio Trerossi*, di Ovada (Alessandria):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

15) *S.a.s. G.S.M., di Gianotti* di San Marzanotto (Asti):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Ti.Co.Ma. - Tintoria Cotone Masserano*, di Masserano (Vercelli):

periodo: dal 10 dicembre 1984 al 9 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Ti.Co.Ma. - Tintoria Cotone Masserano*, di Masserano (Vercelli):

periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 10 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

18) *S.r.l. Idrosapiens*, di Leini (Torino):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 1° luglio 1983;
pagamento diretto: si;
snellimento procedure CIPI 19 settembre 1985.

19) *S.p.a. Silma* di Torino:

periodo: dal 26 agosto 1985 al 17 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

20) *Ditta Gallino componenti plastici*, sede di Milano e stabilimento di Rivalta (Torino):

periodo: dal 28 gennaio 1985 al 28 luglio 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

21) *Ditta Gallino componenti plastici*, sede di Milano e stabilimento di Rivalta (Torino):

periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. I.A.O. Industrie riunite - Divisione della Siette S.p.A.*, sede di Beinasco (Torino) sede centrale di Beinasco (Torino) (FISPA/ULMA) stabilimento di Asti (*Way Assauto*) Lazzate (*Descam*), Serravalle di Ferrara (*Hellebora*) e Moncalieri (*Altissimo*):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 30 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Or Mig*, di Ovada (Alessandria):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. S.G.E.*, con sede in Druento e stabilimento in Druento (Torino), fallita il 14 luglio 1983:

periodo: dal 1° marzo 1986 al 14 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si;
ultima concessione, legge n. 301/79.

25) *S.p.a. G.B.G. Gambarotta di Inga & C.*, con sede e stabilimento in Serravalle Scrivia (Alessandria):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983: dal 28 giugno 1982;
pagamento diretto: si.

26) *S.a.s. Copredil prefabbricati Piemonte* di Santerra (Torino), fallita l'11 giugno 1983:

periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dall'11 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

27) *S.a.s. Copredil prefabbricati Piemonte*, di Santerra (Torino), fallita l'11 giugno 1983:

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'11 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dall'11 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 ultima concessione.

28) *S.r.l. Tessitura Poma*, di Biella (Vicenza):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1985: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
snellimento procedure CIPI 19 settembre 1985.

29) *S.p.a. Novisa*, con sede in Novi Ligure (Alessandria):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
snellimento procedure CIPI 19 settembre 1985.

30) *S.r.l. I.M.C. - Industrie Minuterie Canavesi* di Barbania Canavese (Torino), fallita il 30 luglio 1984:

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985: dal 30 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2, legge n. 301/79.

31) *S.p.a. Sugherificio P. Careddu* di Canelli (Asti):

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985: dal 20 agosto 1984;
pagamento diretto: si;
snellimento procedure CIPI 19 settembre 1985.

32) *S.p.a. Industria mobili Ebrille* di Castagnole Lanze (Asti), non Torino bensì Asti:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

33) *S.n.c. Silt* di Borgosesia (Vercelli), fallita il 20 luglio 1985:

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 20 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 1 legge n. 301/79 e successive proroghe.

34) *S.p.a. C.M.T. - Costruzioni meccaniche Tortona* di Tortona (Alessandria):

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 28 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

35) *S.n.c. Bernardo Genisio*, di Pont Canavese (Torino):

periodo: dal 4 novembre 1985 al 30 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 febbraio 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: si.

36) *S.r.l. Nora* di Novara, fallita il 30 gennaio 1984:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 30 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
l'art. 2 della legge n. 301/79 e successive modificazioni.

37) *S.p.a. I.N.S.A.M.* di Bruino (Torino), fallita il 20 giugno 1984:

periodo: dal 23 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 20 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79 e successive modificazioni.

38) *S.r.l. Fornace Valcurone* di Pontecurone (Alessandria):

periodo: dal 25 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 16 gennaio 1986: dal 27 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Officine Morando* di Asti:

periodo: dal 17 marzo 1986 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 17 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

40) *S.r.l. Fulgens*, con sede in Milano e stabilimento in Pozzolo Formigaro (Alessandria):

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Saiag industria*, di Ciriè (Torino):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1983: dal 13 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

42) *S.p.a. San Marco* di Borgomanero (Novara):

periodo: dal 3 dicembre 1984 al 2 giugno 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. San Marco* di Borgomanero (Novara):

periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
prima concessione: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. Cavi Pirelli* sede, direzione, servizi centrali, laboratori di ricerca e sviluppo di Milano, azienda accessori Cavi di Cusano Milanino, azienda Came di Cusano Milanino, stabilimento di Cavi di Milano:

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985: dal 30 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 sullo snellimento procedure.

45) *S.p.a. Marietti coltelleria* di Forno Canavese (Torino):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 3 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984: dal 29 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 maggio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Star - Stampa tessuti artistici* di Oltrona S. Mamette (Como):

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986:
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Rocchini e Peroncini* sede legale Pavia sede amministrativa Mede (Pavia), fallita il 25 ottobre 1983:

periodo: dal 25 febbraio 1985 al 25 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 27 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

3) *S.r.l. Rocchini e Peroncini* sede legale Pavia sede amministrativa Mede (Pavia), fallita il 25 ottobre 1983:

periodo: dal 26 agosto 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 27 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

4) *S.r.l. Saltex di Sesler Alberto & C.* di Legnano (Milano):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986 e seguenti: dal 10 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Cartiera di Vidardo* sede Milano e stabilimento in Casiraga Vidardo (Milano):

periodo: dal 23 dicembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985 e seguenti: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. L. Furga & C.* di Canneto sull'Oglio (Mantova):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 21 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Dolomite Colombo* di Lecco (Como):

periodo: dal 19 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S. d. f. Lamter di Carioni Alfredo e Sacchini Daniela* Milano, fallita l'11 dicembre 1984:

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dall'11 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

9) *S. d. f. Lamter di Carioni Alfredo e Sacchini Daniela* Milano, fallita l'11 dicembre 1984:

periodo: dal 10 marzo 1986 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dall'11 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

10) *S.r.l. I.T.C.* di Pieve Porto Morone (Pavia), fallita il 24 ottobre 1985:

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 7 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

11) *S.p.a. Cotonificio Honegger* di Albino (Bergamo):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Cementir - Cementerie del Tirreno* per la sola rete commerciale del nord uffici vendita di Genova, Milano, Torino e succursale di Alessandria:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Sidercomit* sede di Milano e per tutte le unità nazionali:

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 22 gennaio 1982 e seguenti: dal 20 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. Delta-Ti* di Milano, fallita il 18 settembre 1984:

periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985 e seguenti: dal 18 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

15) *S.r.l. Delta-Ti* di Milano, fallita il 18 settembre 1984:

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985 e seguenti: dal 18 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

16) *S.p.a. Industrie Pasotti* sede ed uffici in Brescia, stabilimenti in Brescia, Prevalle (Brescia), Sabbio Chiese (Brescia) e Provaglio Val Sabbia (Brescia):

periodo: dal 12 agosto 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 13 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985, snellimento procedure CIGS.

17) *S.p.a. Ursus Peroni*, sede di Milano stabilimento Magnago (Milano), fallita in data 3 aprile 1984:

periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 3 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

18) *S.p.a. Ursus Peroni*, sede di Milano stabilimento Magnago (Milano), fallita in data 3 aprile 1984:

periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 3 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

19) *S.p.a. Ursus Peroni*, sede di Milano stabilimento Magnago (Milano), fallita in data 3 aprile 1984:

periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 3 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

20) *S.p.a. Costim (ex Ingeco)* di Assago (Milano), fallita il 23 ottobre 1984:

periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 31 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

21) *S.p.a. Costim (ex Ingeco)* di Assago (Milano), fallita il 23 ottobre 1984:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 31 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

22) *S.r.l. Isal Tessari* di Bovisio Masciago (Milano), fallita il 5 novembre 1985:

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985 e seguenti: dal 16 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79, snellimento procedure CIGS-CIPI 19 settembre 1985.

23) *F.lli Citterio* sede di Monza (Milano), stabilimento in Valle Guidino di Besana Brianza (Milano):

periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. A. Petit Pierre* sede in Brescia unità produttive in Brescia e Segrade (Milano):

periodo: dal 10 novembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 28 dicembre 1982 e seguenti: dal 17 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Sella G.V.M. (ex Temsa)* di Corsico (Milano), fallita l'11 dicembre 1984:

periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1981, 23 settembre 1983 e 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dall'11 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

26) *S.p.a. Sella G.V.M. (ex Temsa)* di Corsico (Milano), fallita l'11 dicembre 1984:

periodo: dal 9 dicembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1981, 23 settembre 1983 e 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dall'11 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

27) *S.p.a. Gutter* di Milano:

periodo: dal 4 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1983: dal 2 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Gutter* di Milano:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1983: dal 2 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Gabel industria tessile* di Rivanazzano (Pavia):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 28 gennaio 1985 e seguenti: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Industrial Habitat* uffici di Milano:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984 e seguenti: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85.

31) *S.p.a. Industrial Habitat* uffici di Milano:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984 e seguenti: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85.

32) *S.p.a. Rovetta presse* di Pavone del Mella (Brescia):

periodo: dal 6 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: no.

33) *S.p.a. Peg Perego Pines* sede Arcore (Milano), uffici e stabilimenti di Arcore (Milano), Lomagna (Como), Zola Predosa (Bologna) e S. Donà di Piave (Venezia):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Cereria Amos Sgarbi* di Oggiono (Como):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1985 e seguenti: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985, snellimento procedure CIGS.

35) *S.p.a. Officine Bellometti* di Orzinuovi (Brescia), fallita il 25 ottobre 1984:

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984 e seguenti: dal 20 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

36) *S.p.a. Zanussi grandi impianti*, sede legale Pordenone, sede amministrativa Conegliano (Treviso), stabilimenti Walbrembo (Bergamo), Vallenocello (Pordenone), Malò (Vicenza), Rovigo, Villotta (Pordenone):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1984 e seguenti: dal 17 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Tovaglieri meccanica*, sede Busto Arsizio (Varese) stabilimento Castellanza (Varese), fallita il 22 giugno 1984:

periodo: dal 2 gennaio 1984 al 1° luglio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

38) *S.p.a. Tovaglieri meccanica*, sede Busto Arsizio (Varese) stabilimento Castellanza (Varese), fallita il 22 giugno 1984:

periodo: dal 2 luglio 1984 al 30 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

39) *S.p.a. Tovaglieri meccanica*, sede Busto Arsizio (Varese) stabilimento Castellanza (Varese), fallita il 22 giugno 1984:

periodo: dal 1° gennaio 1985 al 23 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

40) *S.p.a. I.T.G.B. - Industria tessile Giovanni Bassetti* sede di Milano, stabilimento di Rescaldino (Milano):

periodo: dal 3 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1982 e seguenti: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. I.T.G.B. - Industria tessile Giovanni Bassetti* sede di Milano, stabilimento di Rescaldina (Milano):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 31 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1982 e seguenti: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

42) *S.r.l. Cromoplastica italiana* sede in Monza (Milano), stabilimento Zingonia (Bergamo):
periodo: dal 13 giugno 1984 al 9 dicembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 7 aprile 1983 e seguenti: dal 1° dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Ceruti* di Bollate (Milano):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1983 e seguenti: dal 20 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. Ceruti* di Bollate (Milano):
periodo: dal 16 dicembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministriale 22 dicembre 1983 e seguenti: dal 20 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Calzificio Sebino* di Villongo (Bergamo):
periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Calzificio Sebino* di Villongo (Bergamo):
periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

47) *S.n.c. Tre Effe* di Garlasco (Pavia):
periodo: dal 3 giugno 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Termozeta elettrodomestici* di Parabiago (Milano):
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985 e seguenti: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

49) *Ditta Rivadossi Osvaldo trancerie stamperie metalli* di Quinzano d'Oglio (Brescia):
periodo: dal 24 settembre 1984 al 30 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

50) *Ditta Rivadossi Osvaldo trancerie stamperie metalli* di Quinzano d'Oglio (Brescia), fallita il 2 ottobre 1985:
periodo: dal 2 ottobre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si:
legge n. 301/79.

51) *S.p.a. Refrattari Misano* di Misano Gera d'Adda (Bergamo):
periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

52) *S.r.l. Nuova Molgora* di Milano:
periodo: dal 7 ottobre 1985 al 7 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

53) *S.r.l. Mozzini F.lli di Mozzini G. & C.* di Viadana (Mantova):
periodo: dall'11 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

54) *S.r.l. M.D.M. - Motori Dinamo Magneti* di Carugate (Milano):
periodo: dal 4 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

55) *S.a.s. Italpino Mec di rag. M. Borella e C.*, sede Como stabilimento Albese (Como):
periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: no.

56) *S.p.a. Helioplastic* sede Milano, stabilimento di Castelseprio (Varese):
periodo: dal 23 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

57) *S.a.s. F.lli Manzoni di Manzoni G. e C.* di S. Angelo Lodigiano (Milano), fallita in data 29 novembre 1985:
periodo: dal 29 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

58) *S.a.s. Eredi Giuseppe Colombo di Colombo Alfredo, Colombo Sebastiano, Tornaghi Maria Luisa* di Pessano con Bornago (Milano), fallita il 4 luglio 1985:
periodo: dal 4 luglio 1985 al 4 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

59) *S.p.a. C.E.R. - Calzaturifici export riuniti* sede Villanuova sul Glisi (Brescia), stabilimento Villanuova sul Glisi (Brescia), Roé Volciano (Brescia) e Manerba del Garda (Brescia):
periodo: dal 18 marzo 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

60) *S.p.a. C.E.R. - Calzaturifici export riuniti* sede Villanuova sul Glisi (Brescia), stabilimento Villanuova sul Glisi (Brescia), Roé Volciano (Brescia) e Manerba del Garda (Brescia):
periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

61) *S.n.c. Ernesto Cavalli & C.* di S. Bassano (Cremona):
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

62) *S.a.s. B.B.B. di Ballerini & C.* di Civitate Camuno (Brescia), fallita il 12 novembre 1983:
periodo: dal 13 novembre 1983 al 12 maggio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

63) *S.p.a. Axial Italia* sede Milano, stabilimento Besnate (Varese), fallita il 12 aprile 1985:
periodo: dal 13 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

64) *S.p.a. Axial Italia* sede Milano, stabilimento Besnate (Varese), fallita il 12 aprile 1985:
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

65) *S.r.l. Arti grafiche Reina*, di Milano, fallita il 4 luglio 1985;
periodo: dal 12 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

66) *S.p.a. Rivolta e Crivelli* di Agrate Brianza (Milano):
periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 17 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

67) *S.p.a. Imec* di Paderno d'Adda (Como):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984 e seguenti: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

68) *S.p.a. Gatti e Precorvi* di Almé (Bergamo):

periodo: dal 9 dicembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

69) *S.p.a. Cotonificio Roberto Ferrari* sede Brescia, stabilimento Palazzolo sull'Oglio (Brescia):

periodo: dal 26 agosto 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985 e seguenti: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

70) *S.p.a. Worthington meccanica* sede Milano, uffici e stabilimento Agrate Brianza (Milano):

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985 e seguenti: dall'8 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

71) *S.r.l. Leglertex* di Ponte S. Pietro (Bergamo):

periodo: dal 23 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985 e seguenti: dal 24 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

72) *S.r.l. Confezioni per lei* sede Romano di Lombardia (Bergamo), stabilimento Fontanella (Bergmo):

periodo: dal 10 dicembre 1984 al 9 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984 e seguenti: dal 12 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

73) *S.p.a. Mareldi componenti elettromeccanici* (già E. Marelli aeraulica ed E. Marelli componenti), sede Milano, stabilimento Sesto S. Giovanni (Milano):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1985 e seguenti: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

74) *S.p.a. Omas* di Pontevico (Brescia):

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985 e seguenti: dal 29 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

75) *S.p.a. Rotos elettropompe* di Pozzo d'Adda (Milano):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985 e seguenti: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

76) *S.p.a. Sealup* di Milano:

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985 e seguenti: dall'11 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

77) *S.p.a. Larco S.B.* sede di Milano, stabilimento di Carvico (Bergamo):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985 e seguenti: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

78) *S.p.a. Maglificio Vittoria* di Gallarate (Varese):

periodo: dal 9 dicembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985 e seguenti: dal 10 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

79) *S.p.a. Cagi maglierie*, sede Milano, stabilimenti in Cilavegna (Pavia), Mede Lomellina (Pavia), Palestro (Pavia), Motta Visconti (Milano), Rosate (Milano) e Milano:

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984 e seguenti: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

80) *S.p.a. Aros* di Cormano (Milano):

periodo: dal 17 dicembre 1984 al 16 giugno 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

81) *S.p.a. Aros* di Cormano (Milano):

periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 settembre 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

82) *S.p.a. Maut* di Voghera (Pavia):

periodo: dal 10 luglio 1985 all'11 gennaio 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

83) *S.p.a. Spalt lavorazioni tessili*, sede Milano, stabilimento Gallarate (Varese):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984 e seguenti: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si.

84) *S.p.a. Motor Junior* di Garlasco (Pavia):

periodo: dal 10 giugno 1985 all'8 settembre 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 21 dicembre 1983 e seguenti: dal 14 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

85) *S.p.a. Strutture Ila* sede Bergamo, stabilimento Cerro al Lambro (Milano):

periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

86) *S.p.a. Strutture Ila* sede Bergamo, stabilimento Cerro al Lambro (Milano):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

87) *S.p.a. G.E.N.C.O.* di Travacò Siccomario (Pavia):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione riorganizzazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 maggio 1986 in favore dei dipendenti dalle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Adrilon*, di Basciano (Teramo):

periodo: dal 4 marzo 1985 al 4 settembre 1985;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Adrilon*, di Basciano (Teramo):

periodo: dal 4 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Sebino est*, di Basciano (Teramo):

periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Valigi Adriatica*, di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 1° settembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 10 agosto 1985: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: si.

5) *Ditta Branella Pierino*, con sede e stabilimento in Roseto degli Abruzzi (Teramo), ora *Laterizi Branella S.a.s. di Branella Pierino & figli*:

periodo: dal 5 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Tinaro*, con sede e stabilimento in Pescara:

periodo: dal 13 giugno 1985 al 31 agosto 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 13 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Sebino sud*, di Gissi (Chieti):

periodo: dal 3 febbraio 1985 al 3 marzo 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 6 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
annulla e sostituisce decreto ministeriale 5 settembre 1985.

8) *S.p.a. Sebino sud*, di Gissi (Chieti):

periodo: dal 4 marzo 1985 al 4 settembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
annulla e sostituisce decreto ministeriale 5 settembre 1985.

9) *S.p.a. Sebino sud*, di Gissi (Chieti):

periodo: dal 4 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Industria costruzioni meccaniche San Marco*, con sede in Lanciano (Chieti):

periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Cucirini internazionale*, con seae in Ferrandina (Matera):

periodo: dal 30 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1982: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Cucirini internazionale*, con sede in Ferrandina (Matera):

periodo: dal 30 giugno 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1982: dal 1° gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Lamprom*, con sede e stabilimento in Codroipo (Udine):

periodo: dal 1° aprile 1985 al 1° ottobre 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Lamprom*, con sede e stabilimento in Codroipo (Udine):

periodo: dal 1° ottobre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Industrie Patriarca*, di Udine, stabilimenti di Reana del Rojale, Attimis e Passons:

periodo: dal 9 marzo 1986 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1983: dal 13 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. F. Duecento 80*, di Pomezia (Roma):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Irvin Systems*, di Aprilia (Latina):

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

18) *Nuova Rajon italiana*, di Rieti:

periodo: dal 15 settembre 1985 al 15 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

19) *Nuova Rajon italiana*, di Rieti:

periodo: dal 15 marzo 1986 al 15 giugno 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Alluflon*, con sede in Pesaro e stabilimento in Mondavio (Pesaro):

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 21 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Rogin*, con sede e stabilimento in Potenza Picena (Macerata):

periodo: dal 28 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

22) *S.r.l. Sata torcituta*, di Ascoli Piceno:

periodo: dal 28 aprile 1985 al 28 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1984: dal 1° maggio 1982;
pagamento diretto: si.

23) *S.a.s. Bompadre imballaggi & C.*, di Camunanza (Ascoli Piceno), fallita in data 16 dicembre 1982:

periodo: dal 15 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 10 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 ultima concessione.

24) *S.p.a. Officine meccaniche Cipriani*, con sede in Pollena Trocchia, stabilimento di Genga (Ancona):

periodo: dal 27 ottobre 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1983: dal 2 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Officine Lorev Romolo Lori*, con sede in Fabriano (Ancona), fallita in data 12 aprile 1985:

periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 2 luglio 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

26) *S.p.a. Eurobust*, con sede e stabilimento in Fabriano (Ancona), fallita in data 19 dicembre 1985:

periodo: dal 29 dicembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

27) *S.p.a. Belleli*, di Mantova, cantiere di Brindisi:

periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

28) *S.p.a. Laterizi Ritucci*, stabilimento di Ginosa (Taranto):

periodo: dal 28 aprile 1985 al 28 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 28 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Laterizi Ritucci*, stabilimento di Ginosa (Taranto):

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 28 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Alco - Industrie alimentari* di Bari:

periodo: dal 24 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 4 marzo 1982: dal 1° dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Cartiere sud Europa*, con sede in Milano, stabilimento di Barletta (Bari):

periodo: dal 28 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 28 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Nuova Cimea*, di Pizzo Calabro (Catanzaro):

periodo: dal 9 giugno 1985 all'8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 13 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. AL.FA.*, con sede in Crotone (Catanzaro):

periodo: dal 26 maggio 1985 al 26 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° giugno 1983;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. AL.FA.*, con sede in Crotone (Catanzaro):

periodo: dal 26 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° giugno 1983;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Pastificio D'Alessandro*, di Mormanno (Cosenza), fallita in data 25 gennaio 1980:

periodo: dal 20 novembre 1983 al 19 febbraio 1984 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 9 marzo 1979;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1979: dal 1° settembre 1978;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 - sostituisce ed annulla decreto ministeriale 26 novembre 1984.

36) *S.r.l. Omic - Officina meccanica industria carpenteria*, di Cagliari:

periodo: dal 29 novembre 1981 al 29 maggio 1982;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 30 giugno 1979: dal 1° dicembre 1978;
pagamento diretto: si.

37) *S.r.l. Omic - Officina meccanica industria carpenteria*, di Cagliari:

periodo: dal 29 maggio 1982 al 28 novembre 1982;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 30 giugno 1979: dal 1° dicembre 1978;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Firinu costruzioni*, con sede in Cagliari e stabilimento in Portovesme (Cagliari):

periodo: dal 4 marzo 1985 al 4 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Firinu costruzioni*, con sede in Cagliari e stabilimento in Portovesme (Cagliari):

periodo: dal 4 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

40) *S.r.l. Solinlegno solinferro*, di Sassari:

periodo: dal 7 ottobre 1984 al 7 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

41) *S.r.l. Solinlegno solinferro*, di Sassari:

periodo: dal 7 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

42) *S.p.a. Anic - gruppo Enichimica*, con sede in Palermo, stabilimento di Portotorres (Sassari), ora *Enichem Anic S.p.a.*:

periodo: dal 12 gennaio 1986 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: no.

43) *S.p.a. Anic Fibre*, con sede in Palermo, stabilimento di Portotorres (Sassari), ora *Enichem Fibre S.p.a.*:

periodo: dal 12 gennaio 1986 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: no.

44) *S.p.a. Cometra*, con sede in Giammoro (Messina):

periodo: dal 24 marzo 1985 al 29 settembre 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1982: dal 29 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Wagi Italico*, con stabilimento in Patti (Messina):

periodo: dal 29 settembre 1985 al 29 marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1982: dal 29 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

46) *Sipem - Società industria prefabbricazione edilizia del Mediterraneo*, con sede in Catania e stabilimento in Assoro (Enna):

periodo: dal 5 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1984: dal 9 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

47) *S.r.l. Laterizi Conadomini*, di Caltagirone (Catania):

periodo: dal 13 agosto 1984 al 10 febbraio 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 13 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Cipal*, di Canicattì, contrada Andolina (Agrigento):

periodo: dal 9 giugno 1985 al 9 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1983: dal 21 giugno 1982;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Cipal*, di Canicattì, contrada Andolina (Agrigento):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1983: dal 21 giugno 1982;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Anic*, stabilimento di Ragusa, ora *Enichem Anic S.p.a.*:

periodo: dal 7 luglio 1985 al 7 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 12 luglio 1982;
pagamento diretto: no.

51) *S.p.a. Anic*, stabilimento di Ragusa, ora *Enichem Anic S.p.a.*:

periodo: dal 7 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 12 luglio 1982;
pagamento diretto: no.

52) *S.p.a. Chimica Augusta*, di Milano, stabilimento di Augusta (Siracusa), ora *Enichem Augusta S.p.a.*:

periodo: dal 14 aprile 1985 al 14 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1982: dal 15 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. Chimica Augusta*, di Milano, stabilimento di Augusta (Siracusa), ora *Enichem Augusta S.p.a.*:

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1982: dal 15 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

54) *S.r.l. Comin*, con sede in Siracusa:

periodo: dal 1° settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

55) *S.r.l. Riveda*, di Milano, stabilimento di Priolo, ora *Enichem Polimeri S.p.a.*:

periodo: dal 28 luglio 1985 al 28 gennaio 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 28 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

56) *S.r.l. Riveda*, di Milano, stabilimento di Priolo, ora *Enichem Polimeri S.p.a.*:

periodo: dal 28 gennaio 1986 al 30 marzo 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 28 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

57) *S.p.a. Me.C. - Meridionale costruzioni*, con sede ed unità in Tremestieri Etneo (Catania):

periodo: dal 29 luglio 1985 al 26 gennaio 1986;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

58) *S.p.a. Valgab*, di Avio (Trento):

periodo: dal 28 luglio 1985 al 28 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si.

59) *S.r.l. Baraldi industria mobili*, con sede in Ala (Trento):

periodo: dal 7 aprile 1985 all'8 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 17 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

60) *S.r.l. Baraldi industria mobili*, con sede in Ala (Trento):

periodo: dall'8 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 17 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

61) *S.p.a. Tessilbrenta*, di Ponte Arche (Trento) e filiale di S. Martino Buon Albergo (Verona), dal 28 ottobre 1984:

periodo: dal 28 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

62) *S.p.a. Tessilbrenta*, di Ponte Arche (Trento) e filiale di S. Martino Buon Albergo (Verona), dal 28 ottobre 1984:

periodo: dal 28 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

63) *S.p.a. Le maglie di Papeete*, di Perugia:

periodo: dal 2 dicembre 1984 al 5 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

64) *S.p.a. Le maglie di Papeete*, di Perugia:

periodo: dal 5 giugno 1985 al 7 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

65) *S.a.s. Vignola manifatture*, di Assisi (Perugia):

periodo: dal 30 settembre 1984 al 30 marzo 1985;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

66) *S.a.s. Vignola manifatture*, di Assisi (Perugia):

periodo: dal 30 marzo 1985 al 5 ottobre 1985;
causale: riorganizzazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

67) *S.r.l. Cem - Calzaturificio Etruria*, di Marsciano (Perugia):

periodo: dal 27 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

68) *S.r.l. Cem - Calzaturificio Etruria*, di Marsciano (Perugia):

periodo: dal 27 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

69) *S.p.a. Valtib*, di Città di Castello (Perugia):

periodo: dal 18 novembre 1984 al 18 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

70) *S.p.a. Valtib*, di Città di Castello (Perugia):

periodo: dal 18 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

71) *S.p.a. Bosco - industrie meccaniche*, con sede e stabilimento in Narni, località Maratta Bassa:

periodo: dal 1° settembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: no.

72) *S.r.l. Ceramica ternana*, di Otricoli (Terni):

periodo: dal 9 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 9 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

73) *S.p.a. Ceramica ternana*, di Otricoli (Terni):

periodo: dal 6 ottobre 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 9 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

74) *S.p.a. Fincantieri - cantieri navali italiani*, divisione costruzioni mercantili, direzione aziendale, uffici tecnici di Trieste e stabilimenti di Ancona, Venezia, Marghera, Monfalcone (Gorizia), Sestri Ponente (Genova) e Castellammare di Stabia (Napoli):

periodo: dal 24 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 14 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

75) *S.p.a. Fincantieri - cantieri navali italiani*, divisione riparazioni navali, unità produttiva arsenale San Marco (Trieste) e stabilimenti di CNOMV di Venezia, OARN di Genova, MGN di Genova, Taranto e Palermo:

periodo: dal 28 luglio 1985 al 27 gennaio 1986:
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 16 luglio 1984;
pagamento diretto: no.

76) *S.p.a. Fincantieri - cantieri navali italiani*, divisione riparazioni navali, unità produttiva arsenale San Marco (Trieste) e stabilimenti di CNOMV di Venezia, OARN di Genova, MGN di Genova, Taranto e Palermo:

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 16 luglio 1984;
pagamento diretto: no.

77) *S.p.a. Fincantieri - cantieri navali italiani*, divisione grandi motori, unità produttiva di Bagnoli della Rosandra (Trieste) e basi di Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo e Taranto:

periodo: dal 29 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: no.

78) *S.p.a. Italiana Coke*, con sede in Milano e stabilimenti in Avenza di Carrara (Massa Carrara), Porto Marghera (Venezia), S. Giuseppe di Cairo e Vado Ligure (Savona):

periodo: dal 1° settembre 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1984: dall'1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

79) *S.p.a. Gondrand S.n.t.*, divisione trasporti, con sede in Milano e unità nazionali:

periodo: dal 16 marzo 1986 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 20 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

80) *S.p.a. Gondrand S.n.t.*, divisione spedizioni, unità nazionali:

periodo: dal 16 marzo 1986 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 20 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'INPS e l'INPGI sono autorizzati là dove concesso a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 maggio 1986 in favore dei dipendenti delle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Ambach*, grandi cucine di Caldaro (Bolzano):

periodo: dal 22 dicembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 24 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Sala* di Levico (Trento):

periodo: dal 4 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. I.G.A.T.*, con sede e stabilimento in Grigno (Trento):

periodo: dal 6 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snell. proc. CIGS.

4) *S.p.a. Laverda* di Gardolo di Trento (Trento), fallita in data 18 agosto 1983:

periodo: dal 16 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984: dal 18 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 (ultima concessione).

5) *Alpe industrie meccaniche* di Rovereto (Trento), fallita in data 4 luglio 194:

periodo: dal 26 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 12 novembre 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

6) *S.p.a. Nascivera* di Rovereto (Trento), fallita in data 17 agosto 1984:

periodo: dal 23 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

7) *S.n.c. Mobilificio f.lli Spagnol* di Caneva (Pordenone):

periodo: dal 5 febbraio 1986 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 6 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Neziosi Mobili Moderni* di Vigonovo di Fontana fredda (Pordenone), fallita in data 4 ottobre 1984:

periodo: dal 2 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° marzo 1985;
primo decreto ministeriale 5 agosto 1985: dall'11 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

9) *S.p.a. S.I.L.A. - Società industriale del legno e affini di Gri & C.* Valvassone (Pordenone), fallita in data 29 marzo 1985:

periodo: dal 2 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Cartiera Galvani* di Cordenons (Pordenone):

periodo: dal 2 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 6 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.a.s. IPAM di Salvadori Livio e C.* di Majano (Udine), fallita in data 16 febbraio 1984:

periodo: dal 30 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

12) *S.r.l. TV Moda uomo*, con sede e stabilimento in Fagana (Udine):

periodo: dal 16 febbraio 1986 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Vetroresina* di Pavoletto (Udine):

periodo: dal 16 febbraio 1986 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 19 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Burdan prefabbricati* di Pradamano (Udine), fallita in data 16 agosto 1984:

periodo: dal 2 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

15) *S.p.a. Pre Casa* di Fiumicello (Udine), fallita in data 18 agosto 1984:

periodo: dal 8 marzo 1986 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 17 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

16) *I.A.R.E.E. di Corbellini Glauco* di Udine, fallita in data 27 dicembre 1983:

periodo: dal 27 aprile 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

17) *S.p.a. Santino e Mario Beraud*, con sede in Torino, unità operante nel cantiere navale di Monfalcone (Gorizia):

periodo: dal 23 febbraio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 11 maggio 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snell. prec. CIGS.

18) *S.p.a. Mobilificio Princic* di Cormons (Gorizia), fallita in data 29 settembre 1983:

periodo: dal 23 febbraio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

19) *S.r.l. Officine monfalconesi Passero* di Monfalcone (Gorizia), fallita in data 19 aprile 1983:

periodo: dal 30 marzo 1986 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1983;
primo decreto ministeriale 15 ottobre 1983: dal 27 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 ultima concessione.

20) *S.p.a. Cotonificio triestino* di Gorizia:

periodo: dal 4 maggio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1982: dall'8 febbraio 1982;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Siracusana navalmeccanica*, con sede in Siracusa:

periodo: dal 26 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984 dal 28 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. S.C.S.* di Siracusa:

periodo: dal 29 agosto 1985 al 1° marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Internazional Paper Italia*, stabilimento di Catania:

periodo: dal 12 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 16 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Laterplantani* di S. Giovanni Gemini (Agrigento):

periodo: dal 18 agosto 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 16 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

25) *S.r.l. Arpa* di Palermo:

periodo: dal 6 ottobre 1985 al 20 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 25 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

26) *S.r.l. Leone Francesco prefabbricati* di Roccanova (Potenza):

periodo: dal 26 gennaio1986 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

27) *S.r.l. Sapitalia*, con sede in Bernalda (Matera), fallita in data 2 novembre 1983:

periodo: dal 3 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 25 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 23 maggio 1979: dal 1° aprile 1978;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

28) *S.p.a. M.I.L.*, con sede in Matera:

periodo: dal 12 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
causale: ristrutturazione - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 12 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Insar*, con sede in Porto Torres e unità di Porto Torres (Sassari), Assemini e Ottana:

periodo: dal 27 aprile 1986 al 27 luglio 1986;
causale: di cui art. 5 legge 5 febbraio 1982, n. 25;
primo decreto ministeriale 4 marzo 1982: dal 1° febbraio 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 25/82.

30) *S.p.a. Laterizi Nuoresi*, con sede in Porto Torres e stabilimento in Siniscola (Nuoro):

periodo: dal 9 febbraio 1986 all'11 maggio 1986;
causale: ristrutturazione - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1983: dal 10 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. D.A.I.T. (Distilleria agricola industriale di Terralba)*, con sede in Terralba (Oristano):

periodo: dall'11 agosto 1985 al 16 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 14 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

32) *S.a.s. Cier - Settore marmi e graniti*, con sede e stabilimento in Cagliari:

periodo: dal 24 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Ma. Tra. Im.*, con sede in Cagliari e stabilimento in S. Sperate (Cagliari):

periodo: dal 4 agosto 1985 al 3 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 25 luglio 1983: dal 2 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Fluorsid*, con sede in Cagliari e stabilimenti in Assemini Macchiareddu (Cagliari):

periodo: dal 9 marzo 1986 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 20 gennaio 1983: dal 7 giugno 1982;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Samim - Miniere di S. Giovanni,* in Arenas di Iglesias (Cagliari), ora miniera S. Benedetto e miniera SU Zurfuru di Bugerru (Cagliari):

periodo: dal 29 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 13 febbraio 1982: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: no.

36) *S.p.a. Italmarmi - (gruppo Cier),* con sede e stabilimento in Cagliari:

periodo: dal 24 novembre 1985 al 23 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Industria costruzioni prefabbricati - I.C.P.,* con sede in Uta (Cagliari):

periodo: dal 2 febbraio 1986 al 3 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 agosto 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

38) *S.r.l. Igitex* di Perugia:

periodo: dal 2 giugno 1986 al 1° settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

39) *S.A.I.P. S.p.A. - Sistemi in acciaio industrializzati e prefabbricati,* con sede e stabilimento in Terni:

periodo: dal 12 gennaio 1986 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: no.

40) *S.r.l. Delta* di San Giorgio Ionico (Taranto), fallita in data 29 novembre 1983:

periodo: dal 24 novembre 1985 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1984;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 29 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

41) *Fervisma* di Lanciano (Chieti), fallita in data 27 luglio 1981:

periodo: dal 22 aprile 1984 al 27 luglio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 luglio 1982;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1983: dal 27 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 ultima concessione.

42) *S.r.l. Prefabbricati modulardiodoro* di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 2 novembre 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedura CIGS.

43) *S.r.l. Laterizi F.lli Di Carlantonio* di Montorio al Vomano (Teramo):

periodo: dal 2 febbraio 1986 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 2 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedura CIGS.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale della previdenza giornalisti italiani sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 maggio 1986 in favore dei dipendenti delle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Industrie Dal Vera,* con sede e stabilimento in Susegana (Treviso), fallita il 10 febbraio 1983:

periodo: dal 30 settembre 1985 al 9 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 luglio 1982;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982: dal 5 aprile 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2, legge n. 301/79 e successive proroghe.

2) *S.p.a. Grafiche Capretta,* con sede legale in Valdobbiadene (Treviso) e stabilimento in Paese Porcellengo, (Treviso):

periodo: dal 23 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1985: dal 26 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

3) *S.p.a. V. Gasparotto calzaturificio e conceria,* con sede legale in Bassano del Grappa e stabilimento in Bassano del Grappa (Vicenza) ed Onigo di Pederobba (Treviso), fallita il 18 febbraio 1985:

periodo: dal 19 maggio 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 11 ottobre 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2, legge n. 301/79 e successive proroghe.

4) *S.r.l. Impianti sollevamento Puppinato,* con sede e stabilimento in Quinto di Treviso (Treviso), fallita il 16 aprile 1985:

periodo: dal 15 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1985: dal 9 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2, legge n. 301/79 e successive proroghe.

5) *S.r.l. Impianti sollevamento Puppinato,* con sede e stabilimento in Quinto di Treviso (Treviso), fallita il 16 aprile 1985:

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1985: dal 9 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2, legge n. 301/79 e successive proroghe.

6) *S.p.a. Archimede,* con sede e stabilimento in Susegana (Treviso), fallita il 14 aprile 1983:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 1° luglio 1982;
pagamento diretto: si;
art. 2, legge n. 301/79 e successive proroghe.

7) *S.p.a. Ivags,* con sede e stabilimento in S. Maria di Sala (Venezia), fallita il 17 gennaio 1985:

periodo: dal 29 aprile 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1986: dal 1° novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2, legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *S.p.a. Costruzioni meccaniche Brunello,* con sede e stabilimento in S. Donà di Piave (Venezia):

periodo: dal 16 settembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 19 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

9) *S.r.l. Effe-Bambole peluche giocattoli* di Monselice (Padova):

periodo: dal 9 settembre 1984 al 6 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1983: dal 12 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Effe-Bambole peluche giocattoli* di Monselice (Padova):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1983: dal 12 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Erpoz Oleodinamica* di Verona, fallita il 29 gennaio 1983:
periodo: dal 31 ottobre 1983 al 29 aprile 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2, legge n. 301/79 e successive proroghe.

12) *S.p.a. Erpoz Oleodinamica* di Verona, fallita il 29 gennaio 1983:
periodo: dal 30 aprile 1984 al 28 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2, legge n. 301/79 e successive proroghe.

13) *S.p.a. Erpoz Oleodinamica* di Verona, fallita il 29 gennaio 1983:
periodo: dal 29 ottobre 1984 al 28 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2, legge n. 301/79 e successive proroghe.

14) *S.p.a. Erpoz Oleodinamica* di Verona, fallita il 29 gennaio 1983:
periodo: dal 29 aprile 1985 al 27 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2, legge n. 301/79 e successive proroghe.

15) *S.p.a. Erpoz Oleodinamica* di Verona, fallita il 29 gennaio 1983:
periodo: dal 28 ottobre 1985 al 28 gennaio 1986, ultima concessione;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2, legge n. 301/79 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 giugno 1986 in favore dei dipendenti delle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. Industrie Pirelli ora Pirelli componenti auto*, con sede a Milano e stabilimento in Settimo Torinese (Torino):
periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1982: dal 28 luglio 1981;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Olivero*, di Torino:
periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 30 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Patalec Kabel*, di Vercelli:
periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 26 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Sitna*, con sede in Torino e stabilimento in S. Maurizio Canavese (Torino), fallita il 6 giugno 1984:
periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

5) *S.p.a. Irmel*, di Novara con sede e stabilimento in Omegna (Novara):
periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 31 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Graziano & C.*, di Tortona (Alessandria):
periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 9 agosto 1982: dall'11 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Lauro cantieri Valsesia*, con sede in Torino e cantieri in Borgosesia (Vercelli):
periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. G.F.T. - Gruppo finanziario tessile*, con sede in Torino, unità produttive varie e filiali su tutto il territorio nazionale:
periodo: dal 5 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 5 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Industrie filati tessuti Crespi*, con sede in Milano e stabilimenti in Ghemme e Fara (Novara):
periodo: dal 24 febbraio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1982: dal 24 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

10) *ditta Turello Bartolomeo*, con sede in Polonghera (Cuneo), fallita il 22 gennaio 1985:
periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 1° febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

11) *S.p.a. Geat cavi*, con sede in Torino e stabilimenti in Settimo Torinese ed Ascoli Piceno nonchè uffici di vendite nazionali:
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1982: dal 4 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

12) *S.a.s. Poderi Scanavino comm. Giovanni*, con sede in Priocca (Cuneo), fallita l'8 ottobre 1984:
periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dall'8 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 giugno 1986 in favore dei dipendenti delle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.a.s. Nuova Cedas di E. Dal Maso e C.*, con sede in Campo San Martino (Padova) e stabilimenti in Campo S. Martino (Padova) e Oriago di Mira (Venezia):
periodo: dal 27 febbraio 1984 al 14 marzo 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 30 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Isgev*, con sede e stabilimento in Arzignano (Vicenza):

periodo: dal 1° aprile 1985 al 31 agosto 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 15 gennaio 1983: dal 1° ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Filatura Pasubio*, con sede e stabilimento in Chiuppano (Vicenza):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.n.c. Warm di Volpato Anna e Franco e C.*, con sede e stabilimento in Romano d'Ezzelino (Vicenza):

periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 25 luglio 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Pandolfo alluminio*, con sede legale in Sarmeola di Rubano (Padova) e stabilimento in Lentiai (Belluno):

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Auguri di Mondadori*, con sede e stabilimento in Somma Campagna (Verona):

periodo: dal 24 giugno 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 25 ottobre 1985: dal 27 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

7) *S.n.c. Settimo costruzioni meccaniche di Settimo Mario e Orlando*, con stabilimento e sede in Este (Padova):

periodo: dal 16 luglio 1984 al 13 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 febbraio 1985;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

8) *S.n.c. Settimo costruzioni meccaniche di Settimo Mario e Orlando*, con sede e stabilimento in Este (Padova):

periodo: dal 14 gennaio 1985 al 14 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 febbraio 1985;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1983: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Nuova Sanac*, con sede in Genova e stabilimento in Vado Ligure (Savona):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1985: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedura CIGS.

10) *S.p.a. Impermeabili S. Giorgio*, con sede in Genova, fallita il 7 gennaio 1984 (e non il 17 gennaio 1984):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 febbraio 1979;
primo decreto ministeriale 13 marzo 1979: dal 15 gennaio 1979;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79.

11) *S.p.a. Metalteco*, con sede in S. Stefano Magra (La Spezia):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 1° aprile 1982: dal 4 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Cooperativa Stovigliai*, con sede e stabilimento di Albisola Superiore (Genova):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 25 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 26 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Lombimperia*, con sede legale in Milano e centro operativo in Imperia:

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 giugno 1986 in favore dei dipendenti delle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *S.p.a. C.G.E. - compagnia generale elettromeccanica*, sede in Milano ed unità nazionali:

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984 e seguenti: dal 29 agosto 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedura CIGS.

2) *S.p.a. Belleli*, unità di Mantova:

periodo: dal 4 febbraio 1985 al 28 aprile 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984 e seguenti: dal 1° agosto 1984;
pagamento diretto: no.

3) *S.p.a. C.G.R. - Compagnia generale radiologia*, per sole unità di Ancona e Palermo:

periodo: dal 28 maggio 1984 al 31 maggio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1983 e seguenti: dal 30 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. C.G.R. - Compagnia generale radiologia*, per sole unità di Roma, Cagliari e Catania:

periodo: dal 27 agosto 1984 al 31 agosto 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1983 e seguenti: dal 30 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Iplave*, sede e uffici in Milano, stabilimento Arco (Trento) e depositi vari:

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1982 e seguenti: dal 27 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85.

6) *S.p.a. Texarco*, di Arconate (Milano), fallita il 20 febbraio 1986:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 22 maggio 1981 e seguenti: dal 3 novembre 1980;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Texarco*, di Arconate (Milano), fallita il 20 febbraio 1986:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 22 maggio 1981 e seguenti: dal 3 novembre 1980;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

8) *S.r.l. Larocchi costruzioni meccaniche*, di Iseo (Brescia), fallita il 13 dicembre 1982:

periodo: dal 9 settembre 1985 al 31 dicembre 1985 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 14 marzo 1983 e seguenti: dal 19 ottobre 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

9) *S.r.l. Gres d'arte Cacciapuoti*, di Milano, fallita il 29 marzo 1983:

periodo: dal 30 settembre 1985 al 29 marzo 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 29 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

10) *S.p.a. Luigi Franchi*, di località Fornaci (Brescia):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 12 ottobre 1983 e seguenti: dal 9 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Maglificio Mabinza*, sede in Milano stabilimento Inzago (Milano):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. General Medical Merate*, di S. Eriate (Bergamo):

periodo: dal 4 luglio 1983 al 2 ottobre 1983;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: no.

13) *S.r.l. Alpa*, di Pavia, fallita il 12 maggio 1983:

periodo: dal 18 novembre 1985 al 12 maggio 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 9 agosto 1982 e seguenti: dal 23 novembre 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

14) *S.r.l. Antonio Ferrari e Figli*, sede in Milano, stabilimento ed uffici di Mortara (Pavia), fallita il 3 febbraio 1983:

periodo: dal 4 marzo 1985 al 2 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 aprile 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984 e seguenti: dal 4 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

15) *S.r.l. Antonio Ferrari e Figli*, sede in Milano, stabilimento ed uffici di Mortara (Pavia), fallita il 3 febbraio 1983:

periodo: dal 3 settembre 1985 al 3 febbraio 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 27 aprile 1984;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984 e seguenti: dal 4 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

16) *S.r.l. Ver-In - Verniciatura industriale*, sede in Canonica d'Adda (Bergamo), stabilimenti in Canonica d'Adda (Bergamo) e Zingonia (Bergamo), fallita il 1° marzo 1984:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e 27 novembre 1984 e seguenti: dal 5 dicembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

17) *S.p.a. S.I.M.M.A.*, sede in Milano, stabilimento ed uffici in Cuggiono (Milano):

periodo: dal 9 dicembre 1985 al 9 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 21 novembre 1984 e seguenti: dall'11 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

18) *S.p.a. O.M.F.*, di Rodengo Saiano (Brescia), fallita in data 19 dicembre 1984:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985 e seguenti: dal 20 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

19) *S.p.a. Feltrinelli masonite*, sede legale in Bolzano, uffici amministrativi in Rozzano (Milano), stabilimento in Cremona:

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 26 agosto 1985;
pagamento diretto: no.

20) *S.p.a. Atea - Apparecchiature termostatiche e affini*, di Bardello (Varese):

periodo: dal 10 marzo 1986 all'8 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986 e seguenti: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Innse - Innocenti Santeustacchio*, sede in Brescia unità di Brescia e Milano:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984 e seguenti: dal 3 ottobre 1983 (e non 3 ottobre 1984);
pagamento diretto: si.

22) *S.a.s. G.T.R. - Gestioni tintorie riunite*, di Cassina Rizzardi (Como), fallita in data 11 giugno 1985:

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985 e seguenti: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

23) *S.p.a. Aros*, di Cormano (Milano):

periodo: dal 16 settembre 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Farnex laboratori*, sede in Piacenza stabilimento Codogno (Milano), fallita in data 7 dicembre 1984:

periodo: dal 17 marzo 1986 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 18 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

25) *S.r.l. Jacopo*, di Cesano Boscone (Milano):

periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: ristrutturazione (e non crisi) aziendale - CIPI 2 febbraio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: no.

26) *S.r.l. Jacopo*, di Cesano Boscone (Milano):
periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione (e non crisi) aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: no;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

27) *S.r.l. Jacopo*, di Cesano Boscone (Milano):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione (e non crisi) aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: no;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

28) *S.r.l. Bordi sport* di Corbetta (Milano):
periodo: dal 14 aprile 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

29) *S.r.l. Sicam gomma*, sede Vigevano (Pavia) stabilimento Dorno (Pavia), fallita il 7 febbraio 1984:
periodo: dal 3 febbraio 1986 al 4 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 25 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984 e seguenti: dal 7 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

30) *S.r.l. Manifattura di Casorate* di Casorate Primo (Pavia), fallita il 24 novembre 1983:
periodo: dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 23 giugno 1983 e seguenti: dal 25 ottobre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

31) *S.p.a. Streparava* di Adro (Brescia):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983 e seguenti: dal 4 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snell. proc. CIGS.

32) *S.p.a. Eurodoks magazzini generali* di Pioltello (Milano):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984 e seguenti: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

33) *S.a.s. Trancia Pietro Secondi e C.* di Cesano Maderno (Milano):
periodo: dal 7 gennaio 1985 al 28 febbraio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 9 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Lombarda petroli*, sede in Milano, stabilimento in Villasanta (Milano):
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985 e seguenti: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snell. proc. CIGS.

35) *S.p.a. Rhemm Safim*, con sede in Milano, Unità di Melzo (Milano):
periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 agosto 1985 e seguenti: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 giugno 1986 in favore dei dipendenti delle aziende di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicate:

1) *Sim Elettronica S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Pomezia (Roma):
periodo: dal 6 maggio 1984 al 5 agosto 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: dal 7 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

2) *Arti grafiche italiane*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 23 settembre 1985 al 23 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1984: dal 26 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 416/81.

3) *Industria della poltrona Pizzetti*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 9 settembre 1985 al 8 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 12 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

4) *Astra centro S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Capena (Roma):
periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

5) *Unione cartiere S.p.a.*, sede legale Roma e stabilimento in Tivoli (Roma), fallita il 19 giugno 1985:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1981: dal 16 marzo 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

6) *Unione cartiere S.p.a.*, sede legale in Roma e stabilimento in Tivoli (Roma), fallita il 19 giugno 1985:
periodo: dal 17 marzo 1986 al 20 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 3 ottobre 1981: dal 16 marzo 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

7) *Secolo d'Italia*, sede legale e stabilimento in Roma:
periodo: dal 29 gennaio 1986 al 1° agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° agosto 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 416/81.

8) *G. Forte S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Roma, fallita il 12 ottobre 1984:
periodo: dal 13 aprile 1986 al 12 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

9) *Rebuli Flora (Industria romana arredamento)*, sede legale in Cagliari e stabilimento in Roma, fallita il 25 novembre 1983:
periodo: dal 25 maggio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 17 gennaio 1985: dal 26 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

10) *Cereda sud S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Nettuno (Roma), fallita il 18 aprile 1983:
periodo: dal 14 ottobre 1985 al 18 aprile 1986 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - CIPI 22 marzo 1984;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

11) *Ar. Com. S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Pomezia (Roma):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

12) *O.M.L. - Officine meccaniche laziali S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Ariccia (Roma):

periodo: dal 14 maggio 1984 all'11 novembre 1984;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

13) *O.M.L. - Officine meccaniche laziali S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Ariccia (Roma):

periodo: dal 12 novembre 1984 all'11 maggio 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
prima concessione: dal 14 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

14) *Fonte S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Roma:

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

15) *Chimica di Colleferro S.p.a.*, sede legale in Roma e stabilimento in Colleferro (Roma):

periodo: dall'11 novembre 1985 al 12 febbraio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
sullo snellimento delle procedure CIGS;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 14 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

16) *Staderini S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Pomezia (Roma), fallita il 17 febbraio 1984:

periodo: dal 18 novembre 1985 al 16 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 1° marzo 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

17) *Chemi S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Patrica (Frosinone), direzione commerciale amministrativa in Cinisello Balsamo (Milano):

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.P.C. S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Villa S. Lucia Cassino (Frosinone):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

18) *Teknarca S.p.a. (ex Marini)*, sede legale e stabilimento in Cassino (Frosinone):

periodo: dal 23 settembre 1985 al 22 marzo 1986;
causale: riconversione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

19) *Italfornaci S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Ferentino Scalo (Frosinone):

periodo: dal 22 giugno 1985 al 21 dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 maggio 1986;
pagamento diretto: no.

20) *Edilpan S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Patrica (Frosinone):

periodo: dal 15 luglio 1985 al 24 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 19 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

21) *Edilpan S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Patrica (Frosinone), fallita il 25 ottobre 1985:

periodo: dal 25 ottobre 1985 al 24 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 19 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

22) *B.L. S.p.a. - Industria bottoni*, sede legale e stabilimento in Ferentino (Frosinone), fallita il 27 luglio 1983:

periodo: dal 28 ottobre 1985 al 26 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 20 gennaio 1983: dal 28 agosto 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

23) *B.L. S.p.a. - Industria bottoni*, sede legale e stabilimento in Ferentino (Frosinone), fallita il 27 luglio 1983:

periodo: dal 27 aprile 1986 al 26 luglio 1986 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 20 gennaio 1983: dal 28 agosto 1981;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

24) *Lanificio S. Francesco S.r.l.*, sede legale e stabilimento in Isola Liri (Frosinone), fallita il 25 luglio 1985:

periodo: dal 27 aprile 1986 al 21 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

25) *Hi. Fi. Galactron International S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Ariccia (Roma), fallita il 18 maggio 1984:

periodo: dal 18 agosto 1985 al 18 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1985: dal 18 maggio 1984:
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

26) *Hi-G. d'Italia S.p.a.*, sede legale e stabilimento in Cisterna di Latina (Latina):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 23 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 21 giugno 1983: dal 24 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)* della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'INPS e l'INPGI sono autorizzati là dove concesso a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

86A6300

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 28 luglio 1986 il dott. Luigi Di Clemente è stato nominato commissario governativo per un periodo di dodici mesi della società cooperativa «Società cooperativa edilizia I Cedri a r.l.» con sede in Roma, in sostituzione dell'avv. Maurizio Fausti, che ha rinunciato all'incarico per motivi professionali.

Con decreto ministeriale 29 luglio 1986 ai sensi dell'art. 2543 del Codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Centro equestre veronese società cooperativa a r.l.», con sede in Verona, costituita il 22 febbraio 1963 per rogito notaio Pio Salvatore ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il dott. Alberto Varini.

86A6371

MINISTERO DEL TESORO

N. 155

Corso dei cambi del 13 agosto 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1424,250	1424,250	—	1424,250	—	—	1424,150	1424,250	1424,250	—
Marco germanico	688,250	688,250	—	688,250	—	—	688,250	688,250	688,250	—
Franco francese	211,700	211,700	—	211,700	—	—	211,700	211,700	211,700	—
Fiorino olandese	611 —	611 —	—	611 —	—	—	611 —	611 —	611 —	—
Franco belga	33,263	33,263	—	33,263	—	—	33,264	33,263	33,263	—
Lira sterlina	2117,200	2117,200	—	2117,200	—	—	2117,250	2117,200	2117,200	—
Lira irlandese	1910,250	1910,250	—	1910,250	—	—	1907 —	1910,250	1910,250	—
Corona danese	184,010	184,010	—	184,010	—	—	184 —	184,010	184,010	—
Dracma	10,515	10,515	—	10,515	—	—	10,562	10,515	10,515	—
E.C.U.	1452,400	1452,400	—	1452,400	—	—	1452,300	1452,400	1452,400	—
Dollaro canadese	1025,500	1025,500	—	1025,500	—	—	1025,200	1025,500	1025,500	—
Yen giapponese	9,266	9,266	—	9,266	—	—	9,244	9,266	9,266	—
Franco svizzero	854,970	854,970	—	854,970	—	—	854,650	854,970	854,970	—
Scellino austriaco	97,975	97,975	—	97,975	—	—	97,900	97,975	97,975	—
Corona norvegese	193,200	193,200	—	193,200	—	—	193,080	193,200	193,200	—
Corona svedese	205,440	205,440	—	205,440	—	—	205,510	205,440	205,440	—
FIM	287,800	287,800	—	287,800	—	—	288 —	287,800	287,800	—
Escudo portoghese	9,760	9,760	—	9,760	—	—	9,800	9,760	9,760	—
Peseta spagnola	10,614	10,614	—	10,614	—	—	10,615	10,614	10,614	—
Dollaro australiano	964,750	964,750	—	964,750	—	—	875 —	964,750	964,750	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 agosto 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1424,200
Marco germanico	688,250
Franco francese	211,700
Fiorino olandese	611 —
Franco belga	33,263
Lira sterlina	2117,225
Lira irlandese	1908,625
Corona danese	184,005
Dracma	10,568
E.C.U.	1452,350
Dollaro canadese	1025,350
Yen giapponese	9,245
Franco svizzero	854,810
Scellino austriaco	97,887
Corona norvegese	193,140
Corona svedese	205,470
FIM	287,900
Escudo portoghese	9.780
Peseta spagnola	10,614
Dollaro australiano	869,875

Media dei titoli del 13 agosto 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	85,100
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,350
» 9% » » 1975-90	96.500
» 9% » » 1976-91	97,850
» 10% » » 1977-92	98,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,500
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	90,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1- 9-1982/86	100,750
» » » » 1- 9-1983/86	100 —
» » » » 1-10-1982/86	100,400
» » » » 1-10-1983/86	100,250
» » » » 1-11-1982/86	100,800
» » » » 1-12-1982/86	101.100
» » » » 1- 1-1983/87	101,125
» » » » 1- 2-1983/87	101,400
» » » » 1- 3-1983/87	101,250
» » » » 1- 4-1983/87	101,450
» » » » 1- 5-1983/87	101,825
» » » » 1- 6-1983/87	102 —
» » » » 1-11-1983/87	102,200
» » » » 1-12-1983/87	101,900
» » » » 1- 1-1984/88	101,525
» » » » 1- 2-1984/88	101,950
» » » » 1- 3-1984/88	100,725
» » » » 1- 4-1984/88	101,050
» » » » 1- 5-1984/88	101,250
» » » » 1- 6-1984/88	101,600
» » » » 1- 7-1983/88	102,375
» » » » 1- 8-1983/88	102,250
» » » » 1- 9-1983/88	101,950
» » » » 1-10-1983/88	102,325
» » » » 1- 7-1990	99,125
» » » » 1- 8-1990	99,100
» » » » 1- 9-1990	98,800
» » » » 1-10-1990	99 —
» » » » 1-11-1990	103,750

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-11-1983/90	99,200
» » » » 1-12-1983/90	104,150
» » » » 18-12-1990	99.350
» » » » 1- 1-1984/91	103,775
» » » » 1- 2-1984/91	103,300
» » » » 1- 3-1984/91	103,775
» » » » 1- 4-1984/91	101,750
» » » » 1- 5-1984/91	101,950
» » » » 1- 6-1984/91	102,100
» » » » 1- 7-1984/91	101,750
» » » » 1- 8-1984/91	101,250
» » » » 1- 9-1984/91	100,750
» » » » 1-10-1984/91	100,700
» » » » 1-11-1984/91	101 —
» » » » 1-12-1984/91	100,500
» » » » 1- 1-1992	100,500
» » » » 1- 2-1992	99,850
» » » » 1- 2-1995	100.550
» » » » 1- 3-1995	98,950
» » » » 1- 4-1995	99,100
» » » » 1- 5-1995	99,450
» » » » 1- 6-1995	99,450
» » » » 1- 7-1995	99,975
» » » » 1- 8-1995	99.550
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100.250
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,400
» » » 12 % 1- 2-1988	102,150
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,750
» » » 12 % 1- 3-1988	102,550
» » » 12,25% 1- 5-1988	103 —
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,250
» » » 12,50% 1-10-1988	103,925
» » » 12,50% 1-11-1988	103,550
» » » 12,50% 1-1-1989	103,800
» » » 12,50% 1-2-1989	103,850
» » » 12,50% 1-1-1990	104,950
» » » 12,50% 1-2-1990	105,150
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,250
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	112 —
» » » » 1983/90 11,50%	108,400
» » » » 1984/91 11,25%	108,650
» » » » 1984/92 10,50%	108,750
» » » » 1985/93 9,60%	104,525
» » » » 1985/93 9,75%	105,200

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M13086

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso, per esami, a tre posti di medico (livello settimo) nel ruolo del personale sanitario della ex carriera direttiva dell'Amministrazione penitenziaria, riservato agli assistenti universitari ordinari delle università alle cattedre di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regolamento per il personale civile di ruolo della Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349, relativa allo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, contenente norme di applicazione dell'art. 7 della legge 18 marzo 1958, n. 349, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari delle università nei ruoli di altre pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, relativa all'assunzione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione delle firme;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079, relativi al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, riguardante la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e di pena;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, relativa al nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 8 agosto 1980, n. 426, con la quale sono stati emanati provvedimenti urgenti per l'amministrazione della giustizia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, concernente miglioramenti economici al personale civile dello Stato;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 310, concernente miglioramenti economici a favore del personale dei Ministeri;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732, con la quale è stata eliminata la richiesta e l'accertamento del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso ai pubblici impieghi;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, relativa ai provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Considerato che in base alle disponibilità di organico nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, alla data del 30 novembre 1985, può essere bandito un concorso, per esami, a tre posti di medico in prova nel ruolo predetto, riservato agli assistenti universitari ordinari alla cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, a tre posti di medico in prova, livello settimo, nel ruolo del personale sanitario della ex carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, riservato agli assistenti universitari ordinari delle università alle cattedre di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale i quali, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, abbiano un'anzianità di lodevole ed effettivo servizio di almeno cinque anni.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che i candidati:

a) siano forniti del diploma di laurea in medicina e chirurgia e della relativa abilitazione all'esercizio della professione;

b) siano stati nominati assistenti ordinari a seguito di concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e successive modificazioni, e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 24 giugno 1968, n. 349;

c) abbiano almeno cinque anni di effettivo e lodevole servizio quali assistenti di ruolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

d) siano assistenti ordinari presso la cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

e) siano di sana e robusta costituzione fisica, esenti da difetti ed imperfezioni fisiche che influiscono sul rendimento in servizio;

f) non siano incorsi nella revoca, nella destituzione o nella decadenza dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite di età.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. Per difetto di essi è disposta la esclusione dal concorso, con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata e firmata dall'aspirante di proprio pugno, dovrà pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, entro sessanta giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Non saranno accolte le domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal Ministero. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda il candidato dovrà indicare:

a) il proprio cognome e nome; le aspiranti che siano coniugate debbono dichiarare anche il cognome del marito;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il preciso recapito: gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero di grazia e giustizia gli eventuali cambiamenti del loro recapito. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità dell'aspirante;

d) il titolo di studio posseduto e l'abilitazione all'esercizio della professione;

e) di non essere incorso nella revoca, destituzione o decadenza dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

f) i servizi prestati come impiegato presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

g) l'Università o l'istituto di istruzione superiore di appartenenza;

h) il possesso dei requisiti di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* del precedente art. 2;

i) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere munita del visto del rettore dell'Università o dell'istituto superiore presso cui l'aspirante medesimo presta servizio.

Art. 4.

L'esame consisterà in un colloquio vertente sulle seguenti materie:

1) medicina sociale;

2) esame clinico pratico di un soggetto.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso, da nominare con successivo decreto, sarà composta a termini dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 6.

La prova di esame avrà luogo in Roma, presso la sede decentrata del Ministero di grazia e giustizia, via Silvestri, 52, Roma, nella data che sarà stabilita con successivo decreto ministeriale.

Alla prova di esame i candidati dovranno presentarsi muniti del libretto ferroviario o di altro valido documento di identità.

Art. 7.

La prova di esame non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sette decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova di esame la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

Art. 8.

Espletata la prova di esame, la commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato nel colloquio e nell'esame clinico pratico di un soggetto.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i candidati, che intendano far valere i titoli di preferenza nella nomina, dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, i documenti attestanti il possesso di tali titoli entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti da quello successivo al ricevimento del relativo avviso.

Art. 9.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà approvata la graduatoria di merito e verranno dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 10.

Ultimate le prove del concorso, i vincitori sono nominati immediatamente medici in prova, livello settimo, nell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena ed assunti in servizio nell'ordine della graduatoria nel limite dei posti disponibili.

I medesimi dovranno produrre subito, e comunque entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, da inviarsi al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I:

1) diploma originale di laurea o copia notarile dello stesso, su carta bollata;

2) diploma originale o copia autentica, attestante il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, o copia notarile dello stesso, su carta bollata;

3) copia integrale dello stato matricolare rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione, su carta bollata;

4) attestato di lodevole e continuativo servizio, rilasciato dal rettore, su carta bollata, da cui risulti che il candidato è assistente ordinario presso la cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

5) certificato, su carta bollata, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i vincitori del concorso a visita medica di controllo.

Art. 11.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione saranno comunque compensate.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio si provvede con aperture di partite provvisorie di spesa fissa.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comporta la decadenza dalla nomina in prova.

Nei casi in cui, dopo l'immissione in servizio, non possa aver corso la nomina per i motivi indicati negli articoli precedenti, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

Gli impiegati assunti in servizio sono nominati medici in prova, livello settimo, nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, secondo le modalità previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, con la decorrenza giuridica dal 1° novembre 1985 ed economica dalla data di assunzione in servizio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 gennaio 1986

Il Ministro: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1986
Registro n. 36 Giustizia, foglio n. 211

86A6375

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie dei vincitori dei concorsi, per titoli, a ventiquattro posti per la qualifica funzionale di consigliere TLC, a tre posti per la qualifica funzionale di geometra e a tredici posti per la qualifica funzionale di assistente disegnatore, disponibili nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, banditi in applicazione della legge 16 maggio 1984, n. 138.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 10 del 15 maggio 1986 - Parte seconda - è stato pubblicato il decreto ministeriale 13 maggio 1985, n. 6237, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1986, registro n. 11, foglio n. 397, concernente l'approvazione della graduatoria dei vincitori del concorso, per titoli, a ventiquattro posti per la qualifica funzionale di consigliere TLC disponibili nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito in applicazione della legge 16 maggio 1984, n. 138, con decreto interministeriale del 29 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984 (Supplemento ordinario).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 10 del 15 maggio 1986 - Parte seconda - è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 maggio 1985, n. 6319, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1986, registro n. 11, foglio n. 395, concernente l'approvazione della graduatoria dei vincitori del concorso, per titoli, a tre posti per la qualifica funzionale di geometra, disponibili nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito in applicazione della legge 16 maggio 1984, n. 138, con decreto interministeriale del 29 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984 (Supplemento ordinario).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 10 del 15 maggio 1986 - Parte seconda - è stato pubblicato il decreto ministeriale 20 maggio 1985, n. 6318, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1986, registro n. 11, foglio n. 396, concernente l'approvazione della graduatoria dei vincitori del concorso, per titoli, a tredici posti per la qualifica funzionale di assistente disegnatore, disponibili nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito in applicazione della legge 16 maggio 1984, n. 138, con decreto interministeriale del 29 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 4 dicembre 1984 (Supplemento ordinario).

86A6433

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Avviso relativo alla pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a quindici posti di consigliere nel ruolo amministrativo della ex carriera direttiva.

La data e la sede dello svolgimento delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a quindici posti di consigliere, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 18 agosto 1986, saranno rese note nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 1986.

86A6471

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico nazionale, per esami, a dodici posti di consigliere dell'informatica.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 11, secondo supplemento, parte seconda, del 1° giugno 1985, è stato pubblicato il decreto ministeriale 20 novembre 1984, n. 51301, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico nazionale, per esami, a dodici posti di consigliere dell'informatica, indetto con decreto ministeriale 27 novembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 133 del 17 maggio 1983.

86A6161

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 39

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 39, a:

- un posto di operatore professionale di prima categoria (ex A.S.V.);
- un posto di veterinario collaboratore (area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale);
- un posto di veterinario collaboratore (area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale della U.S.L. in Gavardo (Brescia).

86A6412

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di ingegnere presso l'unità sanitaria locale n. 59.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ingegnere, presso l'unità sanitaria locale n. 59.

Il termine, per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cassano d'Adda (Milano).

86A6414

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio, presso l'unità sanitaria locale n. 20.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio, presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredata dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Veneto n. 37 del 1° agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Camposampiero (Padova).

86A6409

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia presso l'unità sanitaria locale n. 9

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine, per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna n. 98 del 7 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Reggio Emilia.

86A6413

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di pediatria presso l'unità sanitaria locale n. 23

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di pediatria, presso l'unita sanitaria locale n. 23.

Il termine, per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale, ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Imola (Bologna).

86A6415

REGIONE MARCHE

Concorso ad un posto di direttore amministrativo capo servizio bilancio, presso l'unità sanitaria locale n. 16

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio bilancio, presso l'unità sanitaria locale n. 16.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori unformazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Civitanova Marche (Macerata).

86A6410

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21:

Ruolo sanitario:

due posti di assistente di medicina generale con rapporto di lavoro a tempo pieno dell'area funzionale di medicina generale;

un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione con rapporto di lavoro a tempo pieno dell'area funzionale di chirurgia generale;

Il termine, per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Fermo (Ascoli Piceno).

86A6416

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/31

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RM/31:

due posti di assistente medico;

un posto di psicologo collaboratore;

due posti di operatore professionale collaboratore (infermiere professionale);

due posti di assistente sociale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Velletri (Roma).

86A6411

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 191 del 19 agosto 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

A.M.N.U. - Azienda municipalizzata nettezza urbana di Roma: Proroga del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, al posto di direttore. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 3 giugno 1986, parte seconda).

Comune di Chianciano Terme:

Concorso per la progettazione della sistemazione urbanistica dell'area compresa tra via Risorgimento ed il centro storico, per la realizzazione di un parcheggio con collegamento rapido per il centro storico, sistemazione a verde e possibilità di inserimento di mercato settimanale.

Concorso per la progettazione della sistemazione urbanistica delle aree di uso pubblico compreso tra piazza Italia, viale Baccelli, viale della Libertà, viadotto Ribussolaia per la realizzazione di nuovi parcheggi nell'area viadotto e percorsi di collegamento con proposte di arredo e corredo urbano, per la qualificazione e per una migliore utilizzazione pedonale di piazza Italia e viale Roma.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Errata-corrige al comunicato concernente la vacanza di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia per gli insegnamenti di geografia II e storia della lingua italiana presso la facoltà di magistero dell'Università di Siena. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 173 del 28 luglio 1986).

L'avviso di vacanza degli insegnamenti di geografia II e storia della lingua italiana pubblicati nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale,* alla pag. 32, è rettificato nel senso che i predetti insegnamenti sono vacanti presso *la facoltà di magistero* dell'Università di Siena e non presso la *facoltà di lettere e filosofia.*

86A6217

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. 90.000
- semestrale . . . L. 50.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. 180.000
- semestrale . . . L. 100.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . L. 20.000
- semestrale . . . L. 12.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . L. 75.000
- semestrale . . . L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . L. 20.000
- semestrale . . . L. 12.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . L. 285.000
- semestrale . . . L. 160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . L. 600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . L. 600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . L. 600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . L. 25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . L. 2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . L. 82.000
Abbonamento semestrale . . . L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100861930) L. 600